



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Consuntivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2010

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.10i

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Le cifre in sintesi
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. Di importanza centrale è il capitolo «Conto annuale», che contiene il conto di finanziamento e flusso del capitale, il conto economico, il bilancio, il conto degli investimenti e la documentazione del capitale proprio nonché l'allegato. Quest'ultimo fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti. L'accento è posto segnatamente sulla giustificazione dell'impiego dei crediti rispetto al preventivo. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo (capitolo «Voci contabili») figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative.

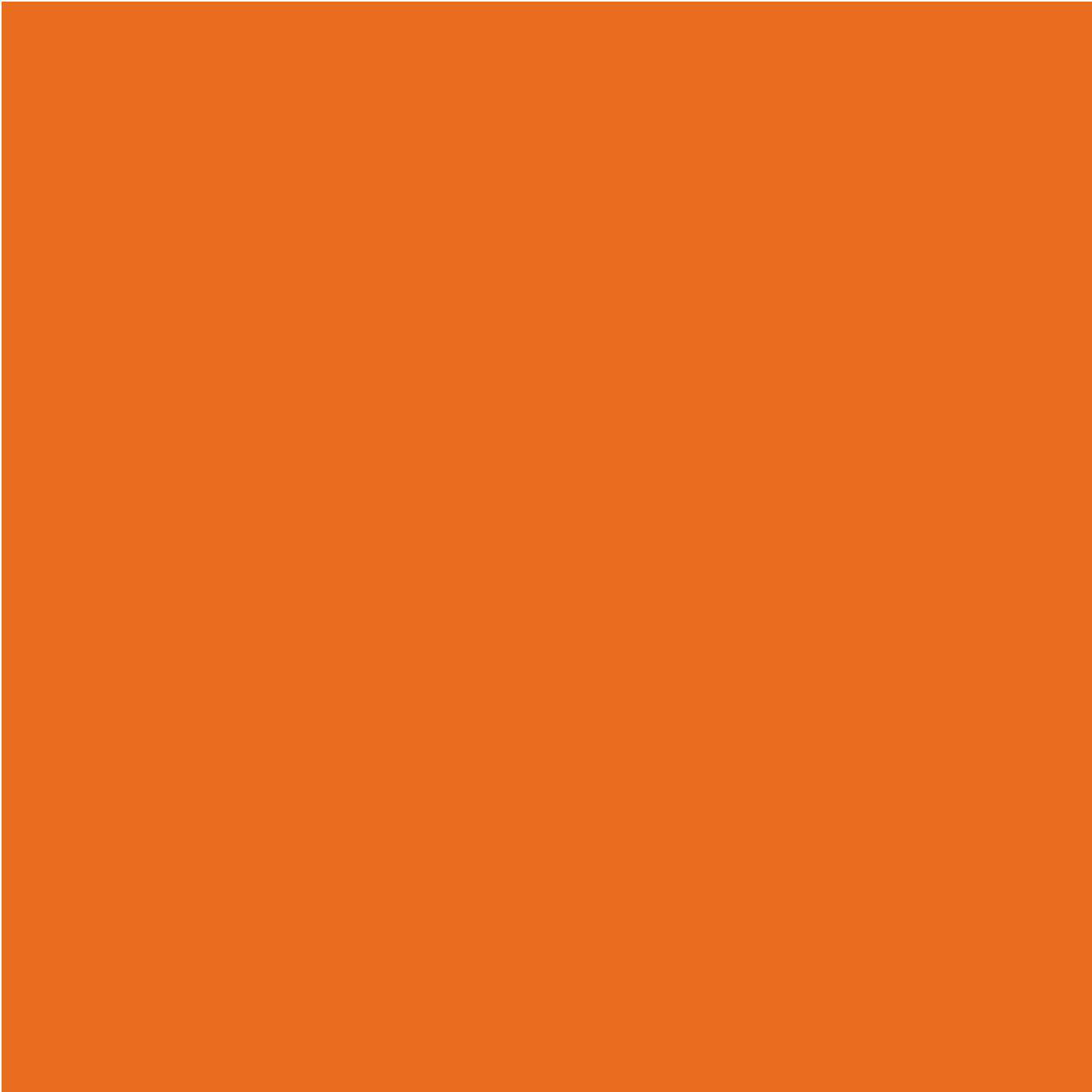
Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce, tra l'altro, le singole voci di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali nonché la gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3). Nel 2010 questi comprendevano il Fondo per i grandi progetti ferroviari, il fondo infrastrutturale, il Settore dei PF e la Regia federale degli alcool.

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari	5
1 Evoluzione delle entrate	7
11 Imposta federale diretta	8
12 Imposta preventiva	9
13 Tasse di bollo	12
13 Imposta sul valore aggiunto	13
14 Imposta sugli oli minerali	14
16 Tassa sul traffico pesante	15
17 Qualità delle stime delle entrate	16
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	19
21 Previdenza sociale	20
22 Finanze e imposte	21
23 Trasporti	23
24 Difesa nazionale	25
25 Educazione e ricerca	26
26 Agricoltura e alimentazione	27
27 Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	28
28 Rimanenti settori di compiti	29
3 Funzioni trasversali	31
31 Personale	31
32 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	33
33 Tesoreria federale	35
34 Spese di consulenza	38
35 Attività di pubbliche relazioni	39
4 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	41
5 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	45
6 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	49
7 Stato di attuazione della verifica dei compiti	51
 Statistica	 57
A Panoramica	63
B Conto di finanziamento	67
C Conto economico	89
D Bilancio	97
E Tesoreria federale	109
F Personale	113



Evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Entrate ordinarie	60 949	58 208	62 833	1 884	3,1
Entrate fiscali	55 890	53 822	58 157	2 267	4,1
Imposta federale diretta	17 877	16 485	17 886	9	0,0
Imposta preventiva	4 380	3 010	4 723	343	7,8
Tasse di bollo	2 806	2 650	2 855	49	1,8
Imposta sul valore aggiunto	19 830	20 260	20 672	842	4,2
Altre imposte sul consumo	7 279	7 390	7 602	323	4,4
Imposta sugli oli minerali	5 183	5 055	5 134	-49	-0,9
Imposta sul tabacco	1 987	2 229	2 356	370	18,6
Imposta sulla birra	110	106	112	2	2,0
Tasse sul traffico	2 114	1 945	2 210	96	4,6
Imposta sugli autoveicoli	312	325	373	61	19,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	351	320	347	-3	-0,9
Tassa sul traffico pesante	1 452	1 300	1 490	38	2,6
Dazi	1 033	920	1 079	46	4,5
Tassa sulle case da gioco	415	370	381	-34	-8,1
Tasse d'incentivazione	151	792	748	596	394,5
Rimanenti entrate fiscali	4	-	0	-4	-92,2
Regalie e concessioni	1 354	1 323	1 391	37	2,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	246	233	243	-3	-1,1
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	53	62	74	21	39,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	187	168	209	22	11,6
Rimanenti regalie e concessioni	35	27	32	-3	-7,4
Entrate finanziarie	1 608	1 212	1 233	-375	-23,3
Entrate a titolo di interessi	535	429	360	-175	-32,7
Entrate da partecipazioni	771	775	790	20	2,5
Rimanenti entrate finanziarie	303	8	83	-219	-72,5
Rimanenti entrate correnti	1 802	1 668	1 720	-83	-4,6
Ricavi e tasse	1 396	1 257	1 272	-124	-8,9
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	148	140	155	8	5,3
Emolumenti	227	207	217	-11	-4,7
Rimborsi	198	98	108	-90	-45,4
Fiscalità del risparmio UE	166	186	120	-46	-27,6
Rimanenti ricavi e tasse	657	626	672	15	2,2
Diverse entrate	406	412	447	41	10,1
Entrate per investimenti	295	183	333	38	12,7

Il grafico nella pagina seguente indica la composizione delle entrate ordinarie della Confederazione nell'anno contabile. Rispetto all'anno precedente, le variazioni più marcate si sono registrate nelle categorie generiche delle rimanenti entrate fiscali (quota: +0,9 punti di percentuale) e entrate non fiscali (quota: -0,9 punti di percentuale):

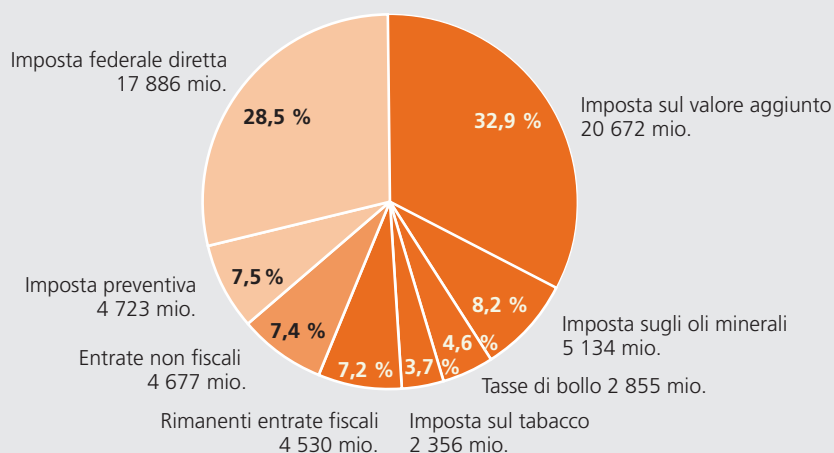
- tra le *rimanenti entrate fiscali* rientrano, tra l'altro, l'imposta sul tabacco, le tasse sul traffico e i dazi. La crescita sopra la media è dovuta alle tasse d'incentivazione (contabilizzazione ordinaria della tassa sul CO₂ dal 2010) e all'imposta sul tabacco (effetto unico risultante dall'introduzione di depositi franchi nell'anno precedente);
- per quanto riguarda le *entrate non fiscali* sono calate soprattutto le entrate finanziarie in quanto sono venuti a mancare il coupon del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni a favore di UBS, mentre le entrate a titolo di interessi hanno subito una diminuzione.

L'*incidenza delle imposte dirette* diminuisce leggermente al 36,0 per cento (2009: 36,5%) delle entrate ordinarie. Ciò è da ricondurre al fatto che l'imposta federale diretta si è praticamente stabilizzata al livello dell'anno precedente e che quindi rappresenta una parte più piccola alle entrate complessive (-0,8 punti di percentuale). Nemmeno la crescente quota dell'imposta preventiva (+0,4 punti di percentuale) ha potuto impedire questa tendenza. Per contro, in ragione dei tassi di crescita superiori alla media dell'imposta sul valore aggiunto (quota: +0,4%) e - come già detto - delle rimanenti entrate fiscali, la *parte delle imposte indirette* (ossia tutte le rimanenti entrate fiscali) passa dal 55,2 per cento al 56,5 per cento.

Nel seguito viene commentata in dettaglio l'evoluzione di singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione come pure analizzata la qualità della stima delle entrate.

Struttura delle entrate 2010

Entrate ordinarie
C 2010: 62 833 mio.



11 Imposta federale diretta

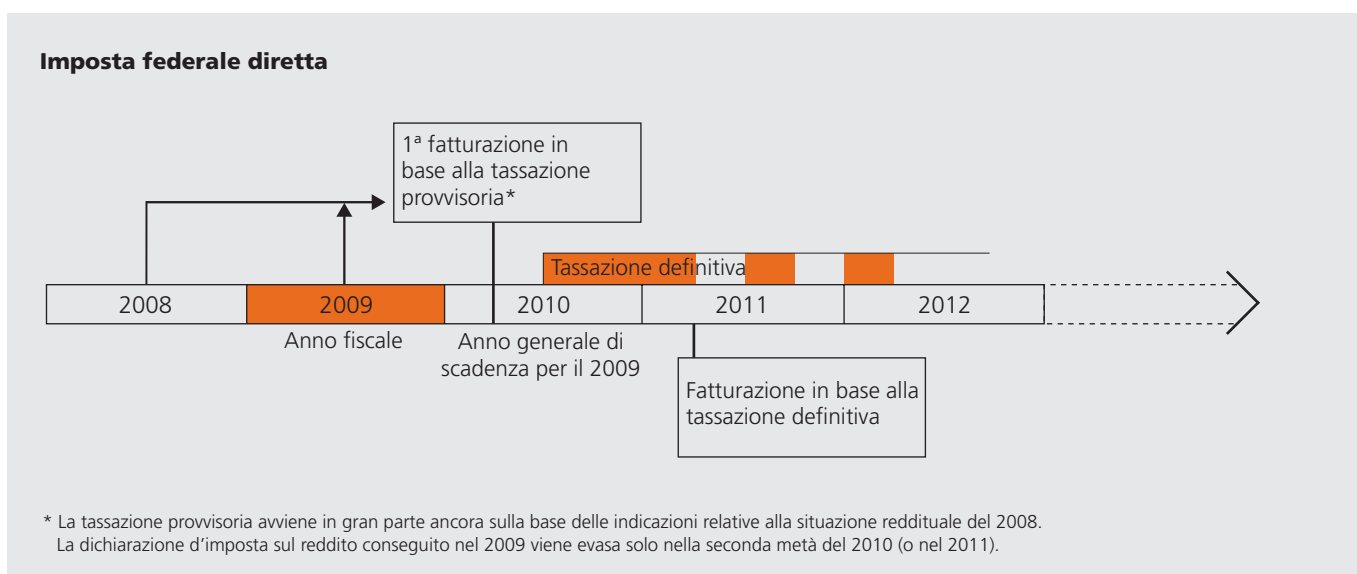
Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Imposta federale diretta	17 877	16 485	17 886	9	0,0
Quota in % delle entrate ordinarie	29,3	28,3	28,5		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 157	7 491	8 088	-69	-0,9
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 877	9 114	9 980	103	1,0
Computo globale d'imposta	-157	-120	-182	-25	15,8

L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. A causa della *procedura di tassazione e riscossione* dell'imposta federale diretta, l'esazione delle imposte di un determinato anno fiscale può però protrarsi per vari anni. Infatti dalla prima fatturazione provvisoria sulla base dell'ultima dichiarazione d'imposta alla tassazione definitiva e alla successiva esazione dell'imposta federale diretta da parte dei Cantoni trascorrono almeno uno o due anni (cfr. schema). L'anno contabile 2010 è stato l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2009. Di regola, nell'anno generale di scadenza circa il 75 per cento delle entrate proviene dal periodo fiscale precedente. Le entrate rimanenti risalgono a periodi fiscali antecedenti e, in minor parte, a scadenze anticipate (ad es. imposta alla fonte, rate anticipate). In base a questi valori empirici si formulano ipotesi sulla ripartizione che, come le previsioni relative al gettito, sono importanti ai fini della stima delle entrate dell'imposta federale diretta.

Negli ultimi due anni, l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché i Cantoni ricorrono viepiù alla riscossione anticipata rateale dell'imposta federale diretta. I contribuenti hanno perciò la possibilità (ma non l'obbligo) di saldare la loro imposta di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile. Il sistema della riscossione anticipata rateale è applicato per il momento nei cantoni di Vaud, Ginevra e Friburgo. Nell'anno contabile 2010 gli importi versati anticipatamente ammontano a circa 1,6 miliardi ossia a circa il 9 per cento delle entrate totali dell'imposta federale diretta. Rispetto all'anno precedente ciò corrisponde a un aumento di pressoché il 30 per cento. La parte principale di questo forte aumento è dovuta ai suddetti versamenti rateali. Questo sistema gode quindi di una crescente popolarità tra i contribuenti. Tale tendenza dovrebbe continuare anche nei prossimi anni, soprattutto perché anche altri Cantoni hanno previsto l'introduzione di questo sistema di riscossione.

In occasione della preventivazione non era tuttavia possibile intravedere un'evoluzione di questa portata. Pertanto sulla base delle esperienze finora raccolte, nel preventivo le entrate anticipate erano state stimate a circa 0,3 miliardi. Secondo il consuntivo questa cifra è stata quindi superata di 1,3 miliardi.

Rispetto alle entrate del 2009, l'evoluzione del 2010 è dovuta per circa 300 milioni all'anticipo dei pagamenti. Senza questo effetto, l'imposta federale diretta sarebbe addirittura in calo e riflettere pertanto la recessione del 2009, che per motivi di tassazione produce le sue conseguenze fiscali con un certo ritardo.



12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Imposta preventiva	4 380	3 010	4 723	343	7,8
Quota in % delle entrate ordinarie	7,2	5,2	7,5		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 373	3 000	4 714	341	7,8
Trattenuta d'imposta USA	7	10	10	3	35,0

Il prodotto dell'*imposta preventiva (Svizzera)* risulta dalla differenza tra le entrate (26,1 mia.) e i rimborsi (21,3 mia.). Esso ha quindi nuovamente toccato un livello elevato (4,7 mia.). Rispetto all'anno precedente è aumentato di quasi 350 milioni (+7,8 %), ma è comunque di 1,7 miliardi sotto le cifre primato (6,4 mia.) del 2008. Il risultato ha ampiamente superato l'importo preventivato di 3 miliardi sulla base di una media pluriennale. Diversamente dalle attese, la recessione economica che aveva segnato il 2009 e le difficoltà del settore bancario non hanno comportato, con il ritardo abituale, una diminuzione del totale dei dividendi versati l'anno seguente. Al contrario, una forte progressione delle entrate provenienti dai dividendi distribuiti unitamente a una quota di rimborsi relativamente stabile spiega l'aumento registrato nel Consuntivo 2010. Il 10 per cento del prodotto dell'imposta è versato ai Cantoni.

Entrate 2010

Dopo essere diminuite per 2 anni consecutivi, nel 2010 le *entrate* hanno ritrovato una tendenza al rialzo. In termini assoluti, questo aumento (2,3 mia., ossia +9,9 %) maschera evoluzioni divergenti. Da un canto, le entrate provenienti dalle *distribuzioni di dividendi* sono fortemente aumentate, sebbene concernessero in parte i risultati ottenuti dalle società nell'anno di recessione 2009. Gli incassi risultanti dai *programmi di riscatto* (4,0 mia.) hanno pure registrato un netto aumento. Queste entrate hanno raggiunto in totale 19,5 miliardi rispetto ai 16,0 miliardi dell'anno precedente, il che equivale a un incremento del 22,3 per cento. D'altro canto, le entrate provenienti da *altri investimenti*, che nel 2009 avevano registrato un forte calo, sono leggermente aumentate attestandosi a 2,2 miliardi rispetto ai 2,0 miliardi del 2009. Questa evoluzione è riconducibile soprattutto alla maggiore attrattiva dei fondi di investimento.

Le entrate derivanti dalle *obbligazioni* (3,0 mia.) sono invece diminuite (-382 mio., ossia -11,3 %). Inoltre, soprattutto gli importi provenienti dagli *averi di clienti presso banche svizzere* hanno subito un sensibile calo passando da 2,3 miliardi a 1,3 miliardi (-42,8 %). Queste diminuzioni sono dovute ai tassi d'interesse già da qualche tempo bassi e ai primi effetti dell'aumento della franchigia a 200 franchi, entrato in vigore all'inizio del 2010.

Rimborsi 2010

Dato che si tratta di *rimborsi*, le istanze possono essere presentate con un differimento più o meno lungo, in parte al più presto alla fine dell'anno civile nel corso del quale la prestazione è imponibile. Le statistiche disponibili consentono di differenziare i rimborsi unicamente in funzione degli aventi diritto.

Nel 2010, con 21,3 miliardi (vedi tabella più sopra) i *rimborsi* hanno registrato un incremento (10,4 %) analogo a quello dalle entrate. In termini assoluti, questo aumento (2,0 mia.) è dovuto per metà ai rimborsi delle *persone fisiche domiciliate in Svizzera* (+1009 mio., ossia +21,5 %) e per l'altra metà alle persone giuridiche residenti in Svizzera (+962 mio., ossia +8,5 %). I rimborsi a richiedenti che risiedono all'estero sono per contro rimasti pressoché stabili (+42 mio.).

Conformemente alle norme contabili applicate sulla *delimitazione temporale*, il totale dei rimborsi tiene conto delle operazioni di regolarizzazione di fine anno per un importo di 2,4 miliardi, che corrispondono alle istanze di rimborso annunciate fino al 10 gennaio 2011 o attese con certezza e concernenti importi tratti nel 2010. Per quanto concerne le entrate, esse sono state delimitate nella misura di 624 milioni.

Metodo di preventivazione

Il *prodotto* dell'imposta preventiva subisce da un anno all'altro forti fluttuazioni a causa di elementi puntuali, che per loro natura sono imprevedibili, ma anche in virtù delle peculiarità proprie

a questa imposta. Si tratta innanzi tutto di un'imposta le cui entrate sono ottenute *mediante sottrazione*, ossia entrate fortemente volatili meno i rimborsi effettuati su istanza. Inoltre, soprattutto l'evoluzione annua di questa imposta è marcata da uno *scarto temporale più o meno lungo* tra la contabilizzazione delle entrate e la data di presentazione delle relative istanze di rimborso. Per questo motivo le *variazioni non concomitanti* dell'evoluzione delle entrate e dei rimborsi possono originare fluttuazioni sostanziali.

Vista l'impossibilità di considerare nella stima del preventivo i numerosi fattori all'origine della volatilità dell'imposta, negli ultimi anni la preventivazione si è basata sull'importo corrispondente a una *media pluriennale degli anni precedenti*, ossia tre miliardi. Questo importo è stato tuttavia superato negli ultimi anni, come avvenuto anche nel 2010. Pertanto, rispetto a quanto osservato negli anni 1994-2003, da qualche anno si constata che il prodotto di questa imposta è a un livello strutturalmente più elevato. Questo decennio era servito da riferimento quale stima pluriennale utilizzata a partire dal Preventivo 2005. Questa stima è stata riesaminata anno dopo anno.

Nonostante il livello elevato registrato tra il 2005 e il 2008 (ultimo risultato annuo noto), per il Preventivo 2010 l'importo non era stato corretto verso l'alto, poiché si ipotizzava che la recessione economica proseguisse anche nel 2010. Le entrate effettivamente realizzate nel 2010 mostrano invece che malgrado la debole attività economica nel periodo 2008-2009, l'*aumento delle entrate dell'imposta* constatato durante gli anni di alta congiuntura 2005-2007 si è rivelato duraturo. Inoltre sembra viepiù probabile che i risultati di questi ultimi anni presentino una *tendenza di fondo al rialzo*.

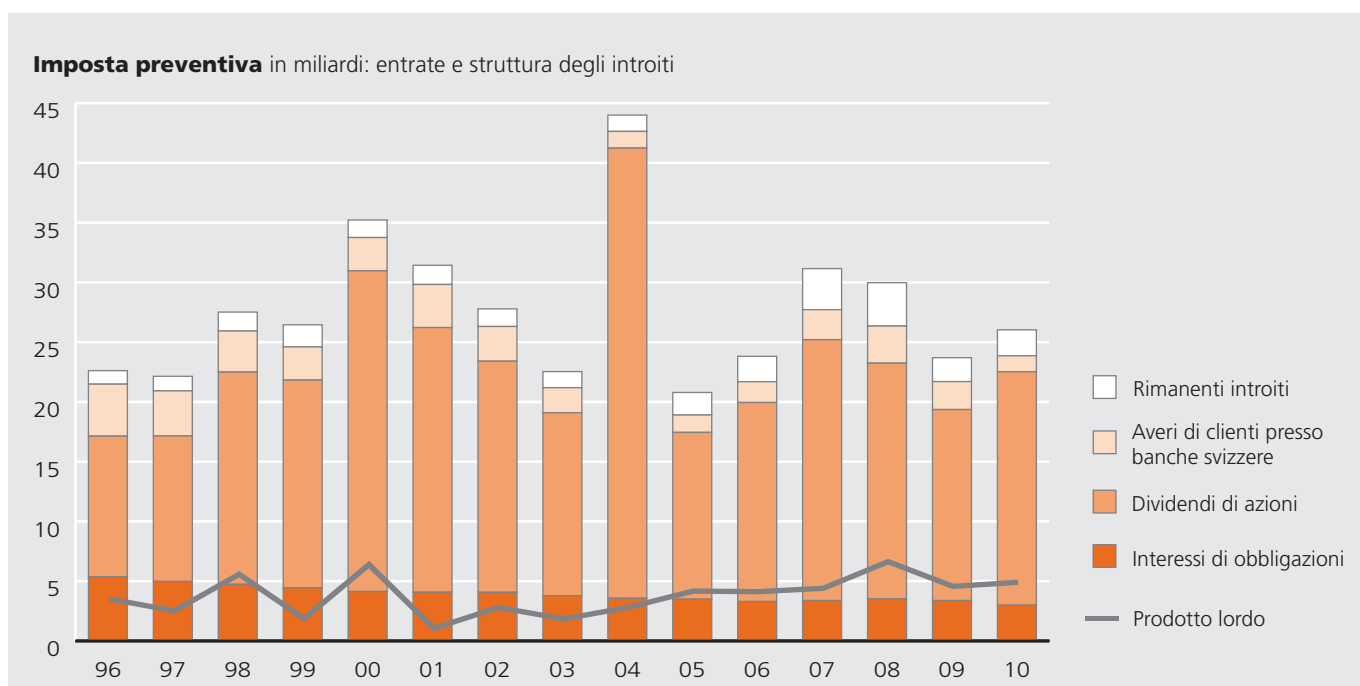
Attualmente, i motivi che determinano la dinamica del rendimento dell'imposta preventiva non sono chiari. Per poter procedere a un'analisi dettagliata del rendimento di questa imposta bisognerebbe disporre di una statistica in grado di attribuire un determinato rimborso a una determinata entrata. Le peculiarità dell'imposta preventiva non permettono tuttavia di stabilire una

Imposta preventiva - componenti e quota dei rimborsi

Mio. CHF	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate	27 785	22 544	44 008	20 791	23 818	31 152	29 980	23 702	26 056
Variazione in %	-11,6	-18,9	95,2	-52,8	14,6	30,8	-3,8	-20,9	9,9
Rimborsi	25 180	20 911	41 388	16 811	19 891	26 941	23 534	19 329	21 342
Variazione in %	-17,7	-17,0	97,9	-59,4	18,3	35,4	-12,6	-17,9	10,4
Confederazione	13 657	9 386	9 751	10 051	13 713	19 690	16 140	11 249	12 211
Cantoni	4 030	4 057	3 444	3 074	3 374	3 277	4 042	4 683	5 693
CDI	7 493	7 468	28 193	3 686	2 804	3 974	3 351	3 397	3 439
Imposta preventiva (Svizzera)	2 605	1 632	2 620	3 979	3 927	4 211	6 446	4 373	4 714
Variazione in %	205,5	-37,3	60,5	51,9	-1,3	7,2	53,1	-32,2	7,8
Quota dei rimborsi in %	90,6	92,8	94,0	80,9	83,5	86,5	78,5	81,6	81,9

relazione di questo tipo. In assenza di simili indicatori non è possibile sapere se, oltre al buon andamento dell'economia svizzera, siano stati recentemente in gioco altri fattori che hanno generato una crescita duratura di entrate. Un cambiamento del comportamento di alcuni agenti economici (sottrazione d'imposta) o riasseti dei portafogli (modifica della parte del patrimonio mobiliare svizzero in mani straniere) potrebbero, ad esempio, aver contribuito all'evoluzione constatata.

Il *metodo di preventivazione* dell'imposta preventiva è attualmente riesaminato nel quadro della pianificazione finanziaria per il periodo 2012–2015. In considerazione della tendenza al rialzo del rendimento che pare persistere unitamente alle variazioni cicliche e aleatorie, il ricorso a una tecnica di livellamento – che comprenda una tendenza – sembra dopo analisi la soluzione più adatta per formulare previsioni. Considerando l'importo molto elevato raggiunto nel 2010, per gli anni seguenti occorrerà effettuare una correzione verso l'alto delle stime precedenti.



13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Tasse di bollo	2 806	2 650	2 855	49	1,8
Quota in % delle entrate ordinarie	4,6	4,6	4,5		
Tassa d'emissione	672	575	779	107	15,9
Tassa di negoziazione	1 472	1 400	1 417	-55	-3,7
Titoli svizzeri	228	150	232	4	1,8
Titoli esteri	1 244	1 250	1 185	-59	-4,7
Tassa sui premi di assicurazione	662	675	659	-3	-0,4

Contrariamente alle attese, nel 2010 il *prodotto delle tasse di bollo* non ha subito una nuova flessione, bensì è leggermente progredito grazie a un aumento sostanziale dei prestiti obbligazionari assoggettati alla tassa d'emissione. Pertanto esso ha superato nettamente l'importo iscritto a preventivo. Sebbene in misura leggermente inferiore di quella preventivata, la tassa di negoziazione ha tuttavia segnato una nuova diminuzione. La tassa sui premi di assicurazione ha pure registrato una diminuzione molto contenuta.

Il prodotto della *tassa d'emissione* ha fatto segnare un forte aumento. Quest'ultima ha permesso di incassare complessivamente 204 milioni in più del previsto. Questo scarto cela tuttavia evoluzioni contrapposte:

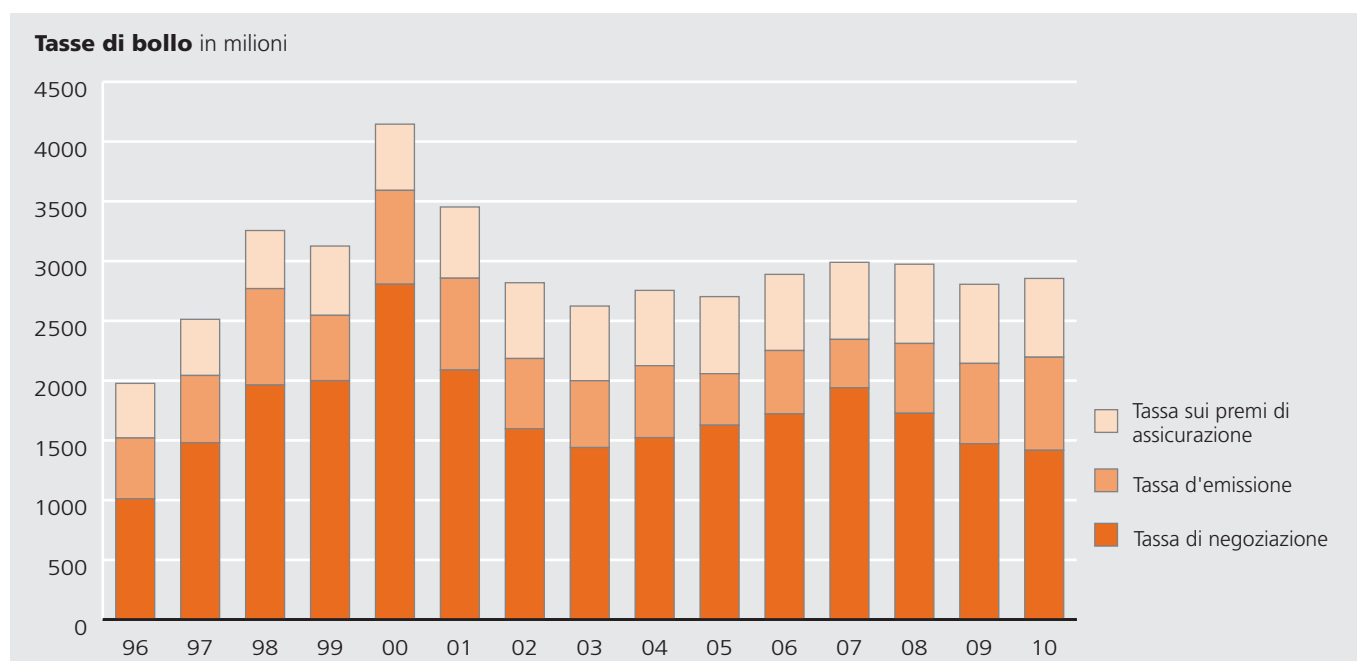
- da un lato, la tassa sulle emissioni di *prestiti obbligazionari e sui titoli del mercato monetario* ha superato di molto le aspettative. Essa ha raggiunto un picco di 527 milioni, allorquando nel 2009 ammontava a 341 milioni (+186 mio.) e solamente a 219 milioni nel 2008. Rispetto al preventivo lo scarto è di 252 milioni. A dispetto del basso livello dei tassi d'interesse, nel 2010, i prestiti emessi dai debitori svizzeri sono stati oggetto di una forte domanda, imputabile verosimilmente alla rivalutazione del franco svizzero in concomitanza con nuo-

ve tensioni sui mercati finanziari a seguito di inquietudini in ordine alla stabilità della zona euro. A queste condizioni, le emissioni in provenienza dal settore finanziario, che avevano registrato una sosta nel 2009, hanno segnatamente conosciuto un netto aumento. Inoltre, l'estensione della durata di alcuni prestiti ha pure contribuito alla progressione delle entrate della tassa di emissione, che è calcolata non solo in funzione del valore nominale ma anche della durata del prestito;

- per contro, la tassa riscossa sui *diritti di partecipazione* è diminuita per il secondo anno consecutivo raggiungendo solamente 252 milioni contro i 331 milioni dell'anno precedente. Le entrate provenienti da questa tassa sono dunque state leggermente inferiori ai 300 milioni preventivati (-79 mio.).

Come prospettato in occasione dell'elaborazione del preventivo, la *diminuzione del prodotto* della tassa di negoziazione, seppur moderata, è continuata per il terzo anno consecutivo.

- L'importo preventivato è stato leggermente superato (+17 mio.). Nel 2010, i mercati azionari sono stati caratterizzati da una volatilità marcata. Nel complesso, gli indici di borsa hanno



proseguito il loro aumento durante i primi mesi dell'anno. Successivamente, nel secondo trimestre, hanno subito una fase di correzione sotto l'effetto della crisi del debito che ha colpito la zona euro. Nella seconda parte dell'anno si è delineato un miglioramento dovuto a indicatori macroeconomici generalmente favorevoli e ai risultati dell'impresa complessivamente positivi. Come previsto, nel totale, il volume degli affari assoggettati al tasso di negoziazione è tuttavia nuovamente sceso.

- La diminuzione del gettito *rispetto all'esercizio precedente* (-55 mio.) è imputabile agli introiti registrati nel settore dei titoli esteri, che sono all'origine di oltre l'80 per cento di

questa tassa. Essi sono stati inferiori sia al risultato del 2009 (-59 mio.) sia all'importo iscritto nel preventivo (-65 mio.). Le tasse riscosse sui titoli svizzeri sono invece aumentate molto leggermente rispetto al Consuntivo 2009. Pertanto hanno superato l'importo preventivato (+82 mio) che era stato ampiamente sottostimato.

Dopo aver registrato aumenti regolari dal 2007, seppur esigui, il *gettito della tassa sui premi di assicurazione* è leggermente diminuito e non ha affatto raggiunto l'importo iscritto a preventivo. Gli investimenti effettuati sotto forma di assicurazioni sulla vita con premio unico sono in particolare diminuiti del 3,9 per cento rispetto all'esercizio 2009.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	19 830	20 260	20 672	842	4,2
Quota in % delle entrate ordinarie	32,5	34,8	32,9		
Risorse generali della Confederazione	16 065	16 430	16 751	685	4,3
Mezzi a destinazione vincolata	3 765	3 830	3 921	157	4,2
Assicurazione malattie (5 %)	849	860	884	35	4,2
Percentuale IVA destinata all'AVS (83 %)	2 167	2 210	2 257	90	4,2
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	444	450	462	18	4,2
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	305	310	318	13	4,2

Con 20,7 miliardi le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 842 milioni (4,2 %) superiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente. Il valore di preventivo è superato di 412 milioni, ossia del 2,0 per cento. Al riguardo occorre osservare che i valori del consuntivo – ma non quelli delle entrate – comprendono la quota della Confederazione alle multe e agli interessi provenienti dall'imposta sul valore aggiunto. Senza questo fattore speciale (44 mio.) la crescita ammonta a 456 milioni. La crescita delle entrate è quindi chiaramente superiore a quella economica nominale nel 2010 (2,0 %). Questo forte incremento rispetto al prodotto interno lordo è in relazione diretta con l'altrettanto forte crollo delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto occorso nel 2009.

In quell'anno il commercio esterno svizzero era stato coinvolto nella crisi economica mondiale. Secondo la statistica del commercio esterno le importazioni hanno registrato una riduzione di circa il 14 per cento e quindi anche la parte dell'imposta sul valore aggiunto riscossa sull'importazione di beni. La diminuzione dell'imposta sull'importazione ha provocato una diminuzione altrettanto forte delle deduzioni dell'imposta precedente e quindi un aumento dell'imposta sul valore aggiunto riscossa in Svizzera. Questo effetto positivo sui crediti di imposta sul valore aggiunto si è tuttavia fatto sentire con ritardo: mentre l'imposta sull'importazione è esigibile già al momento dell'importazione, le deduzioni dell'imposta precedente più basse possono essere fatte valere solo con il successivo rendiconto. Tra questi due momenti possono trascorrere diversi mesi. Di conseguenza, le en-

trate dell'imposta sul valore aggiunto hanno subito una flessione sproporzionata del 3,3 per cento rispetto al prodotto interno lordo nominale (-1,6%).

Nel corso della ripresa economica mondiale anche il commercio esterno svizzero ha registrato nel 2010 un vigoroso e inatteso slancio. Rispetto all'anno precedente, le importazioni sono aumentate dell'8 per cento. Le entrate dell'imposta sul valore aggiunto della Confederazione hanno tratto benefici in due modi da questa evoluzione. Da un lato, la ripresa delle importazioni ha comportato un aumento immediato dell'imposta sull'importazione, dall'altro, per quanto riguarda la deduzione dell'imposta precedente, l'inversione di tendenza si è messa in moto solo dopo alcuni mesi rispetto a quella delle importazioni, a seguito del ritardo dovuto ai rendiconti IVA. La forte crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto durante l'esercizio deve quindi essere intesa quale effetto di ripresa in controtendenza dopo il forte crollo subito nell'anno precedente.

Nell'esercizio contabile 2010 è inoltre entrata in vigore la riveduta legge concernente l'imposta sul valore aggiunto, per il cui tramite sono state adottate diverse misure che apportano numerose semplificazioni amministrative e relativi risparmi sui costi per le aziende contribuenti. La Confederazione ha nel contempo previsto una sensibile perdita di entrate. Infatti, le ultime stime disponibili prevedono a medio termine minori entrate di circa 540 milioni, di cui 360 milioni sono attesi nell'anno d'introduzione. Dopo l'appuramento di queste ripercussioni finanziarie

dovute alla riforma dell'imposta sul valore aggiunto, nell'esercizio contabile la crescita delle entrate sale al 6,1 per cento. In considerazione di un incremento del PIL nominale in termini comparativi di solo il 2,0 per cento, una tale crescita sembra molto elevata. È tuttavia possibile che in estate i dati annuali del PIL vengano rivisti dall'UST e che di conseguenza venga effettuata una nuova stima. Al contempo gli effetti descritti più sopra non sono quantificabili in maniera esatta. Per questo motivo nell'ottica attuale non è possibile sapere se le perdite attese a seguito della riforma dell'imposta sul valore aggiunto si sono riprodotte nella misura prevista.

Le entrate vengono esposte secondo il principio dei crediti, vale a dire le fatture, in particolare quelle già emesse, vengono computate come entrate dell'anno contabile. Per esperienza, non

tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo derivano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come spese. Nell'anno contabile le perdite su debitori sono ammontate a 167 milioni. Le varie quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto indicate nella tabella contengono ancora le perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano, ad esempio per l'AVS, devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori. All'AVS non spettano quindi tutti i 2719 (2257 più la quota della Confederazione di 462 mio.), bensì effettivamente soltanto 2 697 milioni (2239 più la quota della Confederazione di 459 mio.). Dopo deduzione della perdita proporzionale su debitori, la quota dell'imposta sul valore aggiunto all'attribuzione nel Fondo FTP è di 316 milioni.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Imposta sugli oli minerali	5 183	5 055	5 134	-49	-0,9
Quota in % delle entrate ordinarie	8,5	8,7	8,2		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 087	3 010	3 063	-24	-0,8
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 072	2 020	2 050	-22	-1,0
IOm riscossa sui combustibili e altro	24	25	20	-3	-14,0

Il prodotto dell'imposta sugli oli minerali (IOm) dipende da vari fattori. Determinanti sono l'evoluzione del parco veicoli, la media dei chilometri percorsi ogni anno e il consumo medio di carburante per chilometro.

Nel 2010 in Svizzera erano immatricolati 5,4 milioni di *veicoli a motore stradali*. Durante l'esercizio il parco veicoli è cresciuto dell'1,7 per cento (2009: +0,5 %). Per quanto concerne il *numero di chilometri percorsi*, la loro evoluzione dipende sia dalla congiuntura sia dalle condizioni meteorologiche, alle quali in particolare il traffico del tempo libero reagisce in modo sensibile. Nel 2009 il *consumo medio* è sceso per la prima volta al di sotto dei 7 litri per 100 chilometri.

Le osservazioni fatte in passato indicano che una *ripresa congiunturale* come quella registrata nel 2010 stimola tendenzialmente il consumo di carburante di imprese e privati, comportando maggiori entrate. Malgrado il forte aumento del parco veicoli e la congiuntura in rialzo, nel 2010 le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali sono però risultate inferiori a quelle dell'anno precedente. Ciò è ascrivibile a un calo delle entrate provenienti dal turismo della benzina (corso dell'euro più basso).

La metà delle entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti e l'intero prodotto netto del supplemento d'imposta sono destinati all'esecuzione di compiti nell'ambito del traffico stradale.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Tassa sul traffico pesante	1 452	1 300	1 490	38	2,6
Quota in % delle entrate ordinarie	2,4	2,2	2,4		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	944	836	968	24	2,6
Quote dei Cantoni	472	418	484	12	2,6
Altro	36	46	37	2	4,3

La tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) è calcolata in base ai chilometri percorsi, al peso totale massimo ammesso e alla categoria di emissioni del veicolo assoggettato alla tassa. Dalle entrate lorde sono dedotti i costi di riscossione dell'Amministrazione delle dogane nonché la quota del Principato del Liechtenstein. Il provento rimanente è a destinazione vincolata. Una volta dedotte le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia (cfr. *Altro* nella tabella), due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. La quota federale serve a finanziare i *grandi progetti ferroviari* e altri progetti infrastrutturali inerenti ai trasporti pubblici.

Il *Preventivo 2010* si basava sull'ipotesi che la flessione congiunturale avrebbe provocato un sostanziale calo delle entrate provenienti dalla TTPCP. Al momento dell'allestimento del preventivo si stimava ancora una profonda recessione nel 2009 e una lenta ripresa economica nel 2010. Inoltre si attendevano effetti sproporzionati su tali entrate, poiché le importazioni e le esportazioni di merci voluminose nonché la cifra d'affari sui beni d'investimento erano diminuite in modo superiore alla media. A posteriori però si constata che alla recessione, terminata già a metà del 2009, è seguita una vigorosa ripresa. Allo stesso tempo, le entrate provenienti dalla TTPCP hanno reagito alla positiva evoluzione congiunturale in modo meno sensibile del previsto. Il provento della TTPCP è stato così nettamente più elevato del previsto (+190 mio.; +14,6%).

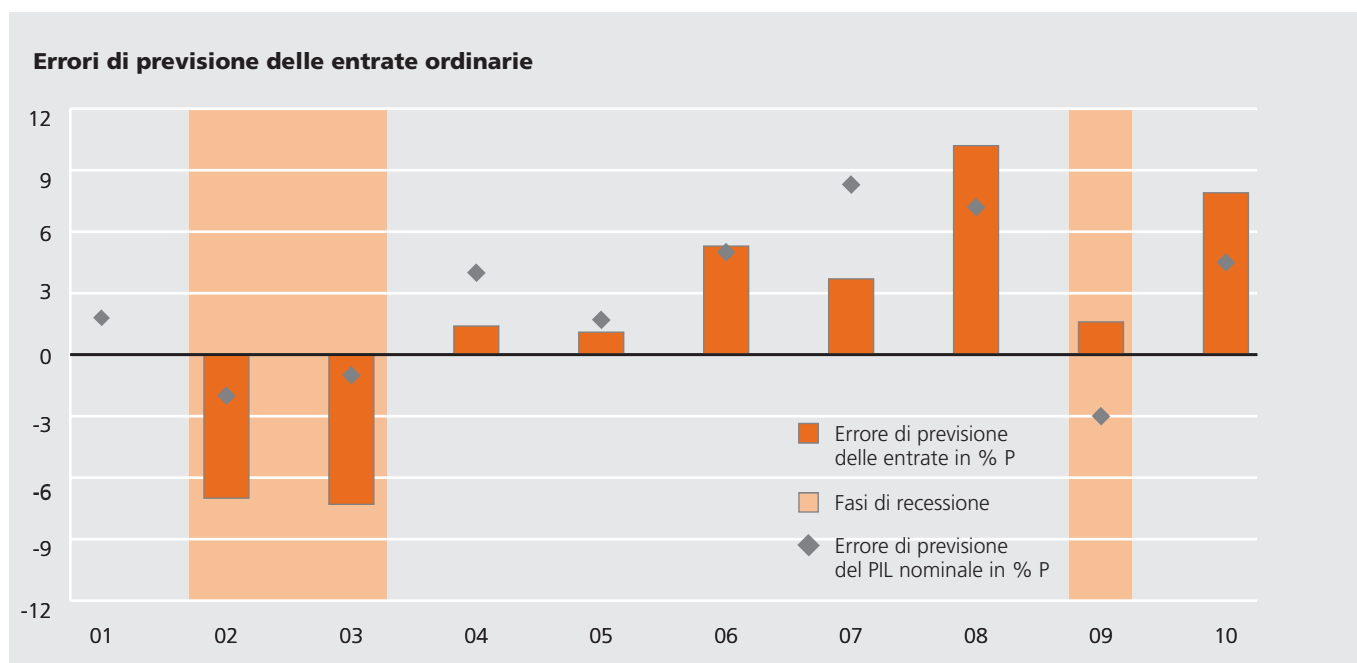
Rispetto all'anno precedente i ricavi sono aumentati del 2,6 per cento. Questo è riconducibile anzitutto all'evoluzione congiunturale. In questo contesto, il ricavo sui veicoli esteri, che l'anno scorso era diminuito, è risultato un po' più consistente di quello sui veicoli svizzeri. Parimenti, il declassamento, introdotto nel 2009, dei veicoli della categoria EURO 3 nella categoria fiscale mediana ha avuto un effetto leggermente positivo sulle entrate, poiché tale misura si è affermata completamente per la prima volta nel 2010. Tuttavia, queste entrate supplementari sono controbilanciate anche da minori entrate derivanti dal rinnovo del parco veicoli.

Le conseguenze finanziarie della sentenza del Tribunale federale del 19 aprile 2010 riguardante l'aumento della TTPCP effettuata nel 2008 sono difficilmente quantificabili. Con la suddetta sentenza è stato accolto il ricorso dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) contro la decisione del Tribunale amministrativo federale del 21 ottobre 2009, che di conseguenza è stata annullata. Pertanto, dalla primavera 2010 erano di nuovo valide le aliquote del 2008. Tuttavia, dato che fino a ottobre 2009 sono state applicate anche le aliquote del 2008, l'effetto di tale adeguamento tariffale dovrebbe essere irrilevante rispetto all'anno precedente.

17 Qualità delle stime delle entrate

Il grafico più sotto illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione durante l'ultimo decennio. Gli errori di previsione sono espressi in percento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone temporale privo di distorsioni. Un errore di previsione positivo (negativo) significa che le entrate sono state sottostimate (sovrastimate), rispettivamente che le entrate effettive hanno superato (non hanno raggiunto) i valori iscritti a preventivo. Nel 2003, con un errore negativo di previsione del 7,3 per cento, si è verificata la maggiore sovrastima delle entrate ordinarie per il periodo considerato. Per contro nel 2008, con un errore positivo di previsione del 10,2 per cento, si è verificata la più grande sottostima del decennio.

Le ampie fluttuazioni degli errori di previsione sono anche l'espressione delle numerose difficoltà e insicurezze a cui sottostanno le stime delle entrate ordinarie della Confederazione. Infatti, oltre alla valutazione dello sviluppo economico e all'incidenza di quest'ultimo sul gettito fiscale della Confederazione, occorre talvolta considerare anche modifiche delle condizioni quadro legali, le cui ripercussioni finanziarie sono spesso difficilmente prevedibili. Le stime delle entrate sono ulteriormente complicate dall'orizzonte di previsione relativamente lungo (fino a 20 mesi) prima della conclusione del pertinente esercizio.



Errori di previsione in dettaglio

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Per le entrate ordinarie della Confederazione negli ultimi 10 anni esso ammonta al 4,6 per cento. Di conseguenza le entrate vengono mediamente sovrastimate o sottostimate ogni anno del 4,6 per cento del valore preventivo. Dietro a questa cifra si celano nondimeno grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Negli ultimi 10 anni, per quanto concerne le grosse entrate fiscali, le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto sono state le più esatte. Infatti le entrate sono state sopravvalutate o sottovalutate in media solo del 2,2 per cento del valore a preventivo. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sugli oli minerali con un errore medio assoluto di previsione del 2,6 per cento. Mentre l'esattezza delle stime del-

le entrate dell'imposta federale diretta (5,0 %) risulta essere più precisa se confrontata con le entrate totali, nelle tasse di bollo e in particolare nell'imposta preventiva si osservano chiari scostamenti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione ammonta al 10,0 per cento rispettivamente al 48,2 per cento. Queste percentuali rispecchiano la forte volatilità di queste entrate: le tasse di bollo sono sottoposte alle turbolenze dei mercati azionari e alle grandi fluttuazioni dei volumi di emissione. L'imposta preventiva da diversi anni registra grandi oscillazioni non previste, rendendo impossibile una precisa previsione (cfr. n. 12). Al riguardo il prodotto di questa imposta è aumentato da 4,2 miliardi nel 2007 a 6,5 miliardi nel 2008 (+53 %) per poi scendere a 4,4 miliardi l'anno seguente, cosa che ha ovviamente influenzato massicciamente l'errore di previsione.

Confronto con i Cantoni

Oltre a questo paragone tra le differenti categorie di entrate della Confederazione è interessante illustrare anche un confronto relativo con la qualità delle stime delle entrate di altri enti pubblici. A questo scopo è di particolare interesse un confronto con la qualità delle stime cantonali delle entrate. Un tale confronto è sensato poiché Confederazione e Cantoni accedono in parte a sostrati fiscali simili. Una recente perizia all'attenzione del Cantone di Zurigo pubblicata dall'Università di Lucerna¹ offre alcuni spunti interessanti. In questa indagine è stato tra l'altro calcolato lo scostamento medio assoluto del consuntivo nei confronti del preventivo per gli anni dal 1999 al 2009 per la media di tutti i 26 Cantoni. Con un valore del 7,3 per cento, l'errore medio assoluto di previsione delle stime delle entrate cantonali è chiaramente maggiore di quello della Confederazione (4,7 %) per lo stesso periodo. In realtà, per la media degli anni dal 1999 al 2009, solo 3 Cantoni hanno fornito per questo indicatore stime delle entrate più precise di quelle della Confederazione.

Questo confronto deve essere tuttavia relativizzato. Per la Confederazione il calcolo di questo indicatore si basa sulle entrate ordinarie. Non sono considerate infatti diverse transazioni straordinarie e non iscritte a preventivo (ad es. ricavi provenienti dal prestito di UBS obbligatoriamente convertibili in azioni). Le serie temporali cantonali non sono invece state appurate, provocando una tendenza a errori di previsione più grandi. In particolare il ricavo straordinario dalla vendita delle eccedenze di riserve d'oro della Banca nazionale svizzera conseguito nel 2005 distorce il confronto tra Confederazione e Cantoni. Le diverse composizioni di imposte cantonali e federali rendono inoltre ancora più difficile il confronto: la Confederazione finanzia per la maggior parte il suo bilancio con le imposte indirette sul consumo (ad es. IVA) che sono notoriamente più facili da prevedere che le imposte dirette sul reddito e sulla sostanza. Tuttavia in generale l'esattezza delle stime delle entrate della Confederazione confrontata con quelle dei Cantoni non risulta essere minore.

Errori di previsione 2001–2010: schema congiunturale

La zona a sfondo arancio nel grafico indica gli anni in cui l'economia svizzera versava in una recessione. In questo contesto, la recessione è definita come fase in cui la Svizzera era caratterizzata da una sottosaturazione a livello di economia globale e il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale era al di sotto del suo livello di potenziale a lungo termine. Da questa rappresentazione del grafico è possibile stabilire uno schema per l'evoluzione dell'errore di previsione. Nelle fasi di recessione le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sopravvalutate (errore di previsione negativo), mentre nelle fasi successive di ripresa sono piuttosto sottovalutate (errore di previsione positivo). Sull'arco di un ciclo congiunturale questi errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente. Questo si è perlopiù verificato anche negli ultimi 10 anni. Pertanto, gli errori di previsione negativi e positivi in ambito di entrate ordinarie ammontano a circa 10,3 miliardi. Ciò corrisponde – con riferimento alle entrate ordinarie di circa 554 miliardi incassati complessivamente in questo periodo dalla Confederazione – a un errore di previsione medio di circa l'1,7 per cento. *In altre parole, dal 2001 le entrate ordinarie sono state sottovalutate in media dell'1,7 per cento. Tuttavia, sotto il profilo statistico questo valore medio non è significativamente diverso da zero, ossia le entrate non sono state sistematicamente sopravvalutate né sottovalutate.*

Dipendenza dalle previsioni economiche

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del prodotto interno lordo (rombi). Questi sono calcolati come differenza percentuale tra il prodotto interno lordo preventivato (livello in miliardi) e il prodotto interno lordo effettivamente realizzato secondo la stima del PIL effettuata dalla SECO (2010), rispettivamente i conti economici nazionali dell'Ufficio federale di statistica UST. In questo ambito è possibile constatare la forte dipendenza dalle previsioni economiche dei valori delle stime delle entrate. Questa dipendenza si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie di 0,76. Il coefficiente di determinazione che ne deriva mostra che nel decennio passato oltre la metà dello spettro degli errori di stima delle entrate era in relazione con gli errori di stima nelle previsioni economiche.

¹Università di Lucerna (2010). Stime delle entrate della direzione delle finanze del Cantone di Zurigo. Perizia all'attenzione della consigliera di Stato Ursula Gut.

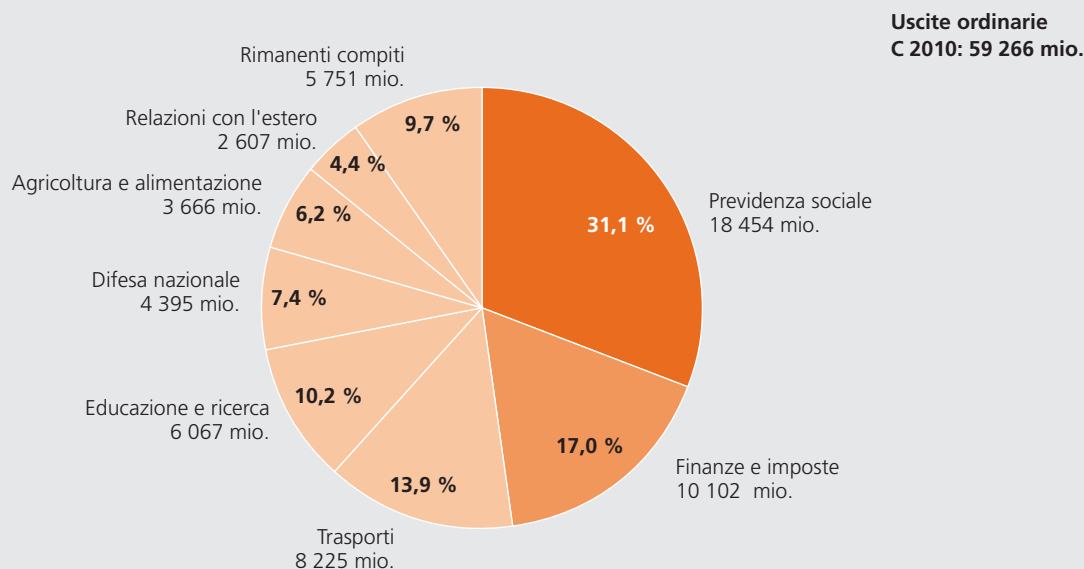
Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
uscite ordinarie	58 228	60 237	59 266	1 038	1,8
Δ in % rispetto all'anno precedente	2,9	3,5	1,8		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 482	2 529	2 469	-13	-0,5
Ordine e sicurezza pubblica	890	978	910	20	2,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 587	2 748	2 607	20	0,8
Difesa nazionale	4 515	4 918	4 395	-120	-2,7
Educazione e ricerca	5 715	6 136	6 067	351	6,1
Cultura e tempo libero	395	451	413	18	4,5
Sanità	276	217	228	-48	-17,2
Previdenza sociale	18 049	19 065	18 454	404	2,2
Trasporti	8 099	8 065	8 225	126	1,6
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	726	1 198	1 140	414	57,0
Agricoltura e alimentazione	3 692	3 701	3 666	-27	-0,7
Economia	560	610	591	31	5,5
Finanze e imposte	10 241	9 620	10 102	-139	-1,4

Rispetto all'anno precedente le uscite ordinarie della Confederazione aumentano complessivamente di 1 miliardo, ovvero dell'1,8 per cento. Moderata rispetto allo sviluppo economico, questa crescita è riconducibile tra l'altro al fatto che la maggior parte delle misure di stabilizzazione congiunturale è giunta a scadenza a fine 2009 (2^a tappa). La componente centrale della terza tappa nel 2010 è stata la prima redistribuzione del prodotto della tassa sul CO₂; i mezzi finanziari previsti per sostenere il mercato del lavoro sono per contro rimasti praticamente inutilizzati. La conclusione delle misure di stabilizzazione, delle quali nel 2009 ha beneficiato in particolare il settore dei trasporti, ha determinato una crescita di questo settore nel 2010 (1,6 %) inferiore in confronto all'anno precedente. In termini assoluti l'aumento più marcato delle uscite è stato registrato dai settori Educazione e ricerca, Previdenza sociale (in particolare, incremento dell'effettivo di beneficiari di rendite AVS, dei costi della salute e della riduzione individuale dei premi) e Protezione dell'ambiente e assetto del territorio (ridistribuzione del prodotto della tassa sul CO₂). Rispetto all'anno precedente sono risultate minori uscite

per i settori Difesa nazionale (elevati residui di credito soprattutto nell'acquisizione di materiale), Sanità (resta da effettuare un solo pagamento per il vaccino pandemico) e Finanze e imposte. Agli interessi passivi più bassi (-288 mio.) si contrappongono maggiori riversamenti ai Cantoni (NPC e quote dei Cantoni alle entrate della Confederazione).

Questi effetti hanno anche modificato leggermente la struttura delle uscite secondo settori di compiti. La quota del settore di compiti Finanze e imposte (interessi passivi in calo, -0,6 punti percentuali) e quella del settore di compiti Difesa nazionale (credito non interamente utilizzato, -0,4 punti percentuali) registrano nuovamente una flessione. Per contro, per la prima volta, più del 10 per cento delle uscite della Confederazione è andato al settore di compiti Educazione e ricerca (+0,4 punti percentuali). Anche la quota del settore «Rimanenti compiti» aumenta di 0,5 punti percentuali a causa della prima redistribuzione/utilizzazione del prodotto della tassa sul CO₂. Le quote dei restanti settori di compiti rimangono praticamente invariate.

Struttura delle uscite secondo settori di compiti 2010



21 Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Previdenza sociale	18 049	19 065	18 454	404	2,2
Quota in % delle uscite ordinarie	31,0	31,7	31,1		
Assicurazione per la vecchiaia	9 671	9 919	9 935	264	2,7
Assicurazione per l'invalidità	3 581	3 780	3 523	-58	-1,6
Assicurazione malattie	1 847	2 095	2 008	161	8,7
Prestazioni complementari	1 312	1 258	1 271	-41	-3,1
Assicurazione militare	195	236	216	22	11,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	406	632	439	33	8,1
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	144	144	126	-18	-12,5
Migrazione	842	946	885	43	5,1
Aiuto sociale e assistenza	53	55	51	-2	-3,2

Nel 2010 le uscite della Previdenza sociale hanno costituito il 31,1 per cento delle uscite della Confederazione. Rispetto all'anno precedente sono aumentate del 2,2 per cento e registrano una crescita di poco superiore a quella delle uscite ordinarie complessive (+1,8 %). L'incremento di circa 400 milioni è riconducibile in particolare alle maggiori uscite dell'assicurazione per la vecchiaia (+264 mio.) e dell'assicurazione malattie (+161 mio.), mentre le uscite dell'assicurazione per l'invalidità risultano inferiori di 60 milioni rispetto all'anno precedente. I valori sono risultati inferiori di 612 milioni rispetto al preventivo e sono principalmente riconducibili all'assicurazione per l'invalidità e al collocamento.

I trasferimenti della Confederazione a favore dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS) sono composti da diversi contributi. Da una parte la Confederazione versa un contributo del 19,55 per cento delle uscite dell'AVS, d'altra parte all'AVS vengono versati il prodotto della tassa sulle case da gioco come pure l'83 per cento del provento derivante dal punto percentuale IVA in favore dell'AVS. Per motivi demografici le uscite totali dell'AVS sono aumentate – a rendite costanti – del 2,4 per cento attestandosi a 36,6 miliardi. I trasferimenti della Confederazione sono aumentati in maniera più marcata, ossia del 2,7 per cento (264 mio.). Ciò è dovuto alla crescita dell'imposta sul valore aggiunto, che compensa ampiamente il calo del prodotto della tassa sulle case da gioco.

Nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità (AI), la Confederazione versa un contributo pari al 37,7 per cento delle uscite. Malgrado un importo invariato delle rendite AI, nel 2010 le uscite complessive dell'AI sono lievemente diminuite, manifestandosi in un corrispondente minore contributo della Confederazione (-58 mio., ossia -1,6 %). Tale diminuzione è attribuibile alla 4a e alla 5a revisione dell'AI e alla conseguente riduzione del numero di nuove rendite. Tre quarti delle uscite dell'AI riguardano prestazioni pecuniarie come rendite, assegni per grandi invalidi e indennità giornaliere. Il 15 per cento dei fondi è impiegato per misure individuali (mezzi ausiliari, formazioni). Il resto copre spese amministrative, sussidi a organizzazioni e interessi.

Il contributo della Confederazione alle prestazioni complementari (PC) finanzia i 5/8 delle uscite che sono destinate al fabbisogno esistenziale dei beneficiari di rendite AVS e AI. Il restante (ossia i

3/8 delle PC per il fabbisogno esistenziale come pure altre PC per coprire soggiorni in istituti) è a carico dei Cantoni. Il calo delle uscite rispetto al 2009 mostra un'immagine distorta, poiché al conto sono addebitati 68 milioni dei pagamenti posticipati ai Cantoni nel quadro della NPC. Se si esclude questo effetto transitorio si registra una crescita rettificata delle PC del 2,3 per cento, che è riconducibile sia all'aumento del numero dei beneficiari di prestazioni complementari sia all'aumento dell'importo medio delle PC.

Per finanziare i contributi all'AVS, all'AI e alle PC fissati dalla legge, la Confederazione dispone delle entrate a destinazione vincolata dell'imposizione dell'alcool e del tabacco come pure del 17 per cento delle entrate del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS. Nel 2010 le entrate dell'imposizione dell'alcool e del tabacco sono passate da 366 a 2599 milioni. La quota della Confederazione al punto percentuale IVA ammonta a 459 milioni (+19 mio; +4,3 %). Con queste entrate a destinazione vincolata può essere coperto il 25,7 per cento dei contributi della Confederazione per AVS, AI e PC. Nel 2009 la quota aveva raggiunto il 24,3 per cento.

Le uscite della Confederazione per l'assicurazione malattie concernono anzitutto la riduzione individuale dei premi. Rispetto all'anno precedente esse sono aumentate di circa 161 milioni, ossia dell'8,7 per cento. Questo incremento significativo è riconducibile all'evoluzione dei costi della salute dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Secondo l'articolo 66 capoverso 2 della LAMal, il contributo della Confederazione alla riduzione dei premi ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'AOMS. Le spese della Confederazione a tale scopo sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. A tale scopo è stato utilizzato il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote di AVS e FTP), che nel 2010 è ammontato a circa 884 milioni. In tal modo è stato coperto circa il 44 per cento delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi.

La Confederazione si assume tutti i costi dell'assicurazione militare. Rispetto all'anno precedente le uscite del 2010 sono aumentate di 22 milioni, ovvero dell'11,3 per cento. In queste cifre non sono tuttavia state considerate le delimitazioni temporali. In base all'esposizione secondo il principio della conformità temporale,

le spese per il 2010 ammontano a circa 219 milioni e corrispondono all'incirca alle spese periodizzate per il 2009. Questa evoluzione è riconducibile in particolare alla progressiva diminuzione dei beneficiari di rendite.

Le uscite per l'*assicurazione contro la disoccupazione/il collocamento* aumentano di circa 33 milioni (+8,1 %) rispetto all'anno precedente. La crescita registrata in questo settore è principalmente riconducibile all'aumento del contributo della Confederazione all'AD (il contributo federale all'AD ammonta allo 0,15 % della somma dei salari soggetti a contribuzione). Questa evoluzione è riconducibile a due fattori: da un lato, alla crescita più importante della somma dei salari soggetta a contribuzione nel 2010 e, dall'altro, al pagamento del conteggio finale dell'anno 2009 (+16,4 mio.). L'aumento osservato in questo ambito è nettamente inferiore rispetto alle ipotesi contenute nel Preventivo 2010. A causa del miglioramento delle condizioni osservate sul mercato del lavoro nel 2010, una gran parte del credito per le misure supplementari destinate al mercato del lavoro nel quadro della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale non è stato utilizzato. Nel 2010 solo 9 dei 232 milioni stanziati dal Parlamento sono stati impiegati per misure supplementari destinate al mercato del lavoro.

Le uscite per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* comprendono prevalentemente le riduzioni suppletive delle pigioni (circa 59 %) e i mutui per la promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica (34 %). Rispetto all'anno

precedente, nel 2010 le uscite per la promozione della costruzione di abitazioni sono diminuite di circa 18 milioni, ossia del 12,5 per cento. Da una parte, ciò è riconducibile alla scadenza graduale delle riduzioni suppletive delle pigioni e alla loro diminuzione di circa 5 milioni nel 2010. D'altra parte, i prestiti ipotecari della Confederazione sono inferiori di circa 7 milioni ai valori dell'anno precedente. Bisogna tuttavia considerare che nel quadro della prima tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale i mutui del 2009 sono stati notevolmente aumentati.

Nonostante il numero di domande sia rimasto stabile, rispetto all'anno precedente le uscite per la *migrazione* durante l'anno contabile sono aumentate di 43 milioni, ovvero del 5,1 per cento. Tuttavia rispetto al Preventivo 2010 le uscite nel campo della migrazione sono diminuite di 61 milioni, ossia del 6,4 per cento. In particolare sono risultate maggiori spese rispetto all'anno contabile 2009 nell'ambito dell'aiuto sociale e dell'assistenza ai rifugiati (+54 mio.), poiché il numero di rifugiati riconosciuti nella sfera di competenza finanziaria della Confederazione è aumentato (aumento delle istanze di persone che provengono da Paesi con un'elevata quota di riconoscimento). Un effetto di lievitazione dei costi proviene dai contributi versati per la prima volta a favore del Fondo per le frontiere estere dell'UE (+19 mio.). Rispetto al 2009, i costi dell'aiuto sociale ai richiedenti l'asilo e alle persone ammesse provvisoriamente sono invece diminuiti di 30 milioni. Grazie a uno smaltimento delle pendenze nella procedura di prima istanza, la media delle persone nella sfera di competenza finanziaria della Confederazione è diminuita.

22 Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Finanze e imposte	10 241	9 620	10 102	-139	-1,4
Quota in % delle uscite ordinarie	17,6	16,0	17,0		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 178	3 773	4 229	51	1,2
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 255	2 945	2 972	-283	-8,7
Perequazione finanziaria	2 808	2 903	2 901	93	3,3

Nel 2010 le uscite nel settore Finanze e imposte hanno rappresentato il 17,0 per cento delle uscite totali, mentre l'anno precedente erano state del 17,6 per cento. Questo lieve calo sul fronte delle uscite è dovuto al contrasto tra una situazione congiunturale divenuta nuovamente favorevole quanto alle entrate, con conseguente aumento delle partecipazioni di terzi e al buon risultato finanziario dell'anno precedente, che si è tradotto in uno sgravio degli oneri a titolo di interessi. Questo settore di compiti è il secondo più importante in fatto di volume finanziario. Esso sfugge alle priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono stabilite dalla Costituzione e dipendono direttamente dal livello delle entrate) ed è soggetto a numerosi fattori esogeni (condizioni dei mercati finanziari, evoluzione dei tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Diversamente dalla maggior parte degli altri settori di compiti principali, le uscite di questo settore hanno registrato un calo (-1,4 %) rispetto al 2009, riconducibile principalmente allo sgravio dei costi di gestione del patrimonio e del debito, malgrado l'evoluzione divergente delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e dei trasferimenti per la perequazione finanziaria.

Le *partecipazioni alle entrate della Confederazione* corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta (IFD) e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul

valore aggiunto e in altri ambiti (dogane, TTPCP). La progressione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione è dovuta principalmente all'aumento del prodotto dell'imposta preventiva e della TTPCP a seguito di una congiuntura favorevole (cfr. vol. 1, n. 31). In questo senso l'aliquota di partecipazione dei Cantoni alle entrate dell'imposta preventiva aumenta di 34 milioni (+7,9 %) rispetto all'esercizio precedente. Lo stesso vale per l'importo in relazione alla TTPCP (182 mio.) che aumenta di 12 milioni rispetto al 2009.

Le uscite a titolo di *raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito* comprendono gli interessi passivi come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria. La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta soprattutto alle uscite a titolo di interessi passivi, che diminuiscono di 290 milioni (-9,1 %). Questa situazione riflette in modo generale un minor fabbisogno di finanziamento grazie ai buoni risultati finanziari registrati, ma rispecchia pure il calo dei tassi d'interesse. All'origine della diminuzione degli interessi passivi troviamo due fattori principali: da un lato, il calo dell'onere dei prestiti (-214 mio.) che fa seguito alla contrazione dell'onere finanziario di base (segnatamente per effetto del rimborso di obbligazioni per un volume di 4,6 mia.), dall'altro, gli aggi elevati (321 mio.), che sono sinonimi di sgravio dell'onere a titolo di interessi. Lo sgravio generato dagli aggi nel 2010 è aumentato di 88 milioni rispetto al 2009. A questi due fattori si aggiunge il fatto che gli oneri a titolo di interessi sui conti di deposito sono diminuiti di 19 milioni nell'esercizio in rassegna per l'effetto combinato della riduzione del volume dei depositi e della diminuzione dei tassi d'interesse. Infine, a seguito della normativa in materia, nel 2010 non è stata contabilizzata alcuna uscita per l'imposta preventiva sui disaggi, contrariamente all'esercizio 2009, nell'ambito del quale era stato allibrato un importo di 15 milioni. La diminuzione generale degli interessi passivi è tuttavia frenata dall'aumento degli oneri degli swap di interessi (+29 mio.), causato dall'indebolimento dei tassi d'interesse a breve termine. Questa circostanza si spiega col fatto che a seguito dell'importante diminuzione delle entrate variabili di interessi della voce netta riservata ai payer swaption – diminuzione dovuta al calo dei tassi di interesse – gli oneri corrispon-

denti di questo settore sono aumentati. Il calo degli interessi passivi è parimenti controbilanciato dalla progressione delle uscite per le perdite sui corsi di cambio (+28 mio.) a causa della volatilità dei corsi delle divise, segnatamente dell'euro. Con riferimento alle uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale, esse variano (+5 mio.) a cagione del volume dei prestiti effettuati nel 2010 (che producono interessi a partire dal 2011) e della durata media dei prestiti, superiori a quelli determinanti dell'esercizio precedente. A questo proposito, si evidenzia che le spese summenzionate diventano effettive al momento dell'emissione per tutta la durata del prestito.

Per quanto riguarda la *perequazione finanziaria* attribuita a questo settore di compiti, i riversamenti che la Confederazione effettua in ambito di perequazione verticale delle risorse, di perequazione degli oneri e di compensazione dei casi di rigore ammontano complessivamente a 2901 milioni, ossia un aumento di 93 milioni (+3,3 %) rispetto al 2009. L'adeguamento dei mezzi finanziari per la perequazione verticale delle risorse e la compensazione degli oneri è conforme alla legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC) e al decreto federale che determina i contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri. Per quanto riguarda la perequazione verticale delle risorse (1962 mio.), il contributo della Confederazione aumenta del 5,4 per cento (+100 mio.), conformemente all'evoluzione del potenziale delle risorse di tutti i Cantoni nel 2010 rispetto al 2009. Quanto alla perequazione degli oneri, la dotazione risulta dall'adeguamento al rincaro dell'importo di perequazione dell'anno precedente. Il tasso di rincaro previsto per il 2010 era di -1 per cento. Di conseguenza la somma a disposizione era di 695 milioni, ossia 7 milioni in meno rispetto al 2009. Essa è destinata per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici (nel 2010 ne hanno beneficiato 17 Cantoni, come nel 2009) e per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici (nel 2010 ne hanno beneficiato 8 Cantoni, come nel 2009). L'importo del terzo elemento della perequazione finanziaria, vale a dire i trasferimenti a titolo di compensazione dei casi di rigore, è rimasto invariato rispetto al 2009 (244 mio.).

23 Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Trasporti	8 099	8 065	8 225	126	1,6
Quota in % delle uscite ordinarie	13,9	13,4	13,9		
Traffico stradale	2 678	2 881	2 914	236	8,8
Trasporti pubblici	5 325	5 052	5 215	-110	-2,1
Navigazione aerea	96	132	96	0	-0,3

Rispetto al 2009 le uscite nel settore dei trasporti sono aumentate di 126 milioni, ossia dell'1,6 per cento, valore lievemente inferiore alla media. Bisogna considerare che l'importo del 2009 era straordinariamente elevato a seguito delle uscite supplementari di 395 milioni per la 2a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale.

Nel settore del traffico stradale si registra una crescita di 236 milioni (+8,8%) in rapporto all'anno precedente (per un'ottica globale, fondo infrastrutturale compreso, cfr. riquadro alla pagina seguente):

- le uscite per le strade nazionali segnano una progressione di 244 milioni attestandosi a 2240 milioni (+12,2 %). L'incremento è riconducibile in primo luogo a una riduzione di 77 milioni della quota del versamento annuo nel fondo infrastrutturale destinata a progetti ferroviari concernenti il traffico negli agglomerati. Inoltre, dato che il versamento annuo è aumentato di 39 milioni, la quota attribuibile alle strade nazionali è cresciuta complessivamente di 116 milioni. Le uscite per la sistemazione, la manutenzione e l'esercizio lievitano di 122 milioni passando a 1633 milioni;
- contrariamente agli anni 2008 e 2009, nel 2010 è stato possibile conteggiare un maggior volume di progetti di sistemazione e di manutenzione (tra l'altro grazie al prolungamento della stagione in cui si eseguono i lavori di costruzione e all'abbreviazione dei termini di realizzazione dei progetti in corso). Inoltre, in vista dell'aumento dell'IVA al 1° gennaio 2011, numerose imprese di costruzione hanno accelerato la fatturazione, anticipando la scadenza delle fatture al mese di dicembre del 2010. Nel complesso si è avuto un'eccedenza di prestazioni fatturate per 147 milioni che sarà contabilizzata solo nel Consuntivo 2011. L'USTRA ha avviato i provvedimenti necessari – per quanto gli sia possibile – affinché questo onere supplementare possa essere compensato nel Consuntivo 2011;
- i contributi alle strade principali hanno raggiunto i 199 milioni. Oltre ai contributi ordinari agli investimenti per le strade principali, pari a 168 milioni, sono stati versati 31 milioni nel fondo infrastrutturale;
- i contributi versati ai Cantoni per le altre strade e per la separazione dei modi di traffico sono passati da 87 a 93 milioni (a seguito dell'arrotondamento in relazione alla chiave di ripartizione dei compiti, l'incremento è di natura meramente contabile);

- a causa del lieve calo delle vendite di carburante, i contributi non vincolati a opere versati ai Cantoni sono diminuiti di 7 milioni, fissandosi a 383 milioni.

Le uscite per i trasporti pubblici scendono di 110 milioni (-2,1 %) rispetto all'anno precedente:

- le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono calate complessivamente di 189 milioni, attestandosi a 2503 milioni (-7,0 %). Il decremento è imputabile in larga misura all'aumento unico dei contributi all'esercizio e agli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria effettuato nel 2009 nel quadro della seconda tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale. Rispetto all'anno precedente diminuiscono di 77 milioni a 319 milioni anche le uscite per i progetti ferroviari concernenti il traffico negli agglomerati finanziati dal fondo infrastrutturale (tranvie e reti celeri regionali);
- il versamento destinato al Fondo FTP aumenta di 56 milioni, passando a 1611 milioni (+3,6 %). L'incremento è dovuto in particolare alle maggiori entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, soprattutto a seguito della ripresa economica nel 2010. Grazie al miglioramento della congiuntura sono state realizzate maggiori entrate anche dall'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto. Infine, il versamento proveniente dall'imposta sugli oli minerali (per il 25 % dei costi di costruzione della NFTA), pari a 320 milioni, aumenta di 19 milioni rispetto all'anno precedente;
- l'incremento delle uscite per il traffico regionale viaggiatori di 30 milioni (+3,9 %) è imputabile principalmente a un aumento del finanziamento per l'ampliamento dell'offerta e il rinnovo del parco veicoli (conformemente alla decisione adottata nel quadro del Piano finanziario di legislatura 2009-2011);
- il calo delle uscite per il trasferimento del traffico delle merci, pari a 7 milioni (-2,6 %), è attribuibile soprattutto a un minore fabbisogno per quanto riguarda i terminali e l'indennizzo del traffico combinato;
- le uscite della Confederazione per la navigazione aerea rimangono pressoché invariate rispetto all'anno precedente. Poiché, contrariamente a quanto previsto, la prima revisione parziale della legge sulla navigazione aerea non è entrata in vigore a metà del 2010 (bensì entrerà in vigore probabilmente il 1.4.2011), ne risultano consistenti minori uscite rispetto al preventivo (indennizzo a Skyguide per la perdita di ricavi).

Bilancio della Confederazione e fondo infrastrutturale

Oltre alle uscite dirette per il settore di compiti Trasporti (ad es. per la sistemazione e la manutenzione), la Confederazione effettua investimenti nei trasporti attraverso il fondo infrastrutturale separato (cfr. vol. 4, conto speciale fondo infrastrutturale). Essa finanzia queste uscite indirette con versamenti annui nel fondo che sono contabilizzati secondo l'ottica dei compiti. Investe inoltre, tramite il versamento iniziale nel fondo infrastrutturale effettuato nel 2008, ulteriori mezzi finanziari nelle strade nazionali e versa contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Questi mezzi riducono il versamento iniziale e non sono contabilizzati secondo l'ottica dei compiti.

Mentre nel bilancio della Confederazione si registra per il traffico stradale un incremento delle uscite pari a 236 milioni, ossia all'8,8 per cento (uscite nel bilancio della Confederazione, compreso il versamento annuo nel fondo infrastrutturale attribuibile al traffico stradale), le uscite finanziate con il versamento iniziale nel fondo infrastrutturale a favore delle strade diminuiscono di 115 milioni rispetto al 2009. Ne risulta, in un'*ottica globale*, un incremento delle uscite di 121 milioni (+4,1%). Esso è ripartito nel modo seguente:

- *strade nazionali*: le uscite complessive della Confederazione per le strade nazionali, pari a 2406 milioni, si compongono delle uscite a carico del bilancio della Confederazione per

un importo di 2240 milioni (compreso il versamento annuo nel fondo infrastrutturale di 607 mio.) e delle uscite di 166 milioni, finanziate con il versamento iniziale nel fondo infrastrutturale per il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità. Esse superano complessivamente di 128 milioni le cifre dell'anno precedente;

- *strade principali*: le uscite complessive della Confederazione per le strade principali, pari a 219 milioni, si compongono delle uscite a carico del bilancio della Confederazione per un importo di 199 milioni (compreso il versamento annuo di 31 mio.) e dei mezzi finanziari, pari a 20 milioni, provenienti dal versamento iniziale nel fondo infrastrutturale e destinati a finanziare i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (compresa la compensazione dell'ammanto di fondi cantonali a seguito dell'aumento della TTPCP). Le uscite complessive per le strade principali si attestano grossomodo al livello dell'anno precedente.

Gli altri compiti il cui finanziamento avviene attraverso il fondo infrastrutturale (progetti stradali e ferroviari concernenti il traffico negli agglomerati) sono finanziati esclusivamente con il versamento annuo e quindi sono contabilizzati integralmente secondo l'ottica dei compiti.

24 Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Difesa nazionale	4 515	4 918	4 395	-120	-2,7
Quota in % delle uscite ordinarie	7,8	8,2	7,4		
Difesa nazionale militare	4 413	4 815	4 292	-121	-2,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	102	103	103	1	1,0

Nel 2010 le uscite per la difesa nazionale sono ammontate complessivamente a 4395 milioni. Rispetto all'anno precedente sono dunque di 120 milioni, ossia del 2,7 per cento più basse. Il Preventivo prevedeva originariamente un incremento piuttosto importante delle uscite. A causa del calo delle uscite della difesa nazionale militare esse sono ora di circa mezzo miliardo ossia del 10,6 per cento sotto i valori del preventivo. A seguito della diminuzione delle uscite, la quota parte alle uscite ordinarie si riduce di 0,4 punti percentuali fissandosi al 7,4 per cento.

Oltre alla difesa nazionale militare, questo settore di compiti comprende anche la cooperazione nazionale per la sicurezza. Nel 2010 queste ultime hanno segnato una crescita dell'1 per cento, vale a dire di poco superiore a quella del rincaro.

La flessione delle uscite e lo scarto ancora più importante rispetto al preventivo sono dovuti principalmente a ritardi in progetti concernenti l'acquisto di materiale d'armamento. Gli investimenti per il materiale d'armamento risultano inferiori di 108 milioni rispetto al 2009 mentre sono di 345 milioni più bassi del preventivo. I ritardi in diversi progetti sono riconducibili a vari fattori, tra cui le incertezze riguardo allo sviluppo dell'esercito, carenze di personale presso il committente e il servizio d'acquisto o ancora la non conformità agli accordi delle prestazioni fornite dall'industria.

Oltre alla diminuzione delle uscite per il materiale d'armamento, rispetto al 2009 occorre menzionare i seguenti sviluppi:

- materiale di ricambio e manutenzione (+60 mio.): la maggiore complessità e uno sfruttamento accresciuto dei sistemi e il finanziamento della necessità di colmare i ritardi in fatto di materiale di ricambio e di manutenzione hanno nuovamente comportato un incremento delle uscite in questo settore;

- equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (+23 mio.): l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto in particolare a un accresciuto fabbisogno nel settore dell'aiuto alla condotta/dell'esplorazione;
- investimenti materiali e immateriali, scorte (-101 mio.): le diminuzioni sul fronte di questi investimenti si spiegano sostanzialmente con il minore fabbisogno di combustibili e carburanti, dovuto non solo alla disdetta del contratto di fornitura con la Posta Svizzera ma anche al fatto che, contrariamente al 2009, le scorte non sono più state aumentate. Le scorte necessarie sono già state costituite nel 2009 grazie al basso livello di prezzo del barile di greggio. Al calo delle uscite registrato rispetto all'anno precedente hanno contribuito anche ritardi in vari progetti di investimenti nel settore immobiliare.

Nel 2009 il rapporto tra uscite d'esercizio (per il personale, per beni e servizi e a titolo di riversamento, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento (uscite per l'armamento e per investimenti) era del 65 per cento contro il 35 per cento. Nel 2010 era previsto un nuovo aumento degli investimenti per l'acquisto di materiale d'armamento. In tal modo il nuovo rapporto tra i due tipi di uscita sarebbe dovuto risultare del 62 per cento contro il 38 per cento. Nonostante la diminuzione delle uscite d'esercizio, gli investimenti per l'armamento non operati nel 2010 hanno ridotto tale rapporto rispetto all'anno precedente. Nel 2010 il rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento è dunque del 67 per cento contro il 33 per cento. L'esercito si trova quindi nuovamente lontano dall'obiettivo, che consisteva nel raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento.

25 Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Educazione e ricerca	5 715	6 136	6 067	351	6,1
Quota in % delle uscite ordinarie	9,8	10,2	10,2		
Formazione professionale	628	704	691	63	10,1
Scuole universitarie	1 765	1 856	1 833	68	3,9
Ricerca fondamentale	2 196	2 355	2 350	154	7,0
Ricerca applicata	1 099	1 192	1 164	65	5,9
Rimanente settore dell'educazione	28	29	28	0	0,1

Con una crescita del 6,1 per cento rispetto all'anno precedente, il settore Educazione e ricerca rientra fra i settori di compiti che hanno registrato i tassi di crescita più elevati. La sua quota alle uscite ordinarie totali della Confederazione è pertanto aumentata in un anno dal 9,8 per cento al 10,2 per cento. Poco meno della metà dei mezzi finanziari supplementari sono confluiti nel settore dei PF (+71 mio.) rispettivamente al Fondo nazionale svizzero (FNS) (+70 mio.) e quindi per la maggior parte nella ricerca fondamentale (questi sussidi sono assegnati completamente (FNS) o in parte cospicua (settore dei PF) a questo tipo di ricerca).

Delimitazione del settore di compiti rispetto ai crediti del messaggio ERI: la maggior parte delle uscite di questo settore di compiti è gestita nel quadro del messaggio ERI (89 %). L'evoluzione di queste uscite presenta una dinamica più forte (+6,4 %) rispetto al rimanente settore di compiti (+4,4 %). I crediti che non sono gestiti attraverso il messaggio ERI comprendono soprattutto la ricerca settoriale, i contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali e le spese funzionali.

La crescita di 63 milioni (10,1 %) nell'ambito della formazione professionale è superiore alla media ed è riconducibile all'aumento dei contributi forfettari (+59 mio.) nonché ai contributi alle innovazioni e ai progetti (+4 mio.). Questo notevole impegno è una conseguenza dell'obiettivo di avvicinamento del contributo della Confederazione al valore indicativo di 1/4 delle spese dell'ente pubblico.

I sussidi alle *scuole universitarie* sono aumentati di 68 milioni (+3,9 %); il sussidio federale versato al settore dei PF è computato nella misura del 27 per cento alle scuole universitarie. In quest'ultimo caso si è registrato un aumento di 18 milioni. I contributi di base alle università cantonali sono aumentati di 10 milioni. Nei contributi agli investimenti bisogna invece registrare una diminuzione di 19 milioni, dovuta a due fattori: in primo luogo, la realizzazione prevista di progetti di costruzione è stata ritardata e procrastinata a causa di tagli di budget, di una lunga

procedura di modifica del piano delle zone e di reclami edilizi nei Cantoni. In secondo luogo, i lunghi periodi di freddo di durata superiore alla media, verificatisi negli ultimi due semestri invernali, hanno causato il rallentamento o la sospensione temporanea dei lavori di costruzione. I contributi agli investimenti a favore delle scuole universitarie sono stati meno influenzati da questi due fattori. Sebbene i mezzi finanziari preventivati non siano stati interamente esauriti, è risultata una crescita di 15 milioni rispetto all'anno precedente, poiché a causa di ritardi in grossi lavori di costruzione nel 2009 sono stati spesi solo 4 dei 22 milioni preventivati. Infine, i contributi a favore delle scuole universitarie sono aumentati considerevolmente di 35 milioni (+9,3 %).

Per quanto concerne le uscite per la ricerca, si distingue tra *ricerca fondamentale* e ricerca applicata. Le uscite per la ricerca fondamentale sono aumentate di 154 milioni (+7,0 %). Il forte aumento dei contributi overhead del FNS e l'ulteriore intensificazione della promozione della ricerca su base competitiva hanno determinato un aumento dei contributi al FNS di complessivi 70 milioni. Alla progressione ha contribuito in misura decisiva il settore dei PF (+42 mio.). Per quanto concerne i contributi svizzeri al CERN risultano spese supplementari di 24 milioni. Nel 2009 la Svizzera ha beneficiato ancora nella misura di 30 milioni per il fatto che negli anni precedenti aveva effettuato pagamenti anticipati al CERN. Dal 2010 è nuovamente applicabile l'aliquota di contribuzione ordinaria.

L'aumento delle uscite per la *ricerca applicata* (+65 mio.; +5,9 %) riguarda essenzialmente il sostegno a tre ambiti: i contributi obbligatori ai programmi di ricerca dell'UE (+44 mio.), quelli alla Commissione per la tecnologia e l'innovazione (+12 mio.) nonché il contributo finanziario al settore dei PF (+12 mio.). Inoltre, taluni contributi di minore entità hanno registrato incrementi, ma anche diminuzioni. A titolo di esempio, a causa di una riorganizzazione le uscite per la ricerca di Armasuisse sono calate di 7 milioni.

26 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Agricoltura e alimentazione	3 692	3 701	3 666	-27	-0,7
Quota in % delle uscite ordinarie	6,3	6,1	6,2		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	273	281	275	2	0,6
Produzione e smercio	564	492	505	-59	-10,5
Pagamenti diretti	2 742	2 813	2 769	27	1,0
Rimanenti uscite	113	115	117	4	3,5

Nell'esercizio 2010 le uscite del settore di compiti Agricoltura e alimentazione ammontano a 3666 milioni, che corrispondono al 6,2 per cento delle uscite ordinarie della Confederazione. Rispetto al preventivo le uscite sono state inferiori di 35 milioni, ossia dello 0,9 per cento. Esse sono state di 27 milioni inferiori a quelle del consuntivo dell'anno precedente (-0,7 %). Questa regressione è ascrivibile essenzialmente a minori spese per misure di sostegno a favore del settore lattiero e della produzione animale e vegetale come pure a minori uscite per i contributi all'esportazione secondo la legge federale su l'importazione e l'esportazione dei prodotti agricoli trasformati (la legge sul cioccolato o «Schoggi-Gesetz»; RS 632.III.72). Queste minori spese sono state in parte neutralizzate da maggiori uscite in ambito di pagamenti diretti.

Dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 2000, della politica agricola 2002, la parte preponderante delle uscite per l'agricoltura è gestita tramite 3 limiti di spesa conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura (LAGr). Nel quadro dei decreti del Parlamento relativi all'evoluzione ulteriore della politica agricola (PA 2011) sono stati adottati 3 nuovi limiti di spesa per gli anni 2008-2011. Essi ammontano complessivamente a 13 652 milioni: miglioramento delle basi di produzione e misure sociali 739 milioni, produzione e smercio 1885 milioni, pagamenti diretti 11 028 milioni.

Nel 2010 oltre il 76 per cento delle uscite per l'agricoltura, ossia 2769 milioni, è stato destinato a *pagamenti diretti* generali ed ecologici. Questa circostanza è stata la conseguenza del successivo trasferimento di fondi dal sostegno al mercato a questa fonte di sovvenzionamento. Con uscite pari a 2182 milioni gran parte di queste risorse è confluito alle aziende agricole sotto forma di pagamenti diretti generali. I rimanenti 587 milioni sono stati erogati sotto forma di pagamenti diretti ecologici. Ogni anno la Confederazione ha versato in media a ciascuna delle 60 000 aziende agricole attualmente esistenti circa 46 000 franchi in forma di pagamenti diretti.

Le uscite del settore *Produzione e smercio* comprendono le misure di sostegno all'economia lattiera e all'economia animale, alla produzione vegetale, il promovimento dello smercio e l'esportazione di prodotti agricoli trasformati (cosiddetta «legge sul cioccolato»). Rispetto al consuntivo dell'anno precedente, le spese per il sostegno al mercato sono diminuite di 59 milioni (-10,5 %). A seguito del trasferimento di fondi a favore dei pagamenti diretti nel quadro della politica agraria 2011, sono diminuite in particolare le uscite per la produzione vegetale (-29 mio.), che nel 2010 ammontavano ancora a 70 milioni. Altre minori spese sono state registrate anche nell'ambito dei contributi all'esportazione secondo la «legge sul cioccolato» e a seguito di una diminuzione della richiesta di provvedimenti di sgravio del mercato nell'ambito degli aiuti alla produzione animale. In particolare a causa di un credito aggiuntivo di 10,5 milioni per stabilizzare il mercato lattiero, le uscite per il settore lattiero nel 2010 (292 mio.) sono state solo lievemente più basse rispetto a quelle del 2009 (298 mio.).

Le spese per il *miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali* sono cresciute di oltre 2 milioni (+0,6 %) rispetto all'anno precedente. Tale modesto aumento risulta dalle maggiori spese correlate alle misure di miglioramento strutturale nell'agricoltura in relazione a progetti avviati nel quadro della seconda tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale.

Le *rimanenti uscite*, date da Amministrazione, Consulenza, Esecuzione e Controllo nonché Protezione dei vegetali, registrano un incremento delle uscite di circa 4 milioni (+3,5 %) rispetto all'anno precedente. Queste spese supplementari sono riconducibili prevalentemente a un credito aggiuntivo a favore del programma ASA 2011 (Amministrazione del settore agricolo) di 1,9 milioni come pure a una cessione di mezzi dal credito di sviluppo TIC della Confederazione dell'ordine di 3,4 milioni.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 587	2 748	2 607	20	0,8
Quota in % delle uscite ordinarie	4,4	4,6	4,4		
Relazioni politiche	712	753	726	14	2,0
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 723	1 769	1 761	38	2,2
Relazioni economiche	76	77	75	-1	-1,5
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	75	150	44	-32	-41,9

Le uscite per le relazioni con l'estero e per la cooperazione internazionale sono aumentate dello 0,8 per cento (+20 mio.) rispetto all'anno precedente invece del 6,3 per cento iscritto a preventivo. In particolare, il budget non è stato esaurito a causa dei contributi, inferiori al previsto, per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (cfr. più sotto).

Il settore delle *relazioni politiche* si occupa segnatamente della rete diplomatica e consolare svizzera, dei vari contributi alle organizzazioni internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite, Consiglio d'Europa ecc.), della politica dello Stato ospite e della promozione della pace e della sicurezza. Rispetto all'anno precedente la crescita delle uscite ammonta a 14 milioni e risulta principalmente dalle spese per lo svolgimento del Vertice della francofonia (+24 mio.), dai maggiori contributi della Svizzera all'ONU (+11 mio.) nonché dall'aumento dei mutui e dei contributi d'esercizio alla FIPOI (+9 mio.). A ciò si contrappongono minori uscite segnatamente nel settore dell'esercizio (-16 mio.), nella compensazione dei costi per agenti all'estero (-6 mio.) nonché nella presenza Svizzera (-4 mio.). Le prime due voci profitano delle condizioni di cambio favorevoli.

L'*Aiuto ai Paesi in sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)* riunisce la cooperazione tecnica e finanziaria, l'aiuto umanitario, la cooperazione economica allo sviluppo, la partecipazione alle banche regionali di sviluppo, i contributi alle organizzazioni internazionali di sviluppo e parte dell'aiuto ai Paesi dell'Est riconosciuta

come Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) dal Comitato di aiuto allo sviluppo (CAD) dell'OCSE. L'aumento di 38 milioni rispetto al 2009 si è registrato in particolare nei contributi per la ricostituzione delle risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo IDA (+17 mio.), per il sostegno finanziario ad azioni (+12 mio.) e per le azioni bilaterali della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario (+8 mio.).

Il settore delle *Relazioni economiche* raggruppa essenzialmente i contributi alle organizzazioni economiche internazionali (Associazione europea di libero scambio, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione mondiale del commercio, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale del lavoro, Agenzia internazionale dell'energia atomica ecc.). I maggiori scostamenti rispetto all'anno precedente riguardano i contributi al Fondo fiduciario del FMI (-5 mio.) nonché i costi per il personale attribuiti per la prima volta a questo settore di compiti della neocostituita Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (+3 mio.).

Il settore *Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'Unione europea* comprende l'aiuto ai Paesi in transizione nonché il contributo svizzero per attenuare le disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (coesione). Rispetto al Consuntivo 2009, i contributi in questo settore sono diminuiti di 32 milioni. In rapporto al preventivo la differenza ammonta addirittura a 107 milioni. Ciò è da ricondurre interamente a ritardi di progetti in relazione al contributo per l'allargamento dell'UE.

28 Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Rimanenti settori di compiti	5 329	5 984	5 751	422	7,9
Quota in % delle uscite ordinarie	9,2	9,9	9,7		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 482	2 529	2 469	-13	-0,5
Ordine e sicurezza pubblica	890	978	910	20	2,3
Cultura e tempo libero	395	451	413	18	4,5
Sanità	276	217	228	-48	-17,2
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	726	1 198	1 140	414	57,0
Economia	560	610	591	31	5,5

Con una quota del 9,7 per cento alle uscite totali, le uscite dei rimanenti 6 settori di compiti sono chiaramente aumentate (+422 mio.) rispetto all'anno precedente (+7,9 %). Le misure di stabilizzazione congiunturale rappresentano il più importante fattore d'incidenza nel confronto con l'anno precedente. Nel 2009, in questi settori di compiti, sono stati spesi ben 350 milioni (2a tappa). La maggior parte di queste misure è scaduta alla fine del 2009. Nella terza tappa delle misure di stabilizzazione, con effetti a partire dal 2010, è stata in particolare decisa la redistribuzione anticipata nell'anno di riscossione (invece che 2 due anni) degli introiti della tassa sul CO₂, con conseguenti uscite supplementari rispetto all'anno precedente di 640 milioni.

Le uscite nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* diminuiscono leggermente rispetto all'anno precedente. Le uscite per l'informatica aumentano di 23 milioni (cfr. al riguardo il n. 32). Le misure salariali per il 2010 hanno pure prodotto uscite supplementari. Per contro le uscite per le costruzioni civili e la logistica sono diminuite di 37 milioni (tra l'altro soppressione delle misure di stabilizzazione). Inoltre, nel 2009 la Confederazione aveva coperto il disavanzo delle organizzazioni affiliate a PUBBLICA (versamento unico di 8 mio.). Infine, le redistribuzioni, legate in particolare alla creazione della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) e del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) hanno provocato uno spostamento delle uscite ad altri settori di compiti.

Il settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* registra una crescita di 20 milioni, ossia del 2,3 per cento, rispetto all'anno precedente. Di questi circa i tre quarti sono imputabili ai Servizi di polizia e del perseguimento penale (ridistribuzione Servizio delle attività informative della Confederazione) e un quarto ai tribunali (soprattutto misure salariali e posti supplementari presso il TF e il TAF). Le uscite per i controlli al confine hanno subito una leggera flessione (minori investimenti a seguito della soppressione delle misure di stabilizzazione).

Nel settore *Cultura e tempo libero* la crescita delle uscite del 4,5 per cento è dovuta in prima linea all'autonomizzazione del Museo nazionale svizzero (MNS) e alla conseguente fatturazione dei costi di alloggio. Fino al 2009 la pigione figurava come computo delle prestazioni interno alla Confederazione; dal 2010 questi costi rappresentano costi con incidenza sul finanziamento. Al contributo all'alloggio si contrappongono tuttavia entrate (con incidenza sul finanziamento) della stessa

entità; in tal modo per la Confederazione l'operazione è neutra. Nello sport, l'estensione dell'età minima di partecipazione alle attività G+S a bambini dai 5 ai 10 anni ha provocato una crescita delle uscite del 3 per cento. Nel settore Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici i ritardi nella pianificazione e nella realizzazione di singoli oggetti sussidiati hanno determinato un residuo di credito elevato (sussidiamento in base allo stato di avanzamento dei lavori). Rispetto all'anno precedente le uscite diminuiscono addirittura di 11 milioni.

Le uscite per il settore *Sanità* diminuiscono di 48 milioni rispetto all'anno precedente. Ciò è riconducibile alla diminuzione delle uscite per il vaccino contro l'influenza pandemica (H1N1). Nel 2009 si sono spesi a tale scopo 62 milioni, mentre nel 2010 rimanevano da pagare 17 milioni.

Lo sviluppo nel settore di compiti *Protezione dell'ambiente e assetto del territorio* è fortemente impregnato dalla restituzione alla popolazione e all'economia – effettuata per la prima volta – della tassa d'incentivazione CO₂ sui combustibili, che per buona metà era stata contabilizzata in via ordinaria (+437 mio.; contabilizzazione straordinaria: 427 mio., cfr. vol. 1 n. 62/23). Inoltre, entrate più elevate sul fronte della tassa d'incentivazione sui COV hanno provocato uscite più elevate per la redistribuzione (+8 mio.). L'imminente scadenza dei termini di presentazione dei progetti nel settore della Protezione contro l'inquinamento fonico hanno generato uscite supplementari per un totale di 21 milioni. Ritardi in progetti cantonali e residui di credito hanno comportato in diversi settori diminuzioni delle uscite rispetto all'anno precedente: smaltimento dei rifiuti (-6 mio.) ed eliminazione delle acque di scarico (-10 mio.), natura e paesaggio (-21 mio.) e protezione contro i pericoli naturali (-18 mio.).

Nel settore di compiti *Economia*, il confronto con l'anno precedente è fortemente influenzato dalle misure di stabilizzazione congiunturale. Mentre la destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO₂ per il Programma Edifici, il potenziamento della promozione delle esportazioni, misure nel settore del Governo elettronico/firma digitale (3^a tappa) hanno prodotto uscite supplementari di circa 240 milioni, le uscite per la politica regionale, il turismo e le misure nel settore dell'energia sono diminuite di circa 225 milioni (conclusione della 1^a e 2^a tappa). Una crescita delle uscite di 7 milioni è da attribuire alla scomposizione della SFI (finora: premesse istituzionali e finanziarie).

31 Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. Rispetto al C 2009 assoluta in %	
Spese per il personale	4 812	4 927	4 824	12	0,2
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 698	4 819	4 698	0	0,0
Legislativo	69	71	70	2	2,2
Indennità ai parlamentari	36	38	36	0	0,0
Spese per il personale ¹	33	32	34	2	4,6
Rimanenti spese per il personale	0	0	0	0	0,0
Giudiziario	132	141	137	5	4,1
Retribuzione giudici federali	37	38	37	1	2,5
Spese per il personale ¹	95	102	99	4	4,6
Rimanenti spese per il personale	1	2	1	0	12,5
Esecutivo	4 425	4 355	4 462	37	0,8
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	0,0
Retribuzioni commissioni	1	1	1	0	0,0
Spese per il personale ¹	4 287	4 214	4 346	59	1,4
Spese per il personale locale del DFAE ¹	69	63	57	-13	-18,1
Rimanenti spese per il personale	64	73	55	-10	-15,2
Crediti globali e speciali	42	182	71	29	68,2
Crediti globali ²	–	56	–	–	–
Contributi globali del datore di lavoro ³	–	73	–	–	–
Prestazioni del datore di lavoro ⁴	41	53	71	30	72,3
Ristrutturazioni	30	71	-42	-72	n.a.
Piano sociale	3	26	-76	-79	n.a.
Prepensionamento	28	45	34	6	23,2
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	114	108	126	12	10,3
Spese per personale assunto a tempo determinato ¹	114	108	126	12	10,3
Uscite per il personale	4 828	4 927	4 894	66	1,4

n.a.: non attestato

¹ Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

² Comprende: persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti universitari e misure salariali.

³ Questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2010 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione.

⁴ OPPAn (ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, impegni della cassa pensioni, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo).

Nella tabella in alto le spese per il personale sono articolate secondo i 3 poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventivati e gestiti centralmente dall'Ufficio federale del personale. Rispetto al Consuntivo 2009 le spese per il personale aumentano complessivamente di 12 milioni (+0,2 %).

Legislativo

Le spese per il personale del Legislativo sono di 2 milioni superiori ai valori dell'anno precedente. Ciò è principalmente da attribuire alla crescita delle retribuzioni e dei contributi del datore di lavoro. Rispetto all'anno precedente le indennità ai parlamentari rimangono stabili.

Giudiziario

Le spese per il personale del potere Giudiziario segnano un incremento di complessivi 5 milioni rispetto al Consuntivo 2009. L'incremento è dovuto al completamento dei nuovi Tribunali e alle misure salariali del 2010.

Esecutivo

Tenuto conto dello scorporo del Museo nazionale svizzero, le spese per il personale dell'Esecutivo, determinanti per la gestione dei costi, aumentano di 37 milioni (+0,8 %). Tale crescita è dovuta segnatamente alle misure salariali 2010, compresi i contributi del datore di lavoro (+28 mio.) nonché agli aumenti dell'organico per un importo di 25 milioni (+210 posti a tempo pieno). Inoltre, anche l'accresciuta età media dei collaboratori dell'Amministrazione federale determina un aumento delle spese per il personale di circa 6 milioni. Per contro sono stati registrati minori spese di 23 milioni nel settore del personale locale del DFAE (utili valutari) e nelle rimanenti spese per il personale.

Effettivo di posti

Alla fine del 2010 la Confederazione occupava 33 312 persone a tempo pieno. Rispetto al Consuntivo 2009 ciò corrisponde a un aumento netto dell'effettivo di 256 unità, di cui la maggior parte riguarda l'integrazione del personale residente del DFAE

nell'effettivo del personale. I citati aumenti dell'organico sono nei due terzi dei casi compensati internamente e non provocano pertanto spese supplementari per la Confederazione. Informazioni più dettagliate sugli aumenti dell'organico si trovano nella documentazione complementare dell'Ufficio federale del personale.

Crediti globali e speciali

Per quanto concerne i crediti chiesti a livello centrale dall'UFPER (integrazione professionale, praticanti delle scuole universitarie professionali, persone in formazione, misure salariali), le risorse sono state distribuite interamente alle unità amministrative in funzione dei fabbisogni. Esse sono integrate nelle relative spese per il personale.

Contributi del datore di lavoro

I contributi del datore di lavoro direttamente connessi con le retribuzioni del personale sono stati completamente decentralizzati trasferendoli alle unità amministrative e sono stati integrati nelle cifre relative alle spese per il personale.

Prestazioni del datore di lavoro

L'aumento di 30 milioni delle prestazioni del datore di lavoro si basa principalmente sulla costituzione di accantonamenti per le pensioni ai magistrati (+25 mio.). Vi si aggiungono spese supplementari di circa 7 milioni in relazione ai pensionamenti anticipati conformemente agli articoli 88f e 88i dell'ordinanza sul personale federale (RS 172.220.III.3) nonché di 2 milioni per rispettare i valori di contribuzione ai sensi dell'articolo 32g capoverso 1 della legge sul personale federale.

Ristrutturazioni

Le ristrutturazioni (costi del piano sociale) registrano minori spese pari a 79 milioni. Questo calo è dovuto principalmente allo scioglimento di accantonamenti nell'ambito dei costi del piano sociale ai sensi dell'articolo 105 dell'ordinanza sul personale federale. Questi ultimi sono direttamente correlati alla sospensione della riduzione dei posti di lavoro in seno al DDPS (Base logistica dell'esercito).

Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi e di crediti di sussidio

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi e di crediti di sussidio aumentano di 12 milioni (+10%) principalmente a causa di una riorganizzazione nel DFAE/DSC: i cosiddetti «impiegati-apollo» (+30 posti), che sinora erano stati pagati con il credito delle azioni umanitarie tramite il conto delle prestazioni di servizi esterne, sono ora addebitati al conto «Retribuzioni del personale» dello stesso credito. Di conseguenza, le spese per il personale aumentano di oltre 5 milioni (ma senza onere supplementare a carico della Confederazione). Le rimanenti spese supplementari sono ripartite quasi proporzionalmente tra i dipartimenti.

La differenza tra le uscite per il personale e le spese per il personale si spiega essenzialmente con la costituzione di accantonamenti per le pensioni dei magistrati e lo scioglimento degli accantonamenti per ristrutturazioni nel DDPS.

32 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente di attribuire meglio le responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DFE e Base d'aiuto alla condotta [BAC] del DDPS che fa parte del settore della difesa) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e, dopo l'introduzione del NMC, computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (computo delle prestazioni [CP] sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). I FP conteggiano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne come computo delle prestazioni (CP) sulla base del calcolo dei costi totali pianificati. Il computo delle prestazioni per il 2010 ammonta a 581 milioni. Inoltre, l'UFIT e il CSI DFGP forniscono in misura minore prestazioni anche all'esterno dell'Amministrazione federale generale (ad es. a PUBLICA, RUAG, RFA, Swissmedic, FINMA, Fondo AVS e Fondo AD). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni i FP conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore FP TIC (442 mio.). È seguito dalla BAC (323 mio., comprese le prestazioni fornite all'interno dell'Amministrazione), dal CSI DFGP (79 mio.) e dal CSI DFAE (43 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DFE (16 mio.).

I *beneficiari di prestazioni* possono ottenere le loro prestazioni TIC da FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e con computo delle prestazioni per quelle ottenute all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto, lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni tecniche, specifiche degli Uffici.

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio informatico della Confederazione (CIC) secondo una gestione strategica (nella SG

DDF: riserva informatica della Confederazione e crescita TIC della Confederazione nonché progetti trasversali);

- dipartimenti: riserva informatica e mezzi finanziari relativi a progetti per i quali non è ancora stata presa una decisione in merito alla fornitura esterna o interna di prestazioni.

Le cifre indicate nella tabella si compongono come segue:

- ricavi: ricavi con incidenza sul finanziamento che i FP realizzano nei confronti di terzi esterni;
- spese: spese con incidenza sul finanziamento e spese senza incidenza sul finanziamento di BP e FP nonché spese CP dei FP per prestazioni rimosse all'interno dell'Amministrazione, come pigioni o materiale d'ufficio;
- uscite per investimenti: uscite per investimenti di BP e FP;
- uscite: spese con incidenza sul finanziamento e uscite per investimenti.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

I *ricavi* con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni informatiche sono calati di 7 milioni rispetto al Consuntivo 2009 (-17,9 %). Tale diminuzione è esposta dall'UFIT ed è dovuta alla conclusione del grande progetto concernente la nuova applicazione COLSTA (nuova concezione del sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro del fondo AD), con cui l'UFIT aveva realizzato ricavi nel 2009 per 8,3 milioni mentre nel 2010 solo per 0,3 milioni.

Rispetto al Consuntivo 2009 le *spese* sono aumentate di 38 milioni, ossia del 3,8 per cento. L'incremento può essere spiegato dai seguenti fattori: spese supplementari per ammortamenti (+27 mio.) e ulteriori prestazioni d'esercizio per le applicazioni specifiche, ossia rinnovo di tutte le applicazioni specifiche dell'AFC (INSIEME +9 mio.), sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro all'interno della SECO (COLSTA +9 mio.), Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione in seno a fedpol (+8 mio.); riduzione di 16 milioni nell'ambito dell'acquisizione di hardware.

Se si considera la crescita delle spese strutturandola per *generi di spesa*, si osservano evoluzioni contrastanti: mentre le spese per il personale dei fornitori di prestazioni aumentano di 26 milioni e gli ammortamenti di 27 milioni, le spese per beni e servizi e spese d'esercizio diminuiscono di 15 milioni.

La progressione delle *spese per il personale* è imputabile alla creazione di nuovi posti e alle misure salariali della Confederazione. Essa si suddivide come segue sui fornitori di prestazioni: UFIT (+17 mio.), BAC (+6 mio.), CSI DFGP (+3 mio.). All'inizio del 2010 per soddisfare la richiesta dell'UFIT si sono creati

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Conto economico					
Ricavi	39	23	32	-7	-17,9
Ricavi da prestazioni informatiche	26	12	19	-7	-26,9
Rimanenti ricavi	13	11	13	0	0,0
Spese	1 005	1 115	1 043	38	3,8
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni)	314	322	340	26	8,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	609	679	594	-15	-2,4
Apparecchiatura informatica	58	52	42	-16	-27,8
Software informatici	36	41	37	1	1,4
Informatica: esercizio e manutenzione	114	121	113	-1	-1,2
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	227	296	230	3	1,2
Telecomunicazione	51	44	50	-1	-2,8
Altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni)	121	125	122	1	0,8
Ammortamenti	82	114	109	27	32,9
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	102	124	107	5	5,1
Investimenti in sistemi informatici	60	69	61	1	1,3
Investimenti in software	39	55	46	7	18,3
Altri investimenti (solo fornitori di prestazioni)	3	0	0	-3	-88,2
Uscite	920	1 022	941	21	2,3
Spese con incidenza sul finanziamento	820	898	834	14	1,7
Uscite per investimenti	100	124	107	7	7,0

posti di lavoro per i grandi progetti; tuttavia entro la fine del 2010 si è proceduto a una riduzione dei posti dando attuazione agli obiettivi di risparmio decisi dal Parlamento nel settore del personale nel quadro del Preventivo 2010. Nella BAC si è rinunciato al previsto smantellamento di 50 posti per garantire le prestazioni fornite e si è autorizzato un potenziamento. Il CSI DFGP ha creato ulteriori posti, in particolare per l'attuazione dell'accordo di Schengen/Dublino e per l'esercizio del sistema di informazione relativo ai passaporti e alle carte di identità (ISPID). Questi posti destinati ai fornitori di prestazioni TIC a statuto GEMAP non hanno generato maggiori uscite per il bilancio della Confederazione, dato che i beneficiari di prestazioni hanno utilizzato le risorse con incidenza sul finanziamento iscritte a preventivo per acquistare le prestazioni da fornitori interni.

Il calo di 15 milioni nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* è da ricondurre interamente alla riduzione delle spese nell'ambito dell'acquisizione di hardware. Le spese per l'acquisizione di hardware in seno alla BAC sono diminuite di 16 milioni, poiché l'hardware inerente al posto di lavoro era stato sostituito già nell'esercizio 2009 nel quadro del pertinente progetto IT.

La crescita degli *ammortamenti* è stata di 27 milioni. Di questo importo 1 milione riguarda gli ammortamenti di hardware, 2 milioni si riferiscono agli ammortamenti non pianificati nell'UFIT (correzione dell'inventario degli impianti) e 24 milioni agli ammortamenti di software, tra cui gli ammortamenti per le applicazioni specifiche FICO III e IDEE dell'AFD (10 mio.), gli ammortamenti per le applicazioni specifiche dell'USTRA (6 mio.), gli ammortamenti per il Sistema d'informazione Schengen di seconda

generazione nell'UFSPPO (SIS II, 4 mio.) e gli ammortamenti di diverse applicazioni specializzate dell'AFS (1 mio.).

Le *uscite per investimenti* sono cresciute di 5 milioni (+4,8 %). Dell'importo complessivo di queste uscite, pari a 107 milioni, 61 milioni sono imputabili ai fornitori di prestazioni e 46 milioni ai beneficiari di prestazioni. L'aumento è il risultato di evoluzioni contrapposte: le maggiori uscite per il software (+7 mio.) e per i sistemi informatici (+1 mio.) sono state controbilanciate da minori uscite (-3 mio.) per gli altri investimenti dei fornitori di prestazioni. Gli investimenti supplementari in software di 7 milioni riguardano il progetto INSIEME dell'AFS.

Rispetto al Consuntivo 2009 le *uscite* aumentano di 21 milioni. Esse risultano dai fattori menzionati più sopra, ovvero dalle spese con incidenza sul finanziamento e dalle uscite per investimenti.

Rispetto al periodo precedente la crescita delle uscite è scesa considerevolmente dall'11,7 al 2,3 per cento a dimostrazione di una maggiore disciplina in materia di uscite. Poiché il Consiglio federale ha introdotto misure di risparmio anche nel settore proprio dell'Amministrazione, la crescita delle uscite sarà bassa pure nei prossimi anni. Il settore delle TIC fornisce in tal modo un contributo al consolidamento del bilancio della Confederazione. Nel quadro del Programma di consolidamento 2012-2013 il Consiglio federale ha deciso risparmi annui di circa 50 milioni nel settore delle TIC. Questo esige un miglioramento sistematico dell'efficienza in tale settore. In ambito di progetti bisognerà focalizzare maggiormente l'attenzione sulle priorità da definire a livello di dipartimento e di Confederazione in base alla gestione del portafoglio.

33 Tesoreria federale

Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Totale	104 615	94 807	92 559	-2 248	-2,4
Mercato monetario	10 670	6 947	9 181	2 234	32,2
Crediti contabili a breve termine	10 670	6 947	9 181	2 234	32,2
Crediti a breve termine/Debiti a termine Posta	–	–	–	–	–
Politecnici federali PF	–	–	–	–	–
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni ASRE	–	–	–	–	–
Mercato dei capitali	93 945	87 859	83 378	-4 482	-5,1
Prestiti pubblici	92 435	86 119	81 538	-4 582	-5,3
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni ASRE	1 460	1 690	1 790	100	5,9
Rimanenti debiti a termine	50	50	50	0	0,0

La Tesoreria federale provvede a garantire la solvibilità della Confederazione nonché delle aziende e degli istituti che le sono aggregati. Il fabbisogno finanziario è in linea di principio coperto mediante raccolta di fondi sul mercato monetario e dei capitali. Per compensare le fluttuazioni di liquidità e per finanziare grandi progetti futuri la Confederazione mantiene mezzi di tesoreria, collocati in maniera sicura e a condizioni conformi al mercato. Essa è inoltre incaricata dell'acquisto e della gestione di divise.

Nel 2010 la Confederazione ha diminuito il proprio *debito di tesoreria sui mercati monetario e dei capitali* di 2,2 miliardi al netto; nel corso del precedente esercizio il debito era già stato ridotto di 9,8 miliardi netti.

La raccolta dei fondi per mezzo di *crediti contabili a breve termine* è aumentata di 2,2 miliardi; complessivamente, alla fine dell'anno, i suddetti crediti ammontavano a 9,2 miliardi.

Nel corso dell'anno i *crediti a breve termine* (incluse le raccolte di fondi presso PostFinance) sono stati utilizzati in modesta misura per compensare le fluttuazioni a breve termine delle liquidità. A fine 2010 non era disponibile nessun credito del mercato monetario.

Dal 1° luglio 2007 il *Consiglio dei PF* amministra i fondi del settore dei PF autonomamente e centralmente nei rapporti con l'AFF. Secondo la convenzione di tesoreria in vigore, il Consiglio dei PF può collocare presso l'AFF i fondi secondari e i mezzi di terzi disponibili. L'*Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)* ha aumentato nel 2010 i propri investimenti di 100 milioni, portandoli a 1790 milioni.

Nell'anno in rassegna è proseguita l'emissione di *prestiti fungibili della Confederazione*. Fatta eccezione per un nuovo prestito, sono stati aumentati esclusivamente i prestiti esistenti. Sinora i prestiti più importanti sono risultati da ripetuti aumenti. Alla fine del 2010 i prestiti della Confederazione erano 19 per un importo nominale complessivo di 81,5 miliardi (fine 2009: 86,1 mia.). I prestiti superiori a 5 miliardi sono 8, di cui 5 superano i 6 miliardi.

Nel 2010 – tranne che nei mesi di luglio e agosto – i prestiti della Confederazione sono stati collocati a un ritmo mensile di emissione. I prestiti emessi nel mese di novembre e di dicembre del 2010 sono stati liberati soltanto nel mese di gennaio del 2011. Nel 2010 sono stati emessi complessivamente 9 prestiti; comprese le quote proprie collocate sono stati raccolti 4,1 miliardi lordi (2009: 3,9 mia.). Tenuto conto del rimborso corrente di un prestito, nel 2010 è stata registrata una riduzione delle risorse nette da prestiti di 4,6 miliardi (2009: riduzione netta delle risorse di 6,3 mia.).

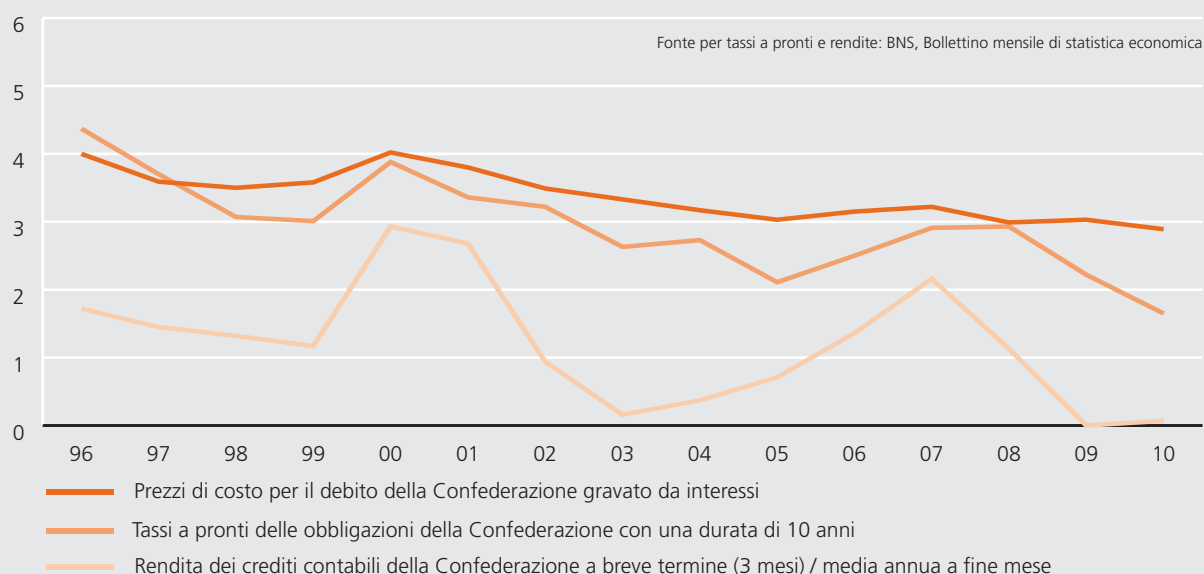
Nella rubrica *Rimanenti debiti a termine* figura anche un prestito a lungo termine di 50 milioni di Skycare presso la Tesoreria.

Evoluzione degli interessi

Il livello degli interessi sul mercato monetario e dei capitali e la gestione del debito da parte della Tesoreria si ripercuotono sul *prezzo di costo* per il debito della Confederazione gravato da interessi (senza creditori e conti di deposito). Alla fine del 2010 il prezzo di costo ammontava al 2,89 per cento (calcolo comprensivo di commissioni e tasse), mentre nell'anno precedente al 3,03 per cento. La riduzione del prezzo di costo è riconducibile al rimborso di un prestito accompagnato da un lieve aumento nel settore a breve termine (crediti contabili del mercato monetario). Il grafico corrispondente indica l'evoluzione dei prezzi di costo.

Nel calcolo dei prezzi di costo è compreso l'intero debito sui mercati monetario e dei capitali secondo le voci della tabella «Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali». Alla fine del 2010, il debito su cui si basa il calcolo dei prezzi di costo ammontava a 92,6 miliardi (anno precedente: 94,8 mia.). Il calcolo tiene conto del tasso d'interesse nominale, del prezzo di emissione, delle spese di emissione compresa la tassa di emissione e delle commissioni per il riscatto di cedole e titoli, ma non dei flussi di pagamenti risultanti dagli swap di interessi.

Evoluzione dei prezzi di costo in %



Risorse di tesoreria

Gli afflussi e deflussi di capitale della tesoreria centrale hanno subito fluttuazioni mensili fino a 6 miliardi. La Confederazione dispone di risorse di tesoreria adeguate per compensare questi movimenti. I mezzi che non sono immediatamente necessari sono collocati presso la Banca nazionale e sul mercato. Per quanto riguarda gli investimenti sul mercato si provvede affinché la solvibilità della controparte sia incontestabile e le risorse siano investite in modo molto diversificato per evitare i grandi rischi. In considerazione della situazione di tensione sui mercati finanziari nel corso dell'anno le risorse sono state collocate in maniera selettiva sul mercato. A fine anno le risorse di tesoreria disponibili ammontavano a 6,4 miliardi (fine 2009: 7,1 mia.). I fondi sono stati principalmente collocati presso la Banca nazionale.

L'effettivo dei mutui della Tesoreria al Fondo dell'AD è passato a fine 2010 da 5,6 a 7,4 miliardi. Queste risorse non vengono annoverate tra le riserve di tesoreria poiché non possono essere impiegate per la gestione della liquidità. I mutui alle FFS ammontavano a fine 2010 a 240 milioni (anno precedente: 140 mio.).

Onere netto degli interessi

Le uscite e le entrate a titolo di interessi sono state inferiori a quelle dell'anno precedente. Ne risulta una riduzione dell'onere netto degli interessi (spese al netto a titolo di interessi in % delle entrate ordinarie) dal 4,3 al 3,9 per cento.

Gestione delle divise, derivati

Il fabbisogno preventivato di divise (euro e dollaro americano secondo il piano di gestione delle divise della Confederazione) è stato garantito con operazioni di cassa e operazioni a termine. Nell'anno in rassegna non sono state utilizzate opzioni. Secondo il preventivo ordinario 2010 la Tesoreria federale ha messo a disposizione delle unità amministrative 386 milioni di euro e 385 milioni di dollari americani. A questi si aggiungono gli impegni della Confederazione in valute estere per operazioni speciali sulla base di accordi particolari delle unità amministrative con la Tesoreria federale. Il loro fabbisogno specifico si estende su più anni. Detti impegni in valute estere sono stati coperti con operazioni a termine al momento del fabbisogno di pagamento.

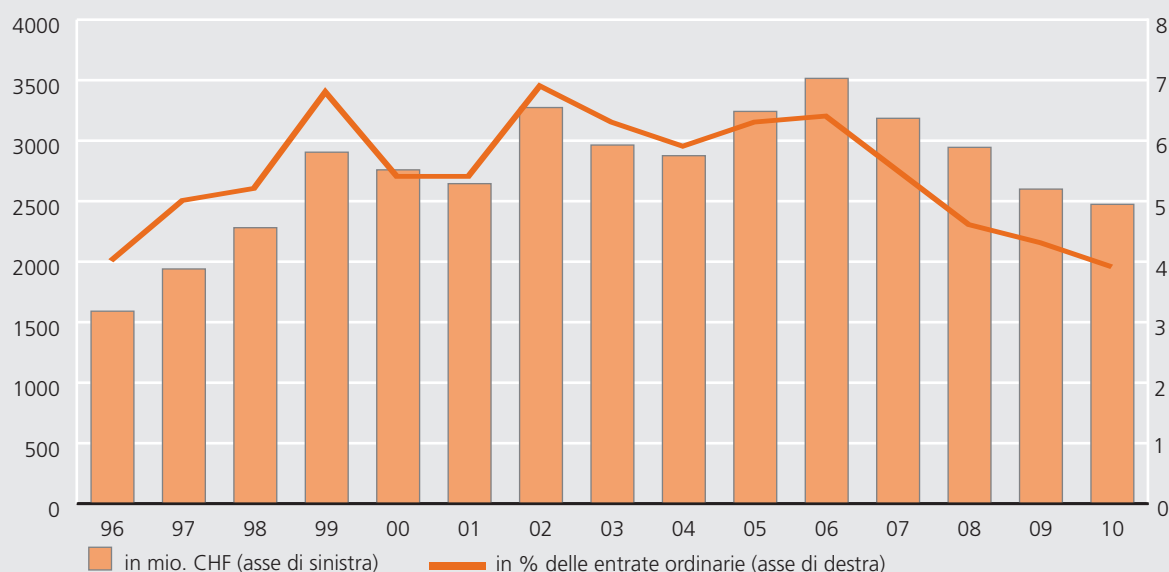
Copertura a livello centrale dei rischi valutari

La copertura dei rischi valutari è stata oggetto di discussioni lo scorso anno. A seguito dell'apprezzamento del franco svizzero, l'acquisto di divise nel corso dell'anno sarebbe stato più conveniente (media annua: 1.04 CHF/USD e 1.38 CHF/Euro) rispetto alla copertura al corso di riferimento del budget (1.10 CHF/USD e 1.50 CHF/Euro). Occorre tuttavia considerare che non si possono fare previsioni sui corsi delle divise. La copertura soddisfa quindi tutt'ora gli obiettivi di limitare il rischio valutario per la Confederazione e di creare una certezza della pianificazione per le unità amministrative. Nel contempo la copertura a livello centrale da parte della Tesoreria consente di concentrare i mezzi finanziari e di ottenere condizioni migliori sul mercato. In retrospettiva, la strategia di copertura a livello centrale perseguita dal 1998 non ha generato costi secondo la Confederazione, in altre parole le oscillazioni annue si neutralizzarono in conseguenza dell'evoluzione positiva o negativa delle divise.

Rispetto all'anno precedente nel settore dei *derivati* era allibrato un aumento da 76 milioni a 105 milioni, con incidenza sul finanziamento, dei pagamenti netti da swap di interessi. L'aumento è riconducibile agli interessi in pratica pari a zero nel settore a breve termine (pagamenti variabili alla Confederazione). La posizione payer nominale netta della Confederazione è diminuita da 3,6 miliardi a fine 2009 a 2,7 miliardi a fine 2010. Nel 2010 non sono stati conclusi contratti su swap di interessi o su

altri derivati da interessi. Gli swap di interessi esistenti sono stati conclusi per ancorare nel lungo periodo il bilancio agli interessi. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Il valore negativo in contanti delle posizioni aperte si è ridotto in misura marginale da 261 milioni a fine 2009 a 240 milioni a fine 2010.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi



34 Spese di consulenza

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Spese di consulenza	252	268	238	-14	-5,4
Spese generali di consulenza	230	255	217	-13	-5,5
Spese generali per consulenti dipendenti	17	7	16	-1	-6,1
Commissioni	5	6	5	0	2,7
Uscite per consulenza	252	268	239	-13	-5,0

Le «Spese di consulenza» comprendono le prestazioni di servizi il cui destinatario è la Confederazione: rientrano pertanto nella consulenza i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta, ma non invece i sussidi erogati in virtù di un diverso contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo). Non sono comprese nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne).

Le spese di consulenza sono inferiori di quasi 14 milioni (-5,4%) rispetto al consuntivo dell'anno precedente e di 30 milioni (-11,3%) rispetto al preventivo. La diminuzione in rapporto all'anno precedente è dovuta per la maggior parte a modifiche dei portafogli dei progetti (conclusione, ritardi):

- *Difesa (-8 mio.)*: a causa della definizione di priorità interne, di rinunce e ritardi nel portafoglio dei progetti sono stati impiegati meno mezzi finanziari;
- *UFAS (-4 mio.)*: non si è ricorso nella misura prevista ai mezzi finanziari già preventivati al ribasso rispetto all'anno precedente dopo la sospensione di singole misure di sensibilizzazione e di informazione nell'ambito dell'AI;
- *UFE (-4 mio.)*: la diminuzione delle spese è dovuta a un aumento unico dei mezzi finanziari per attuare i piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili;
- *DFAE (-2 mio.)*: la riduzione delle spese è riconducibile alla conclusione di progetti specifici nei settori «Gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo» ed «Esposizioni universali» nonché di altri progetti di Presenza Svizzera;

- *UFM (-2 mio.)*: a seguito del calo del numero delle audizioni nelle procedure di asilo sono serviti meno mezzi finanziari per il personale delle audizioni, retribuito a ore (interpreti, verbalisti, persone preposte alle audizioni);
- *SECO (+1 mio.)*: in base alle decisioni del Consiglio federale sulla terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale sono stati portati avanti i progetti di Governo elettronico secondo i progetti prioritari previsti dalla strategia di Governo elettronico in Svizzera con un maggior impiego di risorse;
- *SG DDPS (+2 mio.)*: le spese supplementari sono dovute al fabbisogno di consulenza per l'integrazione del SAP e del PIO nella Segreteria generale del DPPS;
- *AFC (+2 mio.)*: nell'ambito del progetto informatico INSIEME le prestazioni di consulenza acquistate sono diminuite per un importo pari a 1 milione; per contro, si devono registrare spese supplementari di 3 milioni connesse con l'assistenza amministrativa agli Stati Uniti II;
- *USTRA (+5 mio.)*: è stato possibile realizzare i progetti nei settori della sicurezza e della ricerca come da programma dopo che i ritardi nell'anno precedente avevano causato minori spese di consulenza.

La differenza rimanente (ca. -4 mio.) è imputabile a numerose modifiche di minore entità in diverse unità amministrative e settori di compiti.

35 Attività di pubbliche relazioni

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Totale costi	76,4	80,7	4,3	5,6
Attività per la stampa e di informazione	28,1	29,6	1,5	5,2
Informazione diretta	36,6	42,4	5,8	15,9
Campagne e informazioni per le votazioni	11,7	8,7	-3,0	-28,8

Nel 2010 i costi delle attività di pubbliche relazioni dei dipartimenti, della Cancelleria federale, della RFA e dell'Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE, registrato separatamente, sono ammontati complessivamente a 80,7 milioni, ossia 4,3 milioni o il 5,6 per cento in più dell'anno precedente. Questo aumento è stato causato dalla contabilizzazione successiva di costi per circa 6 milioni che non erano stati finora considerati nel DDPS nonché da nuovi compiti nel DATEC. I costi degli altri dipartimenti sono complessivamente diminuiti. Se si tiene conto dei costi del DDPS non allibrati l'anno precedente, nel 2010 si dovrebbe

registrare un calo dei costi complessivi di circa 1,5 milioni rispetto all'anno precedente. La quota dei costi per le attività di pubbliche relazioni rimane invariata e corrisponde allo 0,13 per cento delle spese totali della Confederazione.

I costi di personale e di beni e servizi per attività inerenti alle relazioni pubbliche comprendono spese per l'informazione diretta (stampati, siti Internet, manifestazioni, contatti con i cittadini ecc.) per l'attività per la stampa e di informazione nonché per le campagne di informazione e le informazioni per le votazioni.

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività e unità organizzative

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2010	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale	80,7	8,3	7,0	11,9	4,4	14,2
Attività per la stampa e di informazione	29,6	4,6	1,8	3,5	2,4	5,3
Informazione diretta	42,4	3,3	5,2	2,9	1,7	8,8
Campagne e informazioni per le votazioni	8,7	0,4	—	5,5	0,3	0,1

Mio. CHF	continuatori	DFF	DFE	DATEC	I_IB	RFA
Totale	9,6	11,9	12,0	0,9	0,5	
Attività per la stampa e di informazione	3,0	4,4	4,3	0,2	0,2	
Informazione diretta	5,6	6,5	7,5	0,6	0,3	
Campagne e informazioni per le votazioni	1,1	1,0	0,3	0,1	—	

UI = Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE

Destinazione

Dei costi complessivi, 29,6 milioni (36,7 %) sono stati assorbiti dal settore *Attività per la stampa e di informazione*, 42,4 milioni (52,5 %) dall'*informazione diretta* e 8,7 milioni (10,8 %) dal settore *Campagne di prevenzione e informazioni per le votazioni*. Le spese per l'attività per la stampa e di informazione sono aumentate di 1,5 milioni (+5,2 %) come l'anno precedente; per l'informazione diretta sono stati spesi 5,8 milioni (+15,9 %) in più. Per contro, le spese per le campagne di informazione sono calate nettamente (-3 mio. ossia -25,8 %).

Tipi di costi

Le spese complessive per i *costi di personale* dei 296 posti a tempo pieno (anno precedente: 261) sono ammontate a 49,5 milioni nell'esercizio in rassegna (61,3 % dei costi complessivi). Si tratta di 4,6 milioni in più rispetto all'anno precedente (+10,2 %). L'aumento dei posti e dei costi di personale corrisponde a una correzione della modalità di contabilizzazione in seno al DDPS. Nel settore della difesa sono stati considerati per la prima volta circa 35 posti per la comunicazione. I *costi per beni e servizi* sono ammontati a 31,2 milioni di franchi (38,7 % dei costi complessivi). Si tratta di 0,3 milioni in meno rispetto all'anno precedente (-1,0 %). La quota di prestazioni proprie è quindi nuovamente aumentata.

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo unità organizzative rispetto all'anno precedente

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2009		Totale Consuntivo 2010		Diff. rispetto al 2009	
	assoluto	in %	assoluto	in %	assoluta	in %
Totale	76,4	100,0	80,7	100,0	4,3	5,6
CaF	9,3	12,2	8,3	10,3	-1,0	-11,1
DFAE	6,5	8,5	7,0	8,7	0,5	7,7
DFI	14,9	19,5	11,9	14,8	-3,0	-20,1
DFGP	4,1	5,4	4,4	5,4	0,3	7,1
DDPS	8,5	11,1	14,2	17,6	5,7	66,8
DFF	10,7	14,0	9,6	11,9	-1,1	-10,1
DFE	13,5	17,7	11,9	14,8	-1,6	-11,7
DATEC	7,2	9,4	12,0	14,9	4,8	67,2
UI	1,0	1,3	0,9	1,1	-0,1	-11,8
RFA	0,6	0,8	0,5	0,6	-0,1	-20,5

UI = Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE

Attività dei dipartimenti

Nel 2010 i costi delle attività di pubbliche relazioni della *Cancelleria federale* sono diminuiti di circa 1 milione ovvero di circa l'11 per cento rispetto all'anno precedente. A fronte di spese invariate per il personale sono scesi in particolare i costi per beni e servizi; da un lato è stato soppresso il contributo per le prestazioni dell'agenzia di stampa AP, perché la succursale svizzera dell'AP ha dovuto sospendere il servizio, dall'altro, ci sono state meno spese di traduzione con incidenza sulle uscite. La maggiore voce è costituita dall'indennità per le prestazioni dell'Agenzia Telegrafica Svizzera (3 mio.).

Nel 2010 il *DFAE* ha registrato uscite per 7 milioni, ossia 0,5 milioni o il 7,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. La quota riguardante i costi di personale ammonta a 2,8 milioni (39,4 %). La parte più consistente di tali costi ricade sul servizio informazione che ha dovuto far fronte a svariati oneri supplementari dovuti alla crisi libica, alla conferenza dei ministri del Consiglio d'Europa e al vertice sulla francofonia. I costi per beni e servizi ammontano a 4,2 milioni (60,6 %) e sono stati generati principalmente dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC).

Il *DFI* ha speso complessivamente 11,9 milioni (-3 mio. ossia -20,1 %) nel 2010. Il calo corrisponde in ampia misura a spese per beni e servizi nell'UFSP inferiori rispetto all'anno precedente, che nel 2009 aveva registrato spese straordinarie per la campagna contro la pandemia. Nel *DFI* sono parimenti diminuiti i costi di personale.

Nell'esercizio trascorso i costi di comunicazione del *DFGP* sono ammontati a 4,4 milioni (0,3 mio. ossia +7,1 %). L'aumento è dovuto principalmente al fatto che per la prima volta sono stati registrati a livello contabile tutti i posti nel centro di competenza Web. Di conseguenza sono aumentati i costi di personale, la loro quota ora ammonta all'87 per cento; i costi per beni e servizi sono diminuiti di nuovo.

Nell'anno in rassegna i costi complessivi delle attività di pubbliche relazioni nel *DDPS* sono stati pari a 14,2 milioni (5,7 mio. ossia 66,8 %). La grande differenza non si riferisce però a maggiori uscite, bensì a un errore contabile: fino al 2009 nel settore

della difesa non sono stati contabilizzati circa 35 posti nel settore della comunicazione per un importo di circa 6 milioni. Pertanto, nel 2009 i costi delle attività di pubbliche relazioni sono stati effettivamente pari a 14,3 milioni. Questo significa che i costi complessivi delle attività di pubbliche relazioni nel *DDPS* sono leggermente calati rispetto all'anno precedente (-0,1 mio.).

Nel 2010 i costi delle attività di pubbliche relazioni in seno al *DFF* sono ammontati a 9,6 milioni di franchi (-1,1 mio. ossia -10,1 %). I costi di personale raggiungono complessivamente i 6,9 milioni (-12,2 %). I costi per beni e servizi sono diminuiti di 2,8 milioni (-5,0 %). Rispetto all'anno presidenziale 2009 i costi per il 2010 segnano un netto calo. La nuova Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) viene contabilizzata per la prima volta nel 2011.

Nel 2010 le spese per le attività di pubbliche relazioni in seno al *DFE* sono diminuite dell'11,7 per cento, attestandosi a 11,9 milioni (-1,6 mio.). Questo risultato è stato ottenuto nonostante gli oneri supplementari nell'anno presidenziale. I costi di personale sono diminuiti di quasi il 4 per cento, i costi per beni e servizi di circa il 27 per cento. La diminuzione dei costi è dovuta principalmente al completamento della campagna contro il «lavoro nero» e a minori ordini di stampa.

Il *DATEC* ha registrato un netto aumento dei costi di comunicazione nel 2010, che sono ammontati a 12,0 milioni (+4,8 mio. ossia +67,2 %). Rispetto all'anno precedente, i costi di personale sono rimasti invariati, ma sono aumentati soprattutto i costi per beni e servizi da 1,4 a 6,2 milioni. Questa evoluzione è connessa ai nuovi compiti dell'USTRA, che dall'entrata in vigore della NPC ha rilevato dai Cantoni la sistemazione, la manutenzione e l'esercizio della rete autostradale oltre alla comunicazione di progetti. I 448 progetti hanno un volume finanziario di 2,1 miliardi (compreso il completamento della rete). I costi delle attività di comunicazione solitamente assegnate all'esterno in questo nuovo settore di attività sono stati rilevati per la prima volta nel 2010 e hanno raggiunto complessivamente i 4,3 milioni di franchi.

Rispetto all'anno precedente, i costi per le attività di pubbliche relazioni dell'*Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE* e della *Regia federale degli alcool* sono diminuiti.

Raggruppamento dei conti delle unità amministrative GEMAP

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Conto economico					
Ricavi ordinari	3 185	1 941	2 173	-1 012	-31,8
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 073	1 851	2 062	-11	-0,5
Regalie e concessioni	33	25	30	-3	-7,9
Rimanenti ricavi	1 079	65	81	-998	-92,5
Spese ordinarie	5 100	5 114	5 303	203	4,0
Spese funzionali (preventivo globale)	3 765	3 811	4 023	258	6,9
Spese di riversamento	1 279	1 239	1 203	-76	-6,0
Rimanenti spese	55	64	77	22	39,7
Spese straordinarie	-	-	-	-	-
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	43	32	54	11	24,7
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	41	30	51	11	26,1
Restituzione di mutui e partecipazioni	3	2	3	0	1,8
Uscite ordinarie per investimenti	2 596	2 668	2 701	105	4,1
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 426	1 465	1 494	68	4,8
Contributi agli investimenti	172	174	174	1	0,9
Rimanenti investimenti	997	1 029	1 033	36	3,6
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-	-	-

Il conto economico esposto è comprensivo del computo interno delle prestazioni.

Nel 2010 il settore GEMAP comprendeva 22 unità amministrative. Rispetto al 2009 l'effettivo è diminuito di 1 unità a seguito del raggruppamento dell'Istituto nazionale d'allevamento equino di Avenches e di Agroscope. Come nell'anno precedente, le unità GEMAP hanno determinato il 30 per cento circa delle spese proprie della Confederazione (senza le spese di armamento).

Evoluzione del conto economico e conto degli investimenti

I *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP ammontano a 2173 milioni e sono inferiori di circa un terzo rispetto a quelli del 2009 (-1012 mio.). Ciò è dovuto ai *rimanenti ricavi* nell'Ufficio federale delle strade (USTRA). Nel 2010 sono stati ultimati solo alcuni tronconi parziali della rete di strade nazionali pianificati secondo la legislazione anteriore (ossia prima dell'introduzione della NPC). Di conseguenza, al momento dell'assunzione non esistevano praticamente ricavi da contabilizzare derivanti dalle quote finanziate dai Cantoni. Questa evoluzione corrisponde alle ipotesi contenute nel Preventivo 2010.

I *ricavi funzionali* (preventivo globale) ammontano a 2062 milioni e nel complesso non hanno pressoché registrato variazioni rispetto al 2009 (-11 mio.):

- i ricavi con incidenza sul finanziamento, che corrispondono a circa un ottavo dei ricavi funzionali, sono aumentati di 12 milioni (+4 %). Ciò è dovuto principalmente alle maggiori prestazioni che il Fondo AVS ha indennizzato all'Ufficio centrale di compensazione (UCC);
- circa l'80 per cento dei ricavi funzionali proviene dal computo interno delle prestazioni (CP). I ricavi CP sono leggermente diminuiti e sono ammontati a 1651 milioni

(-24 mio., ossia -1,4 %). Da un lato, armasuisse Immobili ha registrato minori ricavi da locazioni (-67 mio.) in seguito alla riduzione del parco immobiliare da effettuare nel quadro di Esercito XXI. D'altro lato, i 4 fornitori di prestazioni informatiche gestiti mediante GEMAP (FP TIC) hanno conseguito ricavi più elevati a seguito dell'aumento della domanda, tra cui l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT; +36 mio.) e il Centro servizi informatici DFGP (CSI DFGP; +11 mio.).

Il notevole aumento dei ricavi funzionali rispetto al preventivo (+211 mio., ossia +11 %) deriva soprattutto dal fatto che nel caso del FP TIC molte prestazioni fornite nel 2010 non erano ancora state decise o conosciute al momento della preventivazione (ad es. TIC: +110 mio., ossia +35 %).

Rispetto al 2009 le *spese ordinarie* delle unità GEMAP sono lievitato del 4 per cento a 5303 milioni. Le spese nel *settore proprio* (*spese funzionali del preventivo globale*) sono aumentate di 258 milioni:

- gli ammortamenti più elevati (+140 mio.) hanno contribuito per oltre la metà alla crescita delle spese funzionali. L'aumento ha interessato in particolare armasuisse Immobili (+95 mio.) e l'USTRA (+40 mio.);
- le spese per il personale sono aumentate di 30 milioni (+3,6 %); due terzi di queste spese sono attribuibili a maggiori prestazioni legate alla domanda dei FP TIC. Queste spese supplementari sono controbilanciate da corrispondenti ricavi supplementari. Il secondo fattore rilevante è l'aumento del personale a seguito dell'assunzione da parte dell'USTRA di compiti che precedentemente erano di competenza dei Cantoni;

- le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio sono aumentate di 89 milioni (+6,5 %). Oltre ai citati FP TIC, sono particolarmente interessati armasuisse Immobili (+25 mio. per la manutenzione di immobili), Agroscope (+13 mio. per prestazioni di locazione attualmente computate) e l'USTRA (+13 mio. per la manutenzione stradale);
- le spese funzionali sono composte come segue: spese per il personale (21 %), spese per beni e servizi (36 %) e ammortamenti (43 %). Le quote hanno registrato variazioni minime rispetto all'anno precedente.

Sempre rispetto all'anno precedente le *spese di riversamento* sono scese di 76 milioni. La quota più importante di questa diminuzione è imputabile alle rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti presso l'USTRA.

Le *rimanenti spese* sono aumentate di 22 milioni. Ciò è riconducibile principalmente al fatto che swissmint ha dovuto costituire maggiori riserve in seguito all'aumento della circolazione monetaria (+21 mio.).

Rispetto all'anno precedente le *entrate ordinarie per investimenti* sono aumentate di 11 milioni. Un aumento è stato registrato in particolare nelle vendite di immobili di armasuisse Immobili (+7 mio.) e nella vendita di terreni residui da parte dell'USTRA (+4 mio.).

Le *uscite ordinarie per investimenti* sono aumentate di 105 milioni rispetto all'esercizio 2009. Nel settore proprio l'aumento è stato di 68 milioni ed era dovuto principalmente a uscite più elevate per la costruzione di strade nazionali presso l'USTRA. I rimanenti investimenti sono cresciuti di 36 milioni. La parte principale riguarda nuovamente l'USTRA, che ha aumentato il versamento al fondo infrastrutturale come ritenuto nel Preventivo 2010.

Evoluzione dell'effettivo di personale

La media annua dell'*effettivo di personale* delle unità GEMAP è salito a 5663 posti a tempo pieno segnando un incremento rispetto al 2009 (+131 FTE). Il valore medio, tuttavia, non rispecchia il quadro completo della situazione. Alla fine del 2010 il numero di posti a tempo pieno (FTE) delle unità GEMAP era di 28 FTE in meno rispetto all'anno precedente. Questo si spiega principalmente con il fatto che durante il 2009 e fino ad aprile 2010 l'UFIT ha registrato ancora una crescita dovuta alla domanda di prestazioni (fra l'altro per grossi progetti, come il censimento della popolazione) prima di tagliare 39 FTE entro la fine del 2010 conformemente alle indicazioni del Parlamento. Il potenziamento registrato dal 2009 fino ad aprile 2010 segna per l'UFIT un valore medio più elevato di 90 FTE nel 2010. Oltre all'UFIT, anche armasuisse S+T ha operato una riduzione di posti, poiché alcuni compiti sono stati trasferiti al settore di armasuisse non gestito con GEMAP (-61 FTE).

Un aumento del personale si è registrato a seguito di nuovi compiti esecutivi decisi da Consiglio federale e Parlamento in particolare nelle seguenti unità:

- USTRA (+28 FTE): aumento per l'assunzione dei compiti da parte della Confederazione per via del trasferimento delle strade nazionali;
- UCC (+22 FTE): fabbisogno di personale per nuovi compiti (fra l'altro per registri centrali, registro degli assegni familiari) e per far fronte alla crescente mole di lavoro (domande di rendita e informazioni);
- ZIVI (+20 FTE): aumento del personale a causa del forte incremento del numero di persone che prestano il servizio civile in relazione alla procedura di ammissione semplificata;
- CSI DFGP (+20 FTE): assunzioni in particolare per l'attuazione di Schengen/Dubliino e per la gestione del sistema informativo per i passaporti e le carte d'identità (ISPID).

Evoluzione ulteriore della gestione amministrativa

Il Consiglio federale adotterà nel 2011 una *decisione di indirizzo* sull'evoluzione ulteriore della gestione amministrativa. Ne costituiscono la base il Rapporto sulla gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (Rapporto di valutazione GEMAP 2009) e la relativa delibera in Parlamento nel 2010. Su mandato del Consiglio federale, il Dipartimento federale delle finanze DFF ha abbozzato e confrontato le seguenti 3 opzioni operative:

- *consolidamento GEMAP*: miglioramento graduale degli strumenti e del processo della GEMAP;
- *estensione della GEMAP*: procedura fondata sui criteri per stabilire nuove unità GEMAP, adeguamento dei programmi in vista di una più ampia applicabilità;
- *nuovo modello di gestione della Confederazione*: adozione di un modello uniforme sulla base dei principi della gestione amministrativa orientata ai risultati.

Per far fronte alle accresciute esigenze di gestione finanziaria è stato introdotto nel 2007 il Nuovo modello contabile (NMC). Il dualismo tra unità GEMAP e unità non GEMAP è però rimasto nel NMC. Ora si pone la domanda se e in quale maniera la gestione del bilancio possa in genere essere migliorata mediante mandati di prestazione e preventivi globali. In ambito di programma di legislatura e di piano finanziario sono già stati avviati i primi passi in questa direzione (fissazione di obiettivi, indicatori ecc.). L'orientamento ai risultati è altresì promosso mediante riforme nell'ambito della gestione delle unità scorporate (Corporate Governance) e della gestione dei compiti comuni di Confederazione e Cantoni mediante accordi programmatici.

Riserve generali e a destinazione vincolata GEMAP

Mio. CHF		Riserve generali GEMAP 2010				Riserve a destinazione vincolata GEMAP 2010			
		Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.
Totale		34,9	6,0	-1,8	39,2	76,2	43,2	-44,5	74,9
203	CVC	0,1	–	–	0,1	0,2	–	–	0,2
285	IT DFAE	1,3	–	-0,1	1,2	3,8	–	-1,5	2,3
307	BN	0,2	–	-0,2	–	1,6	0,8	-1,3	1,1
311	MeteoSvizzera	1,4	–	-0,2	1,2	0,5	2,4	–	2,9
414	METAS	1,3	0,2	–	1,5	0,4	1,2	-0,4	1,2
485	CSI DFGP	0,5	2,9	–	3,4	6,4	1,4	-4,0	3,8
504	UFSPPO	2,5	–	–	2,5	0,1	–	–	0,1
506	UFPP	1,8	–	–	1,8	–	–	–	–
542	ar S+T	1,1	–	-0,1	1,1	1,5	1,1	-1,4	1,2
543	ar Immo	8,8	1,5	-0,3	10,0	23,7	27,1	-21,1	29,6
570	swisstopo	2,7	0,8	-0,8	2,8	2,4	2,8	-1,0	4,2
602	UCC	–	–	–	–	9,7	–	-5,3	4,4
603	Swissmint	–	–	–	–	1,5	–	-0,7	0,8
609	UFIT	10,0	–	–	10,0	13,9	1,2	-3,8	11,3
710	Agroscope	–	–	–	–	1,7	0,4	-1,4	0,8
735	ZIVI	0,7	–	–	0,7	2,0	0,6	–	2,6
740	SAS	0,3	–	–	0,3	0,7	–	-0,1	0,6
785	ISCeco	–	–	–	–	0,3	0,7	-0,3	0,7
803	UFAC	2,0	–	–	2,0	1,0	2,3	-0,9	2,4
806	USTRA	–	–	–	–	4,4	0,6	-1,0	4,0
808	UFCOM	–	0,5	–	0,5	0,5	0,7	-0,5	0,7

Dopo la chiusura dell'esercizio 2009 è emerso che nel caso di Biblioteca nazionale, MeteoSvizzera e swisstopo non erano stati adempiuti tutti i criteri per la costituzione di riserve; parte degli scioglimenti del 2010 corrisponde pertanto alle riserve del 2009 nuovamente stornate (BN: 0,2 mio., MeteoSvizzera: 0,2 mio., swisstopo: 0,7 mio.).

Le *riserve generali* possono essere costituite se l'unità GEMAP dimostra di aver operato in maniera particolarmente redditizia ed efficace. L'effettivo è limitato a 10 milioni, ossia al 5 per cento dei mezzi nel settore proprio con incidenza sul finanziamento. L'utilizzazione deve essere orientata agli obiettivi definiti nel mandato di prestazioni. Nel 2010, 5 unità amministrative hanno potuto costituire riserve generali per 6 milioni. La metà riguarda il CSI DFGP che ha conseguito sia maggiori ricavi netti sia diminuzioni di spese. Dato che anche nel 2010 le riserve sciolte sono state minime, 7 unità hanno ora raggiunto l'effettivo massimo (METAS, CSI DFGP, armasuisse S+T, armasuisse Immobili, swisstopo, UFIT e Servizio di accreditamento svizzero). Al 31 dicembre 2010, 15 unità GEMAP su 22 disponevano di riserve generali per un importo di 39 milioni (+15%).

Le *riserve a destinazione vincolata* possono essere costituite da quote di crediti per progetti programmati che alla fine dell'anno non sono stati ancora completati. Queste riserve possono essere utilizzate unicamente per la destinazione originaria, diversamente decadono. Nel 2010 sono state costituite complessivamente nuove riserve di 43 milioni e sciolte per 45 milioni. In questo modo l'effettivo è leggermente diminuito e alla fine del 2010 era di 75 milioni. Le riserve si ripartiscono su 20 delle 22 unità GEMAP. La quota maggiore riguarda armasuisse Immobili, che conformemente ai suoi compiti gestisce correntemente parecchi progetti dispendiosi.

Conto di finanziamento		Conto economico		
Mio. CHF	Consuntivo 2010		Consuntivo 2010	Differenza
Risultato dei finanziamenti	3 140	Risultato annuo	4 139	999
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 568	Risultato ordinario	4 139	571
Entrate ordinarie	62 833	Ricavi ordinari	63 523	690
Entrate fiscali	58 157	Gettito fiscale	57 757	-400
Regalie e concessioni	1 391	Regalie e concessioni	1 383	-8
Entrate finanziarie	1 233	Ricavi finanziari	2 446	1 213
Rimanenti entrate correnti	1 720	Rimanenti ricavi	1 803	83
Entrate per investimenti	333			-333
		Prelevamento da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	135	135
Uscite ordinarie	59 266	Spese ordinarie	59 385	119
Uscite proprie	9 487	Spese proprie	12 039	2 552
Uscite per il personale	4 894	Spese per il personale	4 824	-70
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 592	Spese per beni e servizi e spese	4 071	480
Uscite per l'armamento	1 001	Spese per l'armamento	1 001	-
		Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	2 143
Uscite correnti a titolo di riversamento	39 536	Spese di riversamento	44 024	4 488
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	7 705	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	-
Indennizzi a enti pubblici	801	Indennizzi a enti pubblici	807	6
Contributi a istituzione proprie	2 850	Contributi a istituzioni proprie	2 850	-
Contributi a terzi	13 616	Contributi a terzi	13 608	-8
Contributi ad assicurazioni sociali	14 564	Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	-71
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 302	4 302
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	259
Uscite finanziarie	2 972	Spese finanziarie	3 299	327
Uscite a titolo di interessi	2 834	Spese a titolo di interessi	2 902	69
		Riduzione del valore equity	95	95
Rimanenti uscite finanziarie	139	Rimanenti spese finanziarie	302	163
		Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	22	22
Uscite per investimenti	7 270			-7 270
Investimenti materiali e scorte	2 585			-2 585
Investimenti immateriali	46			-46
Mutui	307			-307
Partecipazioni	30			-30
Contributi agli investimenti	4 302			-4 302
Entrate straordinarie	-	Ricavi straordinari	427	427
Uscite straordinarie	427	Spese straordinarie	427	-

Confronto delle transazioni ordinarie

Diversamente dal *conto di finanziamento*, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il *conto economico* presenta il saldo della perdita di valore periodizzata (spese) e dell'incremento di valore (ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale del bilancio della Confederazione. Le entrate e uscite per investimenti sono parte del conto di finanziamento.

La tabella qui sopra fornisce una panoramica sull'origine delle differenze tra conto di finanziamento e conto economico. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento, che causano un deflusso diretto di mezzi finanziari, il conto economico prende in considerazione le operazioni senza incidenza sul finanziamento, comprensive dei prelievi dal magazzino di prodotti semilavorati e finiti, fabbricati o acquistati in un periodo precedente ed in relazione a corrispettive uscite. Ne fanno parte anche gli ammortamenti e le rettificazioni di valore sugli investimenti

effettuati nel periodo in rassegna come pure le differenze nella valutazione delle partecipazioni rilevanti (variazione di valori equity). Con le rettificazioni si tiene conto delle diminuzioni di valore di crediti, mutui e partecipazioni intervenute nel periodo in osservazione. Esse determinano una correzione dei valori contabili. Inoltre bisogna menzionare gli accantonamenti, che sono costituiti per eventi già avvenuti che provocano, con ogni probabilità, uscite future.

La differenza del risultato ordinario tra conto di finanziamento e conto economico ammonta a 571 milioni. L'importo è ripartito tra i gruppi di conti come segue.

Entrate ordinarie / ricavi ordinari (+690 mio.)

A causa dell'aumento degli accantonamenti di 400 milioni (per un totale di 9,3 mia.) per le istanze di rimborso previste dell'imposta preventiva, il gettito fiscale è al di sotto delle *entrate fiscali*.

La differenza di 8 milioni per *regalie e concessioni* è la conseguenza di una delimitazione temporale delle entrate dalla vendita all'asta di contingenti nell'agricoltura come pure di tasse di privativa per concessioni di radiocomunicazione nel settore delle telecomunicazioni.

L'utile contabile di 1213 milioni nei *ricavi finanziari* risulta sostanzialmente da utili di valutazione provenienti da partecipazioni rilevanti (aumento di valore equity, cfr. vol. 3, parte statistica, tabella Do3) e dal saldo di delimitazioni nell'ambito degli investimenti sui mercati monetario e dei capitali.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 83 milioni rispetto al conto di finanziamento deriva principalmente dall'iscrizione all'attivo delle prestazioni proprie (62 mio.) e dalla vendita di fondi e immobili (23 mio.). Le entrate dall'alienazione di beni d'investimento pari a 333 milioni determinano solo nella misura della differenza rispetto ai valori contabili più bassi ricavi che sono contenuti nei rimanenti ricavi. Oltre alle voci citate ci sono altri settori da considerare: delimitazioni nel settore dell'asilo (-4 mio.), dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) (-9 mio.) e dell'assicurazione militare (-1 mio.) nonché iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle strade nazionali in esercizio (2 mio.) e delimitazione del settore degli immobili (8 mio.). Occorre inoltre tenere conto di altre delimitazioni temporali per la contabilizzazione periodizzata dei ricavi.

Dai *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono stati effettuati prelevamenti per 135 milioni. Si tratta di importi provenienti dalla tassa d'incentivazione sui COV (13 mio.), dalla tassa sulle case da gioco (74 mio.) e dalla tassa sul CO₂ (48 mio.).

Uscite ordinarie / spese ordinarie (+119 mio.)

Lo scostamento delle *spese proprie* dalle relative uscite di 2552 milioni deriva dalle seguenti voci: la diminuzione di 70 milioni delle spese di personale risulta dallo scioglimento di diversi

accantonamenti dell'anno precedente, ad esempio per saldi di vacanze e ore supplementari (-2 mio.) e per spese di ristrutturazione dovute alla riorganizzazione dell'esercito (-93 mio.) nonché dall'aumento degli accantonamenti per le pensioni dei magistrati (+25 mio.). La differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (480 mio.) è dovuta, nella maggior parte dei casi, al prelievo di materiale e merci dal magazzino senza incidenza sul finanziamento e ad ammortamenti dei lavori di manutenzione negli edifici. Gli *ammortamenti su beni amministrativi* di 2143 milioni sono effettuati in maniera lineare sulla durata di utilizzazione degli impianti. L'importo dell'ammortamento è costituito dalle seguenti voci: ammortamenti su strade nazionali (1424 mio.), immobili e fondi (538 mio.), beni mobili (74 mio.), informatica (59 mio.) e investimenti immateriali (48 mio.).

Per quanto concerne le *spese di riversamento*, le variazioni rispetto al conto di finanziamento nei gruppi di conto Indennizzi a enti pubblici (6 mio.) e Contributi a terzi (-8 mio.) si spiegano con le delimitazioni temporali effettuate per la documentazione periodizzata degli impegni. Attestate a meno 71 milioni, le spese per i *contributi ad assicurazioni sociali* sono inferiori alle rispettive uscite. Questo importo risulta dallo scioglimento di accantonamenti per i futuri obblighi relativi alle rendite dall'assicurazione militare (-70 mio.), dalla delimitazione temporale di prestazioni dell'assicurazione militare (+1 mio.) e da una delimitazione della contabilizzazione periodizzata di prestazioni della Confederazione all'AI (-2 mio.). I *contributi agli investimenti* sono attivati al momento del versamento e allo stesso tempo rettificati al 100 per cento nelle spese di riversamento (4302 mio.). Anche i nuovi mutui e le nuove partecipazioni sono contabilizzati nel conto degli investimenti e alla fine dell'anno rettificati conformemente ai principi prescritti (259 mio.). 229 milioni provengono da mutui: FFS e altre ITC (123 mio.), crediti d'investimento all'agricoltura (49 mio.), Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali, FIPOI (14 mio.), contributi per investimenti per il miglioramento delle condizioni di abitazione nelle regioni di montagna (43 mio.). Le restanti rettificazioni riguardano diverse partecipazioni (non rilevanti) (30 mio.).

Nel *settore finanziario* la differenza tra spese e uscite è di 327 milioni. Le delimitazioni per la documentazione secondo il principio della conformità temporale delle spese ammontano nel caso delle spese a titolo di interessi per i prestiti a 69 milioni e nel caso delle rimanenti spese finanziarie a 163 milioni (diverse spese per raccolta di fondi 124 mio., commissioni, tributi e spese 39 mio. Cfr. anche vol. 1 n. 62/20 e 62/21). Occorre inoltre tenere conto di una rettifica di valutazione di 95 milioni in seguito alla riduzione del valore equity della partecipazione rilevante in RUAG.

Nell'anno in rassegna i *versamenti nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono ammontati a complessivamente 22 milioni. Essi concernono soprattutto il fondo per il risanamento dei siti contaminati (21 mio.), il fondo per la ricerca medica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (1 mio.)

Confronto delle transazioni straordinarie

Entrate straordinarie / ricavi straordinari (+427 mio.)

Le transazioni straordinarie riguardano la redistribuzione del prodotto della tassa sul CO₂. Nel quadro del programma di stabilizzazione, il Parlamento ha deciso di redistribuire alla popolazione e all'economia le entrate derivanti dalla tassa sul CO₂ più velocemente di quanto previsto. In base al meccanismo di distri-

buzione modificato, la redistribuzione del prodotto degli anni 2008 e 2009 è avvenuta come transazione straordinaria ai sensi del freno all'indebitamento. I mezzi finanziari necessari sono stati prelevati dal fondo a destinazione vincolata.

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Totale computo delle prestazioni	2 285	2 379	2 439	155	6,8
Alloggiamento	1 432	1 501	1 483	51	3,6
armasuisse Immobili	1 121	1 048	1 052	-68	-6,1
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	311	453	431	120	38,5
Informatica	541	462	592	51	9,5
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	386	311	421	35	9,1
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	155	151	171	16	10,4
Esercizio e ripristino di immobili	206	252	235	29	13,9
Rimanenti prestazioni computate	106	163	129	23	22,2
Prestazioni di servizi	52	101	71	19	35,4
Vendite	53	62	58	5	9,1

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale, il Nuovo modello contabile della Confederazione prevede il computo delle prestazioni (CP) con incidenza sui crediti tra unità amministrative. L'articolo 41 OFC definisce le prestazioni computabili ed esige un catalogo centralizzato delle prestazioni. All'interno dell'Amministrazione federale vengono computate le prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- *importanza delle prestazioni*: il volume complessivo delle prestazioni computabili presso il fornitore di prestazioni (FP) è superiore a 500 000 franchi;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere dunque la possibilità di influenzare attraverso il suo comportamento la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale della prestazione*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Nel 2010 il volume del computo ammontava a 2,4 miliardi (2009: 2,3 mia). Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici (1,7 mia.) e dall'informatica (0,6 mia.). Ulteriori 129 milioni risultano da computi per prestazioni di servizi e beni.

Complessivamente sono stati fatturati 60 milioni in più rispetto al preventivo. Il maggior fabbisogno è riconducibile all'informatica (+130 mio.) ed è motivato principalmente da nuovi computi di prestazioni per progetti poiché al momento della preventivazione tali progetti spesso non sono ancora convenuti con i FP, ma vengono concretizzati soltanto in fase di esecuzione. Per gli altri settori figurano residui di credito (-70 mio.).

Rispetto all'anno precedente sono da menzionare i seguenti sviluppi:

- il catalogo del settore delle prestazioni è stato ampliato in misura minima, il che si è ripercosso sulle prestazioni computate. In questo contesto occorre evidenziare le fatturazioni – effettuate per la prima volta – dei centri di prestazioni di servizi Finanze e Personale (attestate sotto «rimanenti prestazioni computate»), prestazioni di servizi supplementari specifiche agli utenti (ad es. pulizie) per l'esercizio di immobili da parte dell'UFCL nonché l'estensione del computo per l'alloggiamento degli edifici doganali e delle rappresentanze all'estero del DFAE;
- nel settore dell'informatica i BP hanno realizzato più progetti TIC. I progetti supplementari hanno generato un maggior ricorso a prestazioni di servizi presso l'UFIT (tra cui il progetto INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni). Inoltre, la messa in esercizio delle applicazioni tecniche per il passaporto biometrico, della pertinente piattaforma di sistema nonché delle applicazioni specializzate del CSI DF-GP nell'ambito di Schengen/Dubliino hanno comportato prestazioni d'esercizio più elevati.

Valutazione del computo delle prestazioni

Nel quadro di un bilancio della situazione concernente il CP, l'AFF ha commissionato una valutazione esterna. Dopo la fase introduttiva quadriennale si trattava di verificare se il CP ha raggiunto l'effetto desiderato inizialmente. Essenzialmente è possibile affermare che dal punto di vista delle unità amministrative, il CP comporta una maggiore trasparenza dei costi e tendenzialmente una maggiore consapevolezza dei costi, mentre nell'ottica dei BP l'auspicato effetto guida non è ancora stato raggiunto pienamente. Ciò viene tra l'altro motivato dalla mancanza di concorrenza tra i FP interni ed esterni. Le raccomandazioni relative all'ottimizzazione dei processi emerse dalle valutazioni vengono esaminate e le misure corrispondenti dovrebbero essere attuate a partire dall'esercizio contabile 2012.

71 Obiettivi

Per il tramite della verifica dei compiti il Consiglio federale intende garantire una politica finanziaria sostenibile a lungo termine:

- in primo luogo dal 2008 fino al 2015 le uscite della Confederazione dovranno crescere al massimo nella misura dell'evoluzione della situazione economica generale. Lo scopo è stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica;
- secondariamente i singoli settori di compiti dovranno evolvere secondo tassi di crescita specifici. In tal modo si vuole evitare che uscite fortemente vincolate a livello di legge e praticamente incontrollabili sul breve termine soppiantino gradualmente nel preventivo altre prestazioni della Confederazione, meno fortemente vincolate, ma nondimeno importanti sotto il profilo economico.

Il Consiglio federale ha quantificato entrambi questi obiettivi: come traguardo di crescita del bilancio generale l'Esecutivo ha stabilito una crescita nominale dell'economia sul lungo termine del 3 per cento. Riferendosi a questo valore, esso ha definito per ogni settore di compiti un profilo delle priorità e un obiettivo di crescita specifico sulla base delle priorità politiche.

72 Conseguimento degli obiettivi

Uscite totali e quota d'incidenza della spesa pubblica 2008-2015

Secondo le ipotesi attuali, le uscite della Confederazione aumentano del 3,0 per cento all'anno nel periodo 2008-2015 (base: Preventivo 2008). Con una crescita economica stimata al 2,0 per cento, nel periodo in questione non dovrebbe essere possibile raggiungere la stabilizzazione della quota d'incidenza della spesa pubblica perseguita. Il quadro risulta però distorto a causa di due fattori: da un lato, la recessione economica nel 2009, la peggiore dagli anni Settanta, ha drasticamente ridotto il tasso di crescita del PIL e, dall'altro, i cambiamenti strutturali sul fronte delle uscite, in particolare l'introduzione della tassa sul CO₂ e l'aumento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'assicurazione per l'invalidità, comportano in questi anni un incremento più elevato delle uscite.

Se nel periodo in questione si volesse ridurre la crescita delle uscite al 2,0 per cento, entro il 2015 bisognerebbe diminuire di 4,5 miliardi le uscite annue rispetto all'attuale piano finanziario; in questo modo l'intensificazione dei compiti decisa dal Parlamento, ad es. nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dell'agricoltura, non sarebbe più finanziabile. Occorrerebbe inoltre varare un ampio pacchetto di misure di risparmio che vada ben oltre l'attuazione delle misure consecutive alla verifica dei compiti. Secondo il Consiglio federale è tuttavia sbagliato orientare la politica finanziaria a un periodo, 2008-2015, stabilito causalmente. Tanto più che l'obiettivo di stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica è ampiamente raggiunto se si considerano altri periodi. Dall'introduzione del freno

all'indebitamento nel 2003 e fino al 2010 il prodotto interno lordo è aumentato in media del 3,2 per cento, mentre le uscite sono cresciute soltanto del 2,5 per cento. Se si prende in esame il periodo 2011-2015 le uscite registrano un tasso di crescita (Ø +2,6 %) inferiore a quello dell'economia (Ø +2,9 %). Anche nell'arco degli anni 2003-2015 l'incremento del PIL (Ø +3,0 %) è superiore a quello delle uscite (Ø +2,6 %). Risulta quindi evidente che il periodo della verifica dei compiti (2008-2015) fornisce un quadro distorto della situazione per la valutazione della quota d'incidenza della spesa pubblica.

Crescita delle uscite e freno all'indebitamento

Nonostante nel periodo considerato le uscite (3,0 %) aumentino molto più rapidamente rispetto all'economia (2,0 %), le direttive del freno all'indebitamento vengono rispettate – una contraddizione apparente. In effetti, le uscite massime ammesse secondo il freno all'indebitamento non si basano sulla crescita economica, bensì sul *livello delle entrate* e sulla situazione economica.

Tra il Preventivo 2008 e il 2015 il tasso di crescita delle entrate ammonta al 2,7 per cento e supera quindi chiaramente quello dell'economia. La differenza non è dovuta a fattori speciali che influiscono sulle entrate (riduzioni o aumenti di imposta), visto che questi ultimi nel complesso si compensano, ma piuttosto all'aumento inatteso del *livello delle entrate* sin dall'inizio del periodo, ovvero già nel Consuntivo 2008. Questo incremento costituisce un effetto di base che si ripercuote in tutti gli anni successivi e determina – tenuto conto di un basso livello delle entrate nel Preventivo 2008 – una forte progressione delle entrate che a sua volta consente una progressione equivalente delle uscite.

A seguito della buona *situazione economica*, nel 2008 il freno all'indebitamento esigeva un'eccedenza di entrate di 750 milioni (eccedenza congiunturale), mentre nel 2015, con il ritorno a un utilizzo medio della capacità produttiva, non sarà più necessario conseguire una tale eccedenza. Questo allentamento delle direttive del freno all'indebitamento permette infine un aumento delle uscite persino superiore a quello delle entrate nel periodo considerato.

Uscite secondo settori di compiti

Nel quadro dell'elaborazione in corso del Preventivo 2012 e del Piano finanziario di legislatura 2013-2015 per la prima volta è possibile paragonare i tassi di crescita con la presumibile evoluzione fino al 2015. La tabella qui appresso illustra il confronto tra i tassi di crescita secondo la verifica dei compiti e quelli previsti attualmente conformemente alle direttive del Consiglio federale per la pianificazione degli anni 2012-2015. Al riguardo occorre tenere presente che il piano finanziario di legislatura sarà adottato materialmente solo nel mese di novembre del 2011 e che di conseguenza i tassi di crescita possono ancora variare.

Nonostante il rincaro medio potrebbe essere di circa 0,3 punti percentuali inferiore al valore ipotizzato durante l'elaborazione

Settori di compiti

	Obiettivo di crescita Ø secondo la verifica dei compiti 2008-2015	Crescita Ø prevista P 2008-PFL 2015 provvisorio	Scostamento dalla previsione iniziale in %
Totale Confederazione	3,1%	3,0%	-0,1%
Premesse istituzionali e finanziarie	0,9%	1,6%	0,7%
Ordine e sicurezza pubblica	1,5%	2,9%	1,4%
Relazioni politiche con l'estero	1,5%	2,2%	0,7%
Cooperazione allo sviluppo	3,3%	7,4%	4,1%
Relazioni economiche con l'estero	1,5%	4,0%	2,5%
Difesa nazionale	1,5%	1,1%	-0,4%
Educazione e ricerca ¹	4,5%	4,4%	-0,1%
Cultura e tempo libero	1,5%	1,8%	0,3%
Sanità	-0,5%	0,0%	0,5%
Previdenza sociale	4,4%	4,3%	-0,1%
Mercato del lavoro/Promozione della costruzione d'abitazioni	1,7%	5,2%	3,5%
Migrazione	-0,8%	3,2%	4,0%
Trasporti ²	2,0%	2,2%	0,2%
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1,5%	10,2%	8,7%
Agricoltura ²	0,1%	0,4%	0,3%
Economia (senza silvicoltura / energia)	0,5%	-1,9%	-2,4%
Silvicoltura / Energia	1,5%	12,8%	11,3%
Finanze e imposte ³	4,1%	1,3%	-2,8%

¹ Escluse le pigioni dei PF

² Prestazioni preliminari della verifica dei compiti considerate dal 2008

³ Settore di compiti escluso dalla verifica dei compiti

degli obiettivi di crescita, la maggior parte dei settori di compiti registra un incremento più rapido di quanto previsto nell'ambito della verifica dei compiti. Il fatto che ciò non abbia comportato una maggiore crescita delle uscite totali è principalmente dovuto al settore di compiti *Finanze e imposte*: per gli interessi passivi la Confederazione spende attualmente circa 1 miliardo in meno rispetto a quattro anni fa. La solida politica finanziaria e la riduzione del debito degli ultimi anni hanno quindi consentito una crescita superiore alla media nella maggior parte dei settori di compiti.

Alcuni piccoli settori di compiti registrano un aumento più elevato di quanto inizialmente pianificato (ad es. *Ordine e sicurezza pubblica*, *Relazioni politiche con l'estero*, *Relazioni economiche con l'estero*, *Silvicoltura/Energia*), imputabile innanzitutto a fattori esogeni, decisioni del Parlamento e/o al potenziamento dell'organico (all'incremento dei relativi costi)¹. Il calo delle uscite nel settore di compiti *Economia* (-1,9 %) è riconducibile allo scorporo della vigilanza sui mercati finanziari.

¹ Nel periodo 2008-2015 le spese per il personale della Confederazione registrano una crescita annua media del 2,3%; annualmente queste spese aumentano pro capite dell'1,6%. Nei settori di compiti con una quota elevata di costi per il personale (ad es. *Premesse istituzionali e finanziarie*: 60%, *Ordine e sicurezza pubblica*: 70%) ciò può essere compensato a malapena. Altri fattori di crescita sono (stati): *Ordine e sicurezza pubblica*: attuazione degli accordi di Schengen/Dubliano; *Relazioni economiche con l'estero*: contributi di coesione; *Mercato del lavoro/Promozione dell'alloggio*: aumento del contributo della Confederazione all'AD; *Migrazione*: aumento delle domande di asilo; *Protezione dell'ambiente* nonché *Silvicoltura/Energia*: redistribuzione/impegno del prodotto della tassa sul CO₂; *Cultura e tempo libero*: mantenimento e intensificazione della promozione indiretta della stampa.

Tra i grandi settori di compiti la *Cooperazione allo sviluppo* presenta il tasso di crescita maggiore (7,4 %) che supera ampiamente anche l'obiettivo di crescita del 3,3 per cento. Ciò si spiega con la quota dell'aiuto pubblico allo sviluppo dello 0,5 per cento chiesta dal Parlamento e perseguita gradualmente nella pianificazione. Anche le uscite per l'*Agricoltura* aumentano – in particolare tenuto conto del minor rincaro – più rapidamente di quanto previsto (0,4 % anziché 0,1 %), soprattutto a seguito dell'incremento del limite di spesa a favore dell'agricoltura deciso dal Parlamento. Pure la crescita delle uscite per i *Trasporti* supera l'obiettivo (2,2 % anziché 2,0 %); questo è reso possibile soprattutto dall'utilizzazione delle entrate a destinazione vincolata provenienti dalla TTPCP che sull'arco del periodo di pianificazione aumentano notevolmente.

Tra i grandi settori di compiti il settore *Educazione e ricerca* registra, dopo quello dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS), il tasso di crescita più alto (4,4 %) che è di poco inferiore all'obiettivo di crescita del 4,5 per cento. Dopo la correzione del minor rincaro, l'obiettivo fissato è tuttavia raggiunto. Nella prospettiva attuale, la crescita delle uscite nel settore della *Previdenza sociale* dovrebbe essere inferiore di 0,1 punti percentuali al valore stimato inizialmente. Il minor rincaro (aumento delle rendite proporzionalmente più basso), le ripercussioni della 4a e 5a revisione dell'AI (in particolare il numero esiguo delle nuove rendite) e una progressione modesta dei costi della salute (riduzione individuale dei premi) rispetto a quanto originariamente previsto determinano uno sgravio contrariamente alle ipotesi iniziali.

L'incremento delle uscite nel settore di compiti *Difesa nazionale* si colloca al di sotto dell'obiettivo di crescita. Tenuto conto del rincaro medio 2008-2015 più basso, esso corrisponde tuttavia ampiamente all'obiettivo formulato nel 2008. Nel quadro del suo li-

mite di spesa, il DDPS dispone inoltre della possibilità di utilizzare i residui di credito negli anni successivi; il tasso di crescita effettivo potrebbe essere quindi ex post superiore, dato che nel Consuntivo 2010 sono risultati residui di credito per un importo di diverse centinaia di milioni. Infine, dopo il 2015, se viene attuata la decisione di principio del Consiglio federale relativa all'acquisto di nuovi velivoli da combattimento, si attende una crescita ulteriore.

Nell'ottica attuale il profilo delle priorità stabilito nel 2008 è ampiamente rispettato. Nonostante la maggior parte dei settori di compiti cresca in termini reali più rapidamente di quanto inizialmente previsto, la relativa struttura dei tassi di crescita ha dato prova della sua efficacia. Nel mese di gennaio del 2011 il Consiglio federale ha quindi deciso di non adeguare completamente il profilo delle priorità.

Attualmente il Consiglio federale non vede alcun margine di manovra per fissare in singoli settori di compiti obiettivi di crescita più elevati senza effettuare compensazioni. Considerando l'elevata quota di uscite vincolate, neppure spostamenti significativi delle priorità tra i settori di compiti sono realistici, perlomeno non a breve termine. Di conseguenza, le correzioni di rotta devono limitarsi alla definizione di priorità puntuali e più modeste, entro gli eventuali margini di manovra disponibili nella pianificazione finanziaria. In vista del Preventivo 2012 e del Piano finanziario di legislatura 2013–2015 nonché degli importanti decreti di finanziamento pluriennali per gli anni 2013–2016, il Consiglio federale ha infatti deciso di assegnare a ciascuno dei settori di compiti «Trasporti» nonché «Educazione e ricerca» mezzi finanziari supplementari di 50 milioni (2015) e di 100 milioni (2016), poiché ritiene che la pressione a livello di uscite sia molto elevata in questi settori di compiti e i relativi investimenti abbiano quasi sempre un effetto positivo sulla crescita economica. Le risorse supplementari dipendono dalla finanziabilità.

73 Misure

Contenuto delle misure

Per raggiungere i suoi obiettivi il Consiglio federale ha esaminato sistematicamente il portafoglio di compiti della Confederazione alla ricerca di potenziali di riforma e di riduzione. Un importante risultato intermedio di questi lavori è stato pubblicato nel suo rapporto complementare al Piano finanziario di legislatura 2009–2011.

La crisi finanziaria ed economica e le relative ripercussioni sul bilancio della Confederazione hanno indotto il Consiglio federale nell'autunno 2009 a pianificare un programma di consolidamento delle finanze federali. A questo proposito, esso ha potuto ricorrere a una parte degli indirizzi di riforma illustrati nel Piano finanziario di legislatura 2009–2011. Il 14 aprile 2010, contemporaneamente all'avvio della procedura di consultazione sul programma di consolidamento (PCon 12/13), il Consiglio federale ha approvato il rapporto sul piano di attuazione della verifica dei compiti che comprende circa 80 misure sotto forma di rinunce a determinati compiti, riduzioni delle prestazioni e riforme strutturali:

- 50 misure che comportano un immediato effetto di sgravio e necessitano di lievi adeguamenti legislativi – soprattutto misure di efficienza, rinunce a determinati compiti minori e riduzioni delle uscite – sono state integrate nel PCon 12/13. Queste misure sono state in parte sospese dopo che nel mese di gennaio del 2011 la Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati aveva deciso di non entrare nel merito del programma di consolidamento. Ciononostante, le misure già previste nel Preventivo 2011 saranno attuate in maniera invariata o sono già state attuate, segnatamente i risparmi perseguiti mediante le riforme nell'assicurazione per l'invalidità e nell'assicurazione malattie, la chiusura dei consolati a Düsseldorf e Genova o l'aumento dell'efficienza in seno all'Ufficio federale di metrologia (metas).
- Le rimanenti misure consecutive alla verifica dei compiti, che necessitano riforme più complesse e tempi più lunghi per la pianificazione di dettaglio e l'implementazione, saranno portate avanti nel quadro di progetti separati. Questo secondo gruppo composto da 25 misure ha costituito il fulcro del rapporto del 14 aprile 2010 sul piano di attuazione. Nell'ambito del consuntivo, il Consiglio federale riferisce annualmente sullo stato di attuazione delle misure.

Oltre a queste 80 misure, nei diversi settori di compiti esistono progetti di riforma di più ampia portata che non fanno parte della verifica dei compiti, ma che sono stati comunque citati nel rapporto sul piano di attuazione. Vanno ad esempio menzionati il riesame dell'attuale modello dualistico di condotta (GEMAP e gestione usuale degli input), le riforme pianificate nell'ambito del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria e l'accelerazione del processo di riorganizzazione delle strutture nel panorama universitario, perseguita con la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU).

Stato di attuazione a fine 2010

La tabella qui appresso illustra lo stato di attuazione delle 25 misure a lungo termine consecutive alla verifica dei compiti nonché le prossime pietre miliari. La maggior parte delle misure è in atto, infatti è stato possibile raggiungere ampiamente i traguardi previsti per il 2010. I ritardi o altre difficoltà riscontrate nell'attuazione sono ulteriormente commentati alla fine della tabella.

In due settori è già stato possibile evitare i maggiori oneri incombenti. I piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili sono ad esempio attuati senza incidenza sul bilancio; le risorse non sono state aumentate. Molto probabilmente è pure possibile evitare l'aumento significativo dell'organico del corpo delle guardie di confine richiesto dalla mozione Fehr (08.3510).

Tutte le rimanenti misure saranno proseguite dai Dipartimenti. L'atteso volume di sgravio di circa 1,3 miliardi è tuttora realistico. Dato che il profilo delle priorità può essere rispettato e sono già state nuovamente decise notevoli uscite supplementari, gli sgravi devono primariamente andare a beneficio del bilancio della Confederazione e non essere utilizzati per altri compiti.

N.	Titolo/ Misura	Dip.	Sgravio, da quando?	Pietre miliari raggiunte nel 2010	Prossime pietre miliari (salvo diversa indicazione: 2011)
1	Programma INSIEME: sostituzione delle applicazioni informatiche dell'AFC	DFF	2014: 6 mio. 2015: 10 mio.	Credito aggiuntivo stanziato Bando di concorso OMC	Attuazione del progetto informatico
2	Incremento dell'efficienza nel settore TIC: - strategia di telecomunicazione - centralizzazione dei fornitori di prestazioni TIC - Governo elettronico Finanze	DFF	2013: 5 mio. 2014: 20 mio.	Ritardi nell'elaborazione della strategia di telecomunicazione Decisione di principio per una riorganizzazione del controllo e della gestione delle TIC, compresi chiarimenti in merito alla centralizzazione dei fornitori di prestazioni TIC Governo elettronico Finanze: progetti pilota	Approvazione della strategia di telecomunicazione Riorganizzazione del controllo e della gestione delle TIC della Confederazione Approvazione di un rapporto con proposta di stralcio della mozione Noser (07.3452) 2012: inizio dell'elaborazione elettronica delle fatture
3	Razionalizzazione del portafoglio delle costruzioni civili della Confederazione	DFF	2015: 12 mio.	La valutazione del portafoglio parziale degli edifici ad uso abitativo è stata conclusa Studio di progetto relativi all'ottimizzazione presso i laboratori	Decreto del Consiglio federale concernente l'ulteriore modo di procedere in merito agli edifici ad uso abitativo Diversi progetti parziali per l'ottimizzazione dei laboratori (fra cui centralizzazione acquisti, verifica di un laboratorio di analitica di routine)
4	Orientamento futuro di MeteoSvizzera	DFI	n.q.	Decisione di principio del Consiglio federale per lo scorporo di MeteoSvizzera	Procedura di consultazione relativa alla legge sulla meteorologia e climatologia
5	Partecipazione finanziaria dei Cantoni al rilevamento di geodati	DDPS	2015: 1,5 mio.	–	2013: procedura di consultazione concernente la revisione della legge sulla geoinformazione
6	Esame della riduzione del numero di commissioni extraparlamentari politico-sociali	CaF	n.q.	Il catalogo dei criteri è stato allestito. Verifica delle commissioni da parte dei Dipartimenti	Decreto del Consiglio federale concernente la verifica e rinnovo integrale
7	Verifica del disciplinamento del pensionamento di categorie speciali di personale	DFF	n.q.	Il gruppo di lavoro interdipartimentale è stato costituito	Discussione del Consiglio federale
8	Stabilizzazione degli effettivi del Corpo delle guardie di confine (Cgcf)	DFF	2011: 30 mio.*	Assegnazione di 11 posti supplementari dal Preventivo 2011 Parere del Consiglio federale del 26.1.2011 sulla valutazione dell'AFD	Rapporto in adempimento del postulato della CdG-S (10.3888) «Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen»
9	Orientamento futuro dell'Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC)	DFGP	n.q.	Valutazione dell'orientamento da parte del DFGP	Decreto del Consiglio federale concernente l'orientamento futuro
10	Ottimizzazione della rete esterna svizzera	DFAE	2014: 30 mio.	Analisi dei costi complessivi come base per altri lavori	Discussione del Consiglio federale in merito all'impostazione della rete esterna
11	Riforma del finanziamento dei mutui FIPOI	DFAE	n.q.	Valutazione della riforma da parte del DFAE	Discussione del Consiglio federale sull'ulteriore modo di procedere
12	Ulteriore sviluppo della politica di sicurezza	DDPS	n.q.	Rapporto sulla politica di sicurezza e rapporto sull'esercito	Rapporto al Consiglio federale sulle misure di risparmio abbozzate nel rapporto sull'esercito
13	Sfruttamento del potenziale di sinergie dei servizi d'informazione civili	DDPS	n.q.	Istituzione del SIC a inizio 2010 a seguito della fusione di SAP e SIS	Decreto del Consiglio federale in merito al volume e all'utilizzazione del potenziale di sinergie

N.	Titolo/ Misura	Dip.	Sgravio, da quando?	Pietre miliari raggiunte nel 2010	Prossime pietre miliari (salvo diversa indicazione: 2011)
14	Definizione delle priorità per la ricerca della Confederazione	DFI/ DFE	2014; 30 mio.	Lavori in vista della revisione totale della legge sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRi)	2011: messaggio concernente la revisione totale della LPRi 2012: rapporto al Consiglio federale su varianti per l'attuazione delle priorità in ambito di ricerca
15	Stabilizzazione dell'offerta G+S e della limitazione dell'accesso agli studi alla Scuola universitaria federale dello sport di Macolin (SUFSM)	DDPS	2011; 8 mio. *	Dibattiti parlamentari riguardanti la legge sulla promozione dello sport. Offerta G+S stabile	Attuazione della limitazione all'accesso alla SUFSM
16	Nuovo disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute	DFI	2014; 7,5 mio.	Dibattiti parlamentari riguardanti la legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute	2013: entrata in vigore
17	Ampia riforma delle rendite AVS e nuova regolamentazione del contributo della Confederazione	DFI	2020; >500 mio. *	Respinta dal Parlamento l'11a revisione dell'AVS. La definizione dei punti principali della 12a revisione dell'AVS è stata quindi procrastinata	2012: definizione dei punti principali della prossima revisione dell'AVS
18	Rafforzamento del finanziamento da parte dei beneficiari nel settore dei trasporti	DATEC	n.q.	Rapporto strategico del Consiglio federale «Il futuro delle reti infrastrutturali nazionali in Svizzera». Decisione di principio del Consiglio federale per un rafforzamento del finanziamento da parte dei beneficiari nel quadro di un controprogetto all'iniziativa «Per i trasporti pubblici»	Procedura di consultazione sull'avamprogetto «Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria» (FAnFer), con l'istituzione di un Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e il rafforzamento del finanziamento da parte dei beneficiari
19	Adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali: intera compensazione degli oneri supplementari	DATEC	2014; 305 mio. *	Indagine conoscitiva presso i Cantoni. Nel quadro di una soluzione amichevole i Cantoni hanno accettato che per la Confederazione non possono risultare oneri supplementari a seguito del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali. L'accordo prevede che i Cantoni finanzino 30 milioni e che il rimanente fabbisogno finanziario della Confederazione (ca. 275 mio.) venga compensato da entrate supplementari (aumento del prezzo del contrassegno). L'attuazione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali è vincolata legalmente a queste entrate supplementari	Elaborazione del messaggio relativo al nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali
20	Riforma nel traffico regionale viaggiatori (TRV): sostituzione di servizi ferroviari con linee di autobus	DATEC	n.q.	–	Procedura di consultazione
21	Definizione delle priorità per l'applicazione delle norme di costruzione nel traffico ferroviario	DATEC	2012: 30 mio. * 2013: 40 mio. * 2014: 60 mio. * 2015: 70 mio. *	–	Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sui disabili

N.	Titolo/ Misura	Dip.	Sgravio, da quando?	Pietre miliari raggiunte nel 2010	Prossime pietre miliari (salvo diversa indicazione: 2011)
22	Scorporo della vigilanza sul trasporto aereo e suo trasferimento in un'organizzazione finanziata da tasse	DATEC	2015: 50 mio.	–	2012: procedura di consultazione concernente la revisione della LNA
23	Rinuncia al sussidiamento di nuovi impianti per le acque di scarico	DATEC	2013: 20 mio.* 2014: 30 mio.*	Indagine conoscitiva concernente la revisione dell'ordinanza sulla protezione delle acque	Dibattiti parlamentari sulla mozione successiva della CAPTE-S (10.3635) «Elementi in tracce nelle acque di scarico. Finanziamento della loro eliminazione conformemente al principio del chi inquina paga»
24	Scorporo dell'Ufficio federale di metrologia (METAS)	DFGP	2014: 1 mio.	Procedura di consultazione e messaggio concernenti la legge sulla metrologia	Dibattiti parlamentari sulla legge sulla metrologia
25	Attuazione senza incidenza sul bilancio dei piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili	DATEC	2011: 14 mio.*	Nessun aumento dei mezzi preventivati. La misura è quindi attuata.	–

* = Oneri supplementari evitati

Osservazioni ai singoli numeri

2 L'elaborazione della strategia di telecomunicazione ha richiesto più tempo del previsto, poiché sono stati necessari paragoni più approfonditi tra le diverse varianti. Nel 2011 dovrebbero essere adottate sia una strategia di telecomunicazione per dati sia una strategia per la telefonia.

Il Consiglio federale ha quindi deciso di rielaborare a fondo il controllo e la gestione delle TIC, che permetteranno di impostare i compiti, le competenze e le responsabilità nelle TIC analogamente a quelli presenti nei processi di supporto del personale, delle finanze e della logistica. Il Governo non ritiene adeguata la riduzione da 5 a 2 fornitori di prestazioni chiesta dalla mozione Noser, in quanto non possono essere considerate in maniera sufficiente le esigenze specifiche dei dipartimenti. Di conseguenza il Consiglio federale ha proposto al Parlamento di togliere di ruolo detta mozione. Oltre alla riorganizzazione del controllo e della gestione, esso intende però migliorare il controllo operativo dei fornitori di prestazioni nel quadro dei mandati di prestazione per il periodo 2012-2015 e fissare viepiù obiettivi di economicità al fine di conseguire corrispondenti guadagni in termini di efficienza.

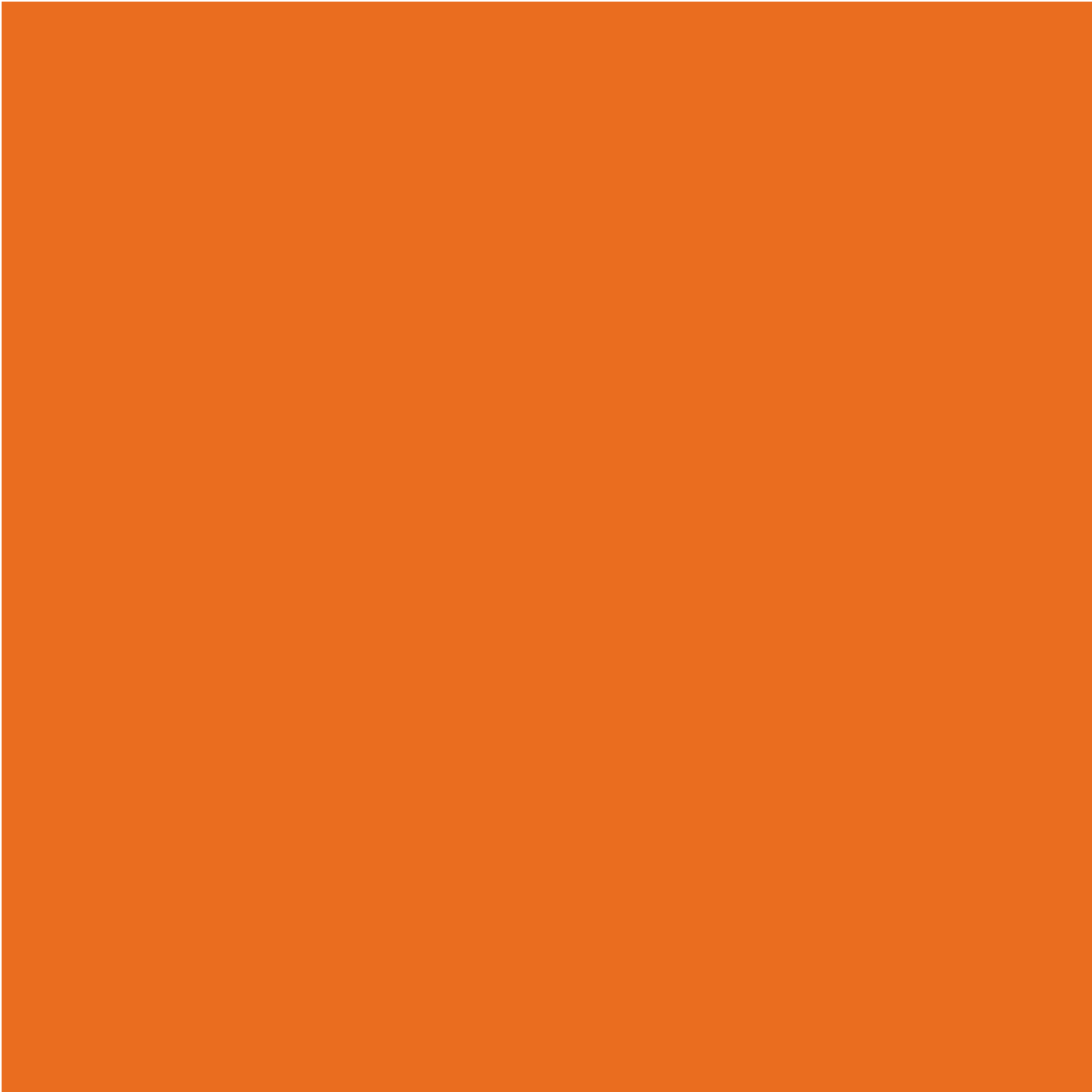
3 Il possibile effetto di sgravio di un'ottimizzazione nell'ambito dei laboratori della Confederazione potrà essere valutato al più presto a fine 2011.

8 Nel rapporto del 26 gennaio 2011 sull'AED il Consiglio federale giunge alla conclusione che un fabbisogno supplementare di 35 posti è giustificato per il Cgcf, ma non per il servizio civile. Già nel quadro del Preventivo 2011 sono stati autorizzati 11 posti supplementari per l'AFD. Nell'ambito della definizione delle priorità e dei mezzi disponibili, il Consiglio federale attribuirà particolare attenzione alla situazione del personale del Cgcf e cercherà di colmare le lacune. Esso non ritiene pertanto necessario aumentare l'effettivo di 200-300 posti, come chiesto inizialmente dalla mozione Fehr (08.3510). Gli obiettivi finanziari di questa misura dovrebbero quindi essere perlopiù raggiunti.

17 La misura prevedeva inizialmente di evitare oneri supplementari dell'ordine di 650 milioni, che corrispondeva al deficit verosimile dell'AVS nel 2015. La 12a revisione dell'AVS prevedeva un'ampia riforma delle rendite e una nuova regolamentazione del contributo della Confederazione (dissociazione dalle uscite dell'AVS). Dopo che il Parlamento ha respinto definitivamente l'11a revisione dell'AVS la questione è contestata. Il volume di sgravio perseguito dalla prossima revisione dell'AVS potrà essere fissato soltanto nel quadro della definizione dei punti principali della stessa. Se, analogamente all'AI, il contributo della Confederazione all'AVS venisse associato all'evoluzione dell'IVA (anziché alle uscite dell'AVS), nell'ottica attuale al termine di 5 anni dall'entrata in vigore per la Confederazione risulterebbe uno sgravio di circa mezzo miliardo; tuttavia, l'entrata in vigore della prossima revisione dell'AVS non sarà possibile prima del 2016.

18 La procedura di consultazione sull'avamprogetto «Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria» (FAlnFer; controprogetto all'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici») prevede uno sgravio del bilancio di circa 550 milioni all'anno attraverso un maggiore finanziamento da parte dei beneficiari.

19 Il prezzo del contrassegno autostradale deve essere aumentato non appena il saldo del «Finanziamento speciale per il traffico stradale» scende al di sotto di 1 miliardo. Nell'ottica attuale il decreto federale concernente la rete delle strade nazionali dovrebbe entrare in vigore a inizio 2014.



Indice

Pagina

A	Panoramica	63
A01	Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	63
A02	Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	64
A03	Direttive del freno all'indebitamento	65
B	Conto di finanziamento	67
B1	Entrate secondo gruppi di conti	
B11	Entrate secondo gruppi di conti	67
B12	Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	68
B13	Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	69
B2	Uscite secondo gruppi di conti	
B21	Uscite secondo gruppi di conti	70
B22	Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	72
B23	Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	74
B3	Uscite secondo settori di compiti	
B31	Uscite secondo settori di compiti	76
B32	Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	78
B33	Struttura delle uscite secondo settori di compiti	80
B34	Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2010/2009	82
B4	Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41	Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	84
B42	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	86
B43	Finanziamento speciale per il Traffico stradale	87
C	Conto economico	89
C01	Ricavi secondo gruppi di conti	89
C02	Spese secondo gruppi di conti	90
C03	Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	92
C04	Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	93
C05	Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2010/2009	94
D	Bilancio	97
D01	Il bilancio in dettaglio	97
D02	Mutui secondo unità amministrative	100
D03	Partecipazioni secondo unità amministrative	103
D04	Debiti a breve e a lungo termine	107

Pagina

E	Tesoreria federale	109
E01	Debiti sui mercati monetario e dei capitali e prezzi di costo	109
E02	Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario	110
E03	Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti	111
E04	Onere netto degli interessi	112
E05	Strumenti finanziari derivati	112
F	Personale	113
F01	Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale	113
F02	Le spese per il personale in dettaglio	114
F03	Retribuzioni massime nel 2010 secondo classi di stipendio	115

A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Disavanzo	Debito lordo
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	34 951	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	38 173	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	45 302	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	87 107	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	76 055	106 813
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	70 423	108 108
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	71 969	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 529	-5 014	37 401	42 415	41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	30 875	67 513
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 546	24 624	55 296
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	17 492	38 509

Nota: ricavi e spese ordinari fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) secondo conto economico statistico.

A02 Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	19 652	Uscite straordinarie	19 726
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

A02 Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
1 Entrate totali	58 115	58 846	64 177	67 973	58 208	62 833	-5 140	-7,6
2 Entrate straordinarie	3 203	754	283	7 024	–	–		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	54 911	58 092	63 894	60 949	58 208	62 833	1 884	3,1
4 Fattore congiunturale	0,986	0,974	0,983	1,018	1,042	1,013	-0,005	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	54 143	56 582	62 808	62 046	60 653	63 650	1 604	2,6
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	769	1 510	1 086	-1 097	-2 445	-817		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	7 038	11 141	–	431	427		
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	1 000	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	–	–	–		
11 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	–	–	–	–	–	416		
12 Uscite massime ammesse [12=5+7+8-9-10-11]	55 143	63 619	73 949	62 046	61 084	63 662	1 616	2,6
13 Uscite totali secondo C/P	52 377	61 003	67 739	58 228	60 668	59 693	1 465	2,5
14 Differenza (art. 16 LFC) [14=12-13]	2 766	2 616	6 210	3 818	416	3 969		

A03 Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
15 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	3 558	–	2 616	8 827	12 645		
16 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=9]	–	–	–	–	–		
17 Differenza (art. 16 LFC) [=14]	2 766	2 616	6 210	3 818	3 969		
18 Totale intermedio [18=15+16+17]	6 324	2 616	8 827	12 645	16 614	3 969	31,4
19 Riduzione del conto di compensazione (art. 66 LFC)	-6 324						
20 Entrata in vigore della norma complementare (art. 66 LFC)	–	–	–	–	-1 000		
21 Stato del conto di compensazione al 31.12 [21=18+19+20]	–	2 616	8 827	12 645	15 614	2 969	23,5

A03 Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
22 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	–	–	–	–	–		
23 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	–	–	–	–	–		
24 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	–	–	–	–	–		
25 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=10]	–	–	–	–	–		
26 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=11]	–	–	–	–	416		
27 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [27=22-23+24+25+26]	–	–	–	–	416	416	–

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Entrate ordinarie	54 911	58 092	63 894	60 949	58 208	62 833	1 884	3,1
Entrate fiscali	50 873	53 336	58 752	55 890	53 822	58 157	2 267	4,1
Imposta federale diretta	14 230	15 389	17 513	17 877	16 485	17 886	9	0,0
Imposta preventiva	3 947	4 230	6 460	4 380	3 010	4 723	343	7,8
Tasse di bollo	2 889	2 990	2 975	2 806	2 650	2 855	49	1,8
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 684	20 512	19 830	20 260	20 672	842	4,2
Altre imposte sul consumo	7 259	7 380	7 517	7 279	7 390	7 602	323	4,4
Imposta sugli oli minerali	4 994	5 086	5 222	5 183	5 055	5 134	-49	-0,9
Imposta sul tabacco	2 161	2 186	2 186	1 987	2 229	2 356	370	18,6
Imposta sulla birra	104	107	110	110	106	112	2	2,0
Tasse sul traffico	1 938	2 016	2 137	2 114	1 945	2 210	96	4,6
Imposta sugli autoveicoli	320	358	363	312	325	373	61	19,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	322	333	351	320	347	-3	-0,9
Tassa sul traffico pesante	1 306	1 336	1 441	1 452	1 300	1 490	38	2,6
Dazi	1 027	1 040	1 017	1 033	920	1 079	46	4,5
Tassa sulle case da gioco	406	449	455	415	370	381	-34	-8,1
Tasse d'incentivazione	148	156	163	151	792	748	596	394,5
Tassa d'incentivazione sui COV	127	127	135	124	135	123	-1	-0,5
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	1	0	0	0	-	-	0	-100,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	21	28	28	27	27	36	8	30,9
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	-	630	589	589	-
Rimanenti entrate fiscali	9	3	3	4	-	0	-4	-92,2
Regalie e concessioni	1 265	1 345	1 331	1 354	1 323	1 391	37	2,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	221	223	235	246	233	243	-3	-1,1
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	-	45	42	53	62	74	21	39,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	158	193	196	187	168	209	22	11,6
Rimanenti regalie e concessioni	53	50	25	35	27	32	-3	-7,4
Entrate finanziarie	1 089	1 280	1 719	1 608	1 212	1 233	-375	-23,3
Entrate a titolo di interessi	478	664	715	535	429	360	-175	-32,7
Investimenti finanziari	222	329	298	34	55	11	-23	-66,9
Mutui	88	146	180	240	168	67	-172	-71,9
Anticipo al Fondo FTP	147	181	226	177	191	204	28	15,6
Rimanenti entrate a titolo di interessi	21	9	11	84	14	77	-7	-8,5
Utili di corso del cambio	-	92	91	49	-	82	33	67,4
Entrate da partecipazioni	611	509	905	771	775	790	20	2,5
Rimanenti entrate finanziarie	0	15	8	254	8	1	-253	-99,6
Rimanenti entrate correnti	1 390	1 766	1 840	1 802	1 668	1 720	-83	-4,6
Ricavi e tasse	1 323	1 391	1 441	1 396	1 257	1 272	-124	-8,9
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	142	138	140	148	140	155	8	5,3
Emolumenti	280	293	305	227	207	217	-11	-4,7
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	48	73	78	79	71	78	-1	-1,0
Vendite	173	201	183	148	133	128	-21	-13,9
Rimborsi	256	113	186	198	98	108	-90	-45,4
Fiscalità del risparmio UE	36	121	147	166	186	120	-46	-27,6
Rimanenti ricavi e tasse	388	451	402	430	422	466	36	8,4
Diverse entrate	67	375	399	406	412	447	41	10,1
Entrate da immobili	53	320	354	348	366	376	29	8,3
Diverse altre entrate	14	56	45	59	46	71	12	21,2
Entrate per investimenti	295	365	252	295	183	333	38	12,7
Alienazione di investimenti materiali	48	74	46	74	44	78	4	5,7
Restituzione di mutui	246	289	202	212	139	237	25	11,8
Rimanenti entrate per investimenti	1	1	4	9	-	18	8	91,3

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	2,6
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	2,9
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	5,1
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	3,7
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-1,5
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	1,6
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	1,0
Imposta sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	0,3
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	2,5
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	1,5
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	3,1
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	1,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	2,6
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	3,7
Traffico combinato	-	-	-	-100,0	-
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	1,2
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-5,3
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	68,7
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	-0,9
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	7,9
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-52,2
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	1,1
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	3,0
Distribuzione dell'utile della BNS	-	25,7	13,6	-	-
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	17,8
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	2,5
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-13,6
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	-1,2
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-18,5
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-67,4
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	-22,7
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	-	4,1
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	107,0
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	-3,7
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	15,8
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	-58,8
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-0,9
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-2,9
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	4,1
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-9,6
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	2,3
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-14,0
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	-1,6
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	-0,1
Rimanenti ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	1,1
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	6,0
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	5,6
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	8,4
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	-3,0
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	1,7
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-6,5
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	151,5

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990.

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,1
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,4
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	8,3
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	32,5
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,9
Imposta sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,3
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,4
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,3
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,7
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,6
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,0
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	0,3
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile della BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,4
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,9
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,2
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,3
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Utile di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,1
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,1
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,9
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,2
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,3
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2
Rimanenti ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,5
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990.

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Uscite ordinarie	52 377	53 965	56 598	58 228	60 237	59 266	1 038	1,8
Uscite proprie	8 187	8 471	9 107	9 533	10 126	9 487	-47	-0,5
Uscite per il personale	4 325	4 462	4 555	4 828	4 927	4 894	66	1,4
Retribuzione del personale	3 629	3 667	3 761	3 954	4 050	3 998	44	1,1
Contributi del datore di lavoro	492	590	612	752	721	781	29	3,9
Prestazioni del datore di lavoro	160	150	107	41	72	53	12	28,1
Rimanenti uscite per il personale	44	55	76	80	85	62	-18	-22,3
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 683	2 841	3 323	3 611	3 844	3 592	-19	-0,5
Uscite per materiale e merci	11	46	46	41	52	46	4	10,4
Uscite d'esercizio	2 672	2 795	2 968	3 164	3 399	3 126	-38	-1,2
Immobili	423	230	249	288	291	287	-1	-0,3
Pigioni e fitti	142	133	152	151	167	149	-2	-1,6
Informatica	151	295	434	482	555	470	-13	-2,6
Uscite per consulenza	340	468	262	252	268	239	-13	-5,0
Uscite d'esercizio dell'esercito	784	710	796	809	888	863	54	6,7
Perdite su crediti	-	224	208	195	215	189	-6	-2,9
Rimanenti uscite d'esercizio	833	735	866	987	1 015	929	-58	-5,9
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	309	405	394	420	15	3,7
Uscite per l'armamento	1 178	1 168	1 228	1 095	1 355	1 001	-94	-8,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	143	145	147	120	122	111	-9	-7,8
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	295	289	290	292	313	316	23	8,0
Materiale d'armamento	740	734	792	683	920	575	-108	-15,8
Uscite correnti a titolo di riversamento	33 661	35 228	37 146	38 194	39 900	39 536	1 342	3,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 098	8 624	7 414	7 116	7 151	7 705	589	8,3
Partecipazioni dei Cantoni	5 607	5 999	4 665	4 388	3 935	4 436	47	1,1
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 363	2 478	2 619	2 596	2 643	2 694	97	3,7
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	127	147	130	132	573	576	444	336,8
Indennizzi a enti pubblici	986	969	773	780	851	801	21	2,6
Contributi a istituzioni proprie	2 075	2 527	2 573	2 723	2 838	2 850	127	4,7
Contributi a terzi	9 719	9 697	12 646	13 290	14 177	13 616	326	2,5
Perequazione finanziaria	-	-	2 725	2 808	2 903	2 901	93	3,3
Organizzazioni internazionali	1 178	1 298	1 465	1 497	1 627	1 602	104	7,0
Rimanenti contributi a terzi	8 541	8 399	8 456	8 985	9 647	9 114	129	1,4
Contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 411	13 740	14 285	14 883	14 564	279	2,0
AVS / AI / AD	9 703	10 181	10 550	10 918	11 289	11 055	137	1,3
Altre assicurazioni sociali	3 080	3 230	3 190	3 367	3 594	3 508	142	4,2
Uscite finanziarie	4 105	4 003	3 791	3 255	2 945	2 972	-283	-8,7
Uscite a titolo di interessi	3 993	3 849	3 660	3 135	2 802	2 834	-302	-9,6
Prestiti	3 339	3 310	3 270	2 896	2 451	2 595	-302	-10,4
Crediti contabili a breve termine	196	221	141	1	68	3	2	200,2
Rimanenti uscite a titolo di interessi	458	318	250	238	283	236	-2	-0,7
Perdite sui corsi dei cambi	-	54	77	26	-	54	28	108,0
Uscite per raccolta di fondi	112	89	52	78	142	83	5	6,8
Rimanenti uscite finanziarie	-	10	1	16	-	2	-15	-89,8

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Uscite per investimenti	6 424	6 264	6 554	7 245	7 266	7 270	25	0,3
Investimenti materiali e scorte	591	874	2 265	2 512	2 663	2 585	73	2,9
Immobili	243	603	588	635	640	596	-39	-6,1
Beni mobili e scorte	347	271	341	378	335	283	-95	-25,2
Strade nazionali	–	–	1 336	1 499	1 688	1 706	207	13,8
Investimenti immateriali	13	13	31	39	55	46	7	17,6
Mutui	489	376	366	599	446	307	-292	-48,8
Partecipazioni	39	35	31	30	35	30	1	3,1
Contributi agli investimenti	5 292	4 966	3 861	4 065	4 066	4 302	237	5,8
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	1 591	1 548	1 468	1 604	56	3,6
Rimanenti contributi agli investimenti	5 292	4 966	2 270	2 518	2 599	2 699	181	7,2

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,2
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	3,8
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	3,1
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	2,9
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	9,8
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-29,6
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	3,9
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	8,1
Uscite per materiale e merci	-	-	78,3	38,5	-0,3
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	3,8
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	7,6
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	3,7
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	16,8
Uscite per consulenza	5,5	34,0	11,0	4,0	-20,1
Uscite d'esercizio dell'esercizio	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	6,8
Perdite su crediti	-	-	-	-	-5,5
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	8,1
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	-	-	-
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	-5,0
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-8,6
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	3,0
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	-7,8
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	3,9
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-3,7
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-9,6
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	-	-	10,5	7,4	2,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	-	-	-	50,7	57,7
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-6,2
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,1
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	12,0
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	7,3
Rimanenti contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	2,8
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	2,8
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	2,8
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	2,8
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-9,4
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-9,7
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-7,8
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-76,5
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-9,4
Perdite sui corsi dei cambi	-	-	-	-	-0,3
Uscite per raccolta di fondi	49,7	17,6	26,5	-25,7	-2,3
Rimanenti uscite finanziarie	-	-	-	-	-44,7

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere confrontati con quelli degli anni precedenti.

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	5,1
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	43,5
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	-0,4
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	1,4
Strade nazionali	–	–	–	–	–
Investimenti immateriali	–	–	–	3,0	53,1
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	-6,6
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	-4,3
Contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,7
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	–
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-18,4

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,2
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,2
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,0
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,3
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8
Uscite per consulenza	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercizio	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,7
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	1,9
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2
Uscite correnti a titolo di riversamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,0
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	12,8
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,5
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,5
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,7
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,6
Rimanenti contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,3
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,5
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,7
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,8
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,5
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	5,0
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,1
Uscite per raccolta di fondi	0,2	0,2	0,5	0,3	0,1
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere confrontati con quelli degli anni precedenti.

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,2
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,0
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,6
Strade nazionali	–	–	–	–	2,6
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,7
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	7,0
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,7
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Uscite ordinarie	52 377	53 965	56 598	58 228	60 237	59 266	1 038	1,8
Premesse istituzionali e finanziarie	2 150	2 162	2 273	2 482	2 529	2 469	-13	-0,5
Premesse istituzionali e finanziarie	2 150	2 162	2 273	2 482	2 529	2 469	-13	-0,5
Ordine e sicurezza pubblica	771	813	836	890	978	910	20	2,3
Diritto generale	84	78	77	75	75	76	1	1,3
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	293	311	324	339	392	354	15	4,3
Controlli alla frontiera	273	282	291	316	328	314	-2	-0,7
Tribunali	121	141	145	159	184	166	7	4,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 269	2 274	2 394	2 587	2 748	2 607	20	0,8
Relazioni politiche	579	613	645	712	753	726	14	2,0
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 563	1 559	1 642	1 723	1 769	1 761	38	2,2
Relazioni economiche	70	71	86	76	77	75	-1	-1,5
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	57	30	21	75	150	44	-32	-41,9
Difesa nazionale	4 272	4 327	4 537	4 515	4 918	4 395	-120	-2,7
Difesa nazionale militare	4 174	4 231	4 439	4 413	4 815	4 292	-121	-2,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	98	95	97	102	103	103	1	1,0
Educazione e ricerca	4 714	4 978	5 339	5 715	6 136	6 067	351	6,1
Formazione professionale	522	518	573	628	704	691	63	10,1
Scuole universitarie	1 470	1 564	1 655	1 765	1 856	1 833	68	3,9
Ricerca fondamentale	1 697	1 834	2 038	2 196	2 355	2 350	154	7,0
Ricerca applicata	961	1 002	1 043	1 099	1 192	1 164	65	5,9
Rimanente settore dell'educazione	64	60	30	28	29	28	0	0,1
Cultura e tempo libero	437	460	429	395	451	413	18	4,5
Salvaguardia della cultura	85	94	85	92	120	106	14	15,7
Promozione della cultura e politica dei media	227	225	168	170	178	169	-1	-0,3
Sport	125	140	176	134	154	138	4	3,0
Sanità	194	264	220	276	217	228	-48	-17,2
Sanità	194	264	220	276	217	228	-48	-17,2
Previdenza sociale	16 246	16 933	17 434	18 049	19 065	18 454	404	2,2
Assicurazione per la vecchiaia	7 534	7 984	9 322	9 671	9 919	9 935	264	2,7
Assicurazione per l'invalidità	4 372	4 492	3 655	3 581	3 780	3 523	-58	-1,6
Assicurazione malattie	2 143	2 263	1 806	1 847	2 095	2 008	161	8,7
Prestazioni complementari	678	711	1 127	1 312	1 258	1 271	-41	-3,1
Assicurazione militare	234	232	252	195	236	216	22	11,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	302	302	314	406	632	439	33	8,1
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	126	110	99	144	144	126	-18	-12,5
Migrazione	816	791	812	842	946	885	43	5,1
Aiuto sociale e assistenza	42	48	47	53	55	51	-2	-3,2
Trasporti	7 409	7 349	7 538	8 099	8 065	8 225	126	1,6
Traffico stradale	2 668	2 751	2 458	2 678	2 881	2 914	236	8,8
Trasporti pubblici	4 641	4 507	4 989	5 325	5 052	5 215	-110	-2,1
Navigazione aerea	99	90	91	96	132	96	0	-0,3
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	624	655	651	726	1 198	1 140	414	57,0
Protezione dell'ambiente	317	320	330	340	818	792	452	133,0
Protezione contro i pericoli naturali	214	215	212	257	271	239	-18	-6,9
Protezione della natura	82	107	96	117	96	96	-21	-18,1
Assetto del territorio	12	12	13	13	14	14	1	6,2

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione								
Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Agricoltura e alimentazione	3 645	3 601	3 551	3 692	3 701	3 666	-27	-0,7
Agricoltura e alimentazione	3 645	3 601	3 551	3 692	3 701	3 666	-27	-0,7
Economia	383	398	405	560	610	591	31	5,5
Ordinamento economico	132	148	160	109	121	119	11	9,9
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	121	129	131	247	177	168	-78	-31,8
Energia	83	81	90	179	285	280	102	56,8
Silvicoltura	46	41	25	27	27	24	-3	-11,2
Finanze e imposte	9 262	9 753	10 991	10 241	9 620	10 102	-139	-1,4
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5 157	5 750	4 484	4 178	3 773	4 229	51	1,2
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	4 105	4 003	3 782	3 255	2 945	2 972	-283	-8,7
Perequazione finanziaria	–	–	2 725	2 808	2 903	2 901	93	3,3

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,2
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	4,5
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	4,5
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	3,8
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,8
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	4,3
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	3,6
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	5,4
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	4,7
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	5,8
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	4,1
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	1,8
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	13,3
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	0,5
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	0,5
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	2,6
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,8
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	10,1
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	5,4
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,6
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	5,1
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-22,6
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-3,5
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	4,2
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-9,1
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	-0,6
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-4,8
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-4,8
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	2,9
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	7,6
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	-7,8
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-3,9
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	21,4
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-2,2
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	13,2
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	4,7
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	3,8
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	1,9
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	3,8
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	1,9
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	5,0
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	2,0
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	-4,2	-0,5	4,7	3,8	20,3
Protezione dell'ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	35,3
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	3,5
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-3,7
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	4,3
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,6
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,6

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	-9,1	-2,3	5,2	-11,6	14,1
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-6,9
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	9,3
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	51,4
Silvicoltura	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-16,5
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	1,2
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-9,7
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-9,4

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B33 Strutture delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,4
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	2,9
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,7
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,6
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	9,8
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	1,9
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,0
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,6
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,2
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,7
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,6
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,9
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1,2	1,1	1,2	1,2	1,4
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,8
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,3
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,3

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B33 Strutture delle uscite secondo settori di compiti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	1,6	1,3	1,4	0,8	0,9
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3
Silvicoltura	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	18,0
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,7
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8

Note:

- le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quelle del 2008-2010 sono comprese nella legislatura 2007-2011. Le cifre sono disponibili solo a partire dal 1990;
- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2010

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2010	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	59 266	2 469	910	2 607	4 395	6 067	413
Uscite proprie	9 487	2 084	718	690	3 858	244	115
Uscite per il personale	4 894	1 306	623	543	1 420	137	83
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 592	798	94	147	1 432	91	32
Uscite per l'armamento	1 001	—	—	—	1 001	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	0	-20	—	0	4	15	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	39 536	32	142	1 857	192	5 565	273
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 705	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	801	—	61	—	14	0	3
Contributi a istituzioni proprie	2 850	—	—	—	—	2 301	77
Contributi a terzi	13 616	32	81	1 857	178	3 264	193
Contributi ad assicurazioni sociali	14 564	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	2 972	—	—	0	0	0	0
Uscite per investimenti	7 270	353	50	60	345	258	25
Investimenti materiali e scorte	2 585	339	26	0	344	155	2
Investimenti immateriali	46	15	6	0	0	0	—
Mutui	307	0	0	29	—	—	—
Partecipazioni	30	—	—	30	—	—	—
Contributi agli investimenti	4 302	—	18	—	—	103	24

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione ambiente e assetto del territorio	Agri- cultura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	228	18 454	8 225	1 140	3 666	591	10 102
Uscite proprie	140	377	656	160	110	162	176
Uscite per il personale	57	269	165	99	82	110	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	82	107	491	61	28	52	176
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	0	0	—	0	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	87	18 024	2 116	683	3 415	197	6 954
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	2 694	383	576	—	—	4 053
Indennizzi a enti pubblici	—	696	22	3	2	—	—
Contributi a istituzioni proprie	—	—	470	—	—	3	—
Contributi a terzi	87	167	1 241	104	3 318	194	2 901
Contributi ad assicurazioni sociali	—	14 468	—	—	96	—	—
Uscite finanziarie	—	—	0	—	—	0	2 972
Uscite per investimenti	2	53	5 453	297	141	233	—
Investimenti materiali e scorte	1	1	1 710	4	2	2	—
Investimenti immateriali	—	8	11	—	5	—	—
Mutui	—	43	185	—	49	1	—
Partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Contributi agli investimenti	1	1	3 547	294	85	230	—

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2009

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2009	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	58 228	2 482	890	2 587	4 515	5 715	395
Uscite proprie	9 533	2 072	685	694	3 918	241	142
Uscite per il personale	4 828	1 285	596	541	1 415	142	99
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 610	787	90	154	1 408	99	43
Uscite per l'armamento	1 095	—	—	—	1 095	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	—	0	-1	—	0	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	38 194	38	144	1 834	164	5 231	216
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 116	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	780	—	65	—	15	0	3
Contributi a istituzioni proprie	2 723	—	—	—	—	2 213	30
Contributi a terzi	13 290	38	79	1 834	149	3 018	183
Contributi ad assicurazioni sociali	14 285	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	3 255	—	—	0	0	0	0
Uscite per investimenti	7 245	372	61	59	434	244	38
Investimenti materiali e scorte	2 512	365	35	3	433	163	2
Investimenti immateriali	39	7	8	—	1	—	—
Mutui	599	—	—	26	—	—	—
Partecipazioni	30	—	—	30	—	—	—
Contributi agli investimenti	4 065	—	17	—	—	81	36

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione ambiente e assetto del territorio	Agri- cultura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	276	18 049	8 099	726	3 692	560	10 241
Uscite proprie	182	383	626	154	110	150	179
Uscite per il personale	54	264	155	93	81	104	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	128	119	471	60	29	46	179
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	92	17 605	2 096	252	3 446	270	6 807
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	2 596	389	132	—	—	3 999
Indennizzi a enti pubblici	—	670	22	3	2	—	—
Contributi a istituzioni proprie	—	—	480	—	—	—	—
Contributi a terzi	92	150	1 205	117	3 349	270	2 808
Contributi ad assicurazioni sociali	—	14 189	—	—	96	—	—
Uscite finanziarie	—	—	—	—	—	0	3 255
Uscite per investimenti	2	62	5 377	321	136	140	—
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 502	3	2	3	—
Investimenti immateriali	—	10	11	0	3	0	—
Mutui	—	50	472	—	49	3	—
Partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Contributi agli investimenti	1	2	3 392	318	83	135	—

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF		Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali), stato		1 727	1 198	1 187	-540
Tassa d'incentivazione COV/HEL		269	269	256	-13
606 E1100.0111/112/113	Tassa d'incentivazione sui COV	124	135	123	
606 E1400.0101	Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	4	5	3	
810 A2300.0100	Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-131	-140	-139	
Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione		443	12	-29	-472
606 E1900.0106	Tassa CO ₂ sui combustibili	217	-	-	
606 E1100.0121 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	-	430	392	
606 E1400.0114	Interessi sulla tassa CO ₂ sui combustibili	5	7	2	
810 A2400.0105	Interessi sulla tassa CO ₂ sui combustibili	-	-	-2	
810 A2300.0112	Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-	-437	-437	
810 A2900.0113	Ridistribuzione straordinaria tassa CO ₂ sui combustibili	-	-431	-427	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici		-	-	-4	-4
606 E1100.0121 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	-	200	196	
810 A4300.0146	Programma di risanamento degli edifici	-	-133	-133	
805 A4300.0126	Energie rinnovabili negli edifici	-	-62	-62	
805 A4300.0143 (parte)	Impianti fotovoltaici	-	-5	-5	
Tassa sulle case da gioco		870	785	796	-74
318 E1100.0119	Tassa sulle case da gioco	415	370	381	
318 A2300.0110	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-449	-455	-455	
Promozione cinematografica		0	0	1	0
306 E1300.0146	Quota delle entrate tasse di prom. cinem. emitt. televisive	0	0	0	
306 A2310.0454	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	-0	-0	-0	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati		107	94	129	21
810 E1100.0100	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	27	27	36	
810 A2310.0131	Risanamento dei siti contaminati	-23	-40	-14	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna		32	32	32	-
318 E1400.0102	Fondo per assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte)	Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi		6	6	6	1
808 E5200.0100	Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	2	2	
808 A6210.0145	Contributo alla ricerca mediatica	-1	-1	-1	
808 A6210.0146	Archiviazione di programmi	-0	-0	-0	
808 A6210.0148	Nuove tecnologie di trasmissione	-	-1	-	
Assicurazione malattie		-	-	-	-
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	841	851	877	
606 E1100.0109 (parte)	Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	-	-	-	
316 A2310.0110 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-841	-851	-877	

Note:

- la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto ai conti delle Unità amministrative (vol. 2);
- le spese per il versamento di 431 milioni al fondo «Tassa CO₂ sui combustibili» sono gestite come componenti straordinari;
- versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori;
- i fondi con segno positivo sono iscritti a bilancio a titolo di «Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi», mentre quelli con segno negativo sono contabilizzati nei «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»;
- per il trasferimento alle voci di bilancio «Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» e «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» devono essere considerati i fondi speciali nel capitale di terzi. Le spese e i ricavi dei fondi speciali nel capitale di terzi sono contabilizzati al di fuori del conto economico su conti di bilancio secondo l'art. 52 LFC e non necessitano pertanto di voci finanziarie. Di conseguenza non sono riportati nella tabella.

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)
continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti		–	–	–	–
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 148	2 188	2 239	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	440	445	459	
606 E1100.0102	Imposta sul tabacco	1 987	2 229	2 356	
601 E1200.0101	Utile netto della Regia degli alcool	246	233	243	
318 A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-2 672	-2 907	-3 058	
318 A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318 A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS				
318 A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all'AI				
605 A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 148	-2 188	-2 239	

Note:

- la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto ai conti delle Unità amministrative (vol. 2);
- le spese per il versamento di 431 milioni al fondo «Tassa CO₂ sui combustibili» sono gestite come componenti straordinari;
- versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori;
- i fondi con segno positivo sono iscritti a bilancio a titolo di «Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi», mentre quelli con segno negativo sono contabilizzati nei «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»;
- per il trasferimento alle voci di bilancio «Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» e «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» devono essere considerati i fondi speciali nel capitale di terzi. Le spese e i ricavi dei fondi speciali nel capitale di terzi sono contabilizzati al di fuori del conto economico su conti di bilancio secondo l'art. 52 LFC e non necessitano pertanto di voci finanziarie. Di conseguenza non sono riportati nella tabella.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio*

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	2 934	2 742	4 048	1 114
Finanziamento speciale per il Traffico stradale	2 848	2 655	2 783	-64
Entrate	3 936	3 813	3 908	
Uscite	-3 810	-4 005	-3 972	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	-	-	1 178	1 178
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	-	-	1 178	
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	32	32	-
704 E1300.0001 (parte) Tasse	0	0	-	
704 A2310.0366 Garanzia dei rischi degli investimenti	0	-0	-	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	54	54	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	-	-0	-0	

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o dei crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto ai conti delle unità amministrative (vol. 2).

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Entrate	3 936	3 813	3 908	-28	-0,7
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-32	-33	-33	-0	0,8
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 543	1 505	1 531	-12	-0,8
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	2 072	2 020	2 050	-22	-1,0
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	351	320	347	-3	-0,9
802 E3200.0001 Restituzione di mutui e partecipazioni	-	-	5	5	-
806 E7100.0001 Alienaz. invest. mat. e immat. (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	2	-	6	4	183,5
806 E7200.0001 Restituzione di mutui e partecipazioni	0	0	0	-	-
Uscite	3 810	4 005	3 972	162	4,2
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 419	1 488	1 529	110	7,8
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	302	326	315	13	4,5
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 118	1 162	1 214	97	8,7
Fondo infrastrutturale	990	1 029	1 029	39	3,9
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	990	1 029	1 029	39	3,9
Strade principali	165	168	168	2	1,5
806 A8300.0107 Strade principali	165	168	168	2	1,5
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	570	628	568	-2	-0,4
802 A2310.0214 Indennità per il traffico combinato	211	230	206	-5	-2,4
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	2	2	-0	-9,8
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	4	7	7	3	69,4
802 A4300.0121 Binari di raccordo	22	22	23	2	8,6
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	301	325	320	19	6,2
802 A4300.0141 Terminali	29	42	10	-19	-65,6
806 A8300.0108 Passaggi a livello	1	-	0	-1	-90,6
Contributi non direttamente vincolati alle opere	389	374	383	-7	-1,7
806 A6210.0137 Contributi generali a favore delle strade	381	367	375	-6	-1,7
806 A6210.0139 Cantoni privi di strade nazionali	8	7	8	-0	-1,7
Ricerca e amministrazione	134	156	149	15	11,4
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)	131	155	145	14	10,5
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	2	1	4	1	61,5
Protezione dell'ambiente	78	98	93	16	20,0
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	-0	-4,9
810 A2310.0134 Foresta	48	46	46	-2	-4,0
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	23	23	19	-4	-16,6
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	7	28	28	21	318,5
Protezione del paesaggio	13	14	10	-3	-21,3
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	7	-4	-34,2
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	1	2	2	1	71,3
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	-	-
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	52	49	42	-9	-17,8
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	42	49	42	1	1,6
810 A4300.0142 Maltempo 2005 Cantone di Obvaldo	10	-	-	-10	-100,0
Saldo	126	-192	-64	-190	-151,0
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 848	2 655	2 783	-64	-2,3

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle unità amministrative (vol. 2).

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Ricavi ordinari	54 617	58 000	64 047	64 146	58 201	63 523	-622	-1,0
Gettito fiscale	50 873	51 836	58 052	56 790	53 822	57 757	967	1,7
Imposta federale diretta	14 230	15 389	17 513	17 877	16 485	17 886	9	0,0
Imposta preventiva	3 947	2 730	5 760	5 280	3 010	4 323	-957	-18,1
Tasse di bollo	2 889	2 990	2 975	2 806	2 650	2 855	49	1,8
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 684	20 512	19 830	20 260	20 672	842	4,2
Altre imposte sul consumo	7 259	7 380	7 517	7 279	7 390	7 602	323	4,4
Imposta sugli oli minerali	4 994	5 086	5 222	5 183	5 055	5 134	-49	-0,9
Imposta sul tabacco	2 161	2 186	2 186	1 987	2 229	2 356	370	18,6
Imposta sulla birra	104	107	110	110	106	112	2	2,0
Tasse sul traffico	1 938	2 016	2 137	2 114	1 945	2 210	96	4,6
Imposta sugli autoveicoli	320	358	363	312	325	373	61	19,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	322	333	351	320	347	-3	-0,9
Tassa sul traffico pesante	1 306	1 336	1 441	1 452	1 300	1 490	38	2,6
Dazi	1 027	1 040	1 017	1 033	920	1 079	46	4,5
Tassa sulle case da gioco	406	449	455	415	370	381	-34	-8,1
Tasse d'incentivazione	148	156	163	151	792	748	596	394,5
Tassa d'incentivazione sui COV	127	127	135	124	135	123	-1	-0,5
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	1	0	0	0	-	-	0	-100,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	21	28	28	27	27	36	8	30,9
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	-	630	589	589	-
Rimanenti introiti fiscali	9	3	3	4	-	0	-4	-92,2
Regalie e concessioni	1 265	1 331	1 284	1 350	1 325	1 383	33	2,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	221	223	235	246	233	243	-3	-1,1
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	-	45	42	53	62	74	21	39,5
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	158	193	148	182	168	199	18	9,6
Rimanenti regalie e concessioni	53	36	26	36	28	33	-3	-7,2
Ricavi finanziari	1 089	2 969	2 740	3 075	1 272	2 446	-629	-20,5
Ricavi a titolo di interessi	478	690	659	477	488	375	-102	-21,4
Investimenti finanziari	222	334	248	10	54	11	0	3,7
Mutui	88	166	175	206	229	83	-123	-59,7
Anticipo al Fondo FTP	147	181	226	177	191	204	28	15,6
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	21	9	11	84	14	77	-7	-8,5
Utili di corso del cambio	-	96	86	49	-	82	33	67,4
Proventi da partecipazioni	611	1	1	0	0	0	0	9,3
Aumento del valore equity	-	1 860	1 807	2 179	775	1 840	-339	-15,5
Rimanenti ricavi finanziari	0	322	187	370	8	149	-222	-59,9
Rimanenti ricavi	1 390	1 844	1 970	2 893	1 684	1 803	-1 090	-37,7
Ricavi e tasse	1 323	1 387	1 508	1 354	1 224	1 259	-95	-7,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	142	138	140	148	140	155	8	5,3
Emolumenti	280	291	305	227	207	217	-11	-4,7
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	48	73	79	80	71	79	-1	-1,3
Vendite	173	196	183	149	133	129	-20	-13,6
Rimborsi	256	113	231	173	65	104	-69	-39,9
Fiscalità del risparmio UE	36	121	147	166	186	120	-46	-27,6
Rimanenti ricavi e tasse	388	455	423	412	422	455	44	10,6
Ricavi diversi	67	457	462	1 539	460	544	-995	-64,6
Redditi immobiliari	53	315	354	357	366	371	14	3,9
Diversi altri ricavi	14	141	108	1 181	95	173	-1 009	-85,4
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	-	21	2	37	99	135	98	262,0

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Spese ordinarie	45 953	54 289	56 587	57 726	59 915	59 385	1 659	2,9
Spese proprie	8 187	9 573	11 406	11 929	12 496	12 039	110	0,9
Spese per il personale	4 325	4 492	4 501	4 812	4 927	4 824	12	0,2
Rettibuzione del personale	3 629	3 665	3 767	3 948	4 050	3 998	50	1,3
Contributi del datore di lavoro	492	590	611	752	721	781	29	3,9
Prestazioni del datore di lavoro	160	189	65	42	72	78	36	85,7
Rimanenti spese per il personale	44	48	58	70	85	-34	-103	-148,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	2 683	3 238	3 762	4 120	4 180	4 071	-49	-1,2
Spese per materiale e merci	11	225	269	237	335	259	22	9,2
Spese d'esercizio	2 672	3 013	3 139	3 470	3 451	3 399	-72	-2,1
Immobili	423	439	445	552	317	531	-21	-3,9
Pigioni e fitti	142	152	153	150	167	149	-2	-1,2
Informatica	151	295	434	488	555	471	-17	-3,4
Spese di consulenza	340	468	263	252	268	238	-14	-5,4
Spese d'esercizio dell'esercito	784	718	794	809	888	861	53	6,5
Ammortamenti su crediti	-	192	170	205	215	200	-5	-2,3
Rimanenti spese d'esercizio	833	749	880	1 014	1 042	948	-66	-6,5
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	354	412	394	413	1	0,2
Spese per l'armamento	1 178	1 168	1 228	1 095	1 355	1 001	-94	-8,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	143	145	147	120	122	111	-9	-7,8
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	295	289	290	292	313	316	23	8,0
Materiale d'armamento	740	734	792	683	920	575	-108	-15,8
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	675	1 914	1 902	2 034	2 143	241	12,7
Edifici	-	553	611	359	572	487	128	35,7
Strade nazionali	-	-	1 176	1 390	1 256	1 424	34	2,4
Rimanenti ammortamenti	-	122	127	153	206	232	79	51,6
Spese di riversamento	33 661	40 604	41 254	42 445	44 282	44 024	1 579	3,7
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 098	8 624	7 414	7 116	7 151	7 705	589	8,3
Partecipazioni dei Cantoni	5 607	5 999	4 665	4 388	3 935	4 436	47	1,1
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 363	2 478	2 619	2 596	2 643	2 694	97	3,7
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	127	147	130	132	573	576	444	336,8
Indennizzi a enti pubblici	986	955	785	778	843	807	29	3,7
Contributi a istituzioni proprie	2 075	2 527	2 573	2 723	2 838	2 850	127	4,7
Contributi a terzi	9 719	9 744	12 668	13 279	14 176	13 608	329	2,5
Perequazione finanziaria	-	-	2 725	2 808	2 903	2 901	93	3,3
Organizzazioni internazionali	1 178	1 297	1 482	1 496	1 626	1 597	101	6,7
Rimanenti contributi a terzi	8 541	8 447	8 461	8 976	9 647	9 110	135	1,5
Contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 417	13 582	14 280	14 820	14 493	213	1,5
AVS / AI / AD	9 703	10 187	10 524	10 915	11 301	11 053	138	1,3
Altre assicurazioni sociali	3 080	3 230	3 058	3 365	3 519	3 439	75	2,2
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-	4 966	3 861	4 065	4 069	4 302	237	5,8
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	-	372	372	203	385	259	56	27,5

Note:

- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;

- un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all'introduzione del NMC nel 2007. L'esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Spese finanziarie	4 105	4 013	3 864	3 341	3 137	3 299	-41	-1,2
Uscite a titolo di interessi	3 993	3 635	3 334	3 042	3 004	2 902	-139	-4,6
Prestiti	3 339	3 096	2 939	2 785	2 662	2 679	-106	-3,8
Crediti contabili a breve termine	196	228	165	9	71	2	-7	-76,9
Rimanenti spese a titolo di interessi	458	312	230	248	271	221	-26	-10,6
Perdite sui corsi dei cambi	-	54	77	26	-	54	28	108,0
Spese per raccolta di fondi	112	143	134	128	134	122	-6	-4,6
Riduzione del valore equity	-	-	7	5	-	95	89	1 632,4
Rimanenti spese finanziarie	-	181	312	140	-	126	-14	-9,7
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	98	63	11	-	22	11	97,3

Note:

- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;
- un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all'introduzione del NMC nel 2007. L'esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	2006-2010
Ricavi ordinari	7,2	6,2	10,4	0,2	-9,3	-1,0	3,8
Gettito fiscale	7,1	1,9	12,0	-2,2	-5,2	1,7	3,2
Imposta federale diretta	16,5	8,1	13,8	2,1	-7,8	0,0	5,9
Imposta preventiva	-1,3	-30,8	111,0	-8,3	-43,0	-18,1	2,3
Tasse di bollo	6,9	3,5	-0,5	-5,7	-5,5	1,8	-0,3
Imposta sul valore aggiunto	5,0	3,5	4,2	-3,3	2,2	4,2	2,1
Altre imposte sul consumo	1,8	1,7	1,9	-3,2	1,5	4,4	1,2
Tasse sul traffico	4,9	4,0	6,0	-1,1	-8,0	4,6	3,3
Dazi	5,5	1,3	-2,2	1,6	-11,0	4,5	1,2
Diversi introiti fiscali	6,3	7,6	2,2	-8,1	103,7	97,9	18,9
Regalie e concessioni	-3,2	5,2	-3,5	5,1	-1,9	2,5	2,3
Ricavi finanziari	19,5	172,7	-7,7	12,2	-58,7	-20,5	22,4
Proventi da partecipazioni	6,1	-99,9	-31,9	-37,2	-39,2	9,3	-83,9
Aumento del valore equity	-	-	-2,9	20,6	-64,4	-15,5	-
Rimanenti ricavi finanziari	42,6	131,7	-15,9	-3,9	-44,6	-32,4	6,1
Rimanenti ricavi	13,6	32,7	6,8	46,9	-41,8	-37,7	6,7
Ricavi e tasse	13,8	4,8	8,7	-10,2	-9,6	-7,0	-1,2
Ricavi diversi	8,1	585,8	1,1	233,3	-70,1	-64,6	69,1
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	-	-	-91,3	1 978,9	164,7	262,0	-
Spese ordinarie	2,5	18,1	4,2	2,0	3,8	2,9	6,6
Spese proprie	-1,1	16,9	19,1	4,6	4,8	0,9	10,1
Spese per il personale	-1,1	3,9	0,2	6,9	2,4	0,2	2,8
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	1,7	20,7	16,2	9,5	1,5	-1,2	11,0
Spese per l'armamento	-7,1	-0,9	5,2	-10,9	23,8	-8,6	-4,0
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	-	183,4	-0,7	6,9	12,7	-
Spese di riversamento	2,6	20,6	1,6	2,9	4,3	3,7	6,9
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	12,1	6,5	-14,0	-4,0	0,5	8,3	-1,2
Indennizzi a enti pubblici	-9,1	-3,1	-17,8	-0,9	8,4	3,7	-4,9
Contributi a istituzioni proprie	0,2	21,8	1,8	5,8	4,2	4,7	8,3
Contributi a terzi	0,6	0,3	30,0	4,8	6,8	2,5	8,8
Contributi ad assicurazioni sociali	0,0	5,0	1,2	5,1	3,8	1,5	3,2
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-	-	-22,3	5,3	0,1	5,8	-
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	-	-	0,0	-45,3	89,6	27,5	-
Spese finanziarie	10,6	-2,2	-3,7	-13,6	-6,1	-1,2	-5,3
Spese a titolo di interessi	11,6	-9,0	-8,3	-8,8	-1,2	-4,6	-7,7
Riduzione del valore equity	-	-	-	-15,8	-100,0	1 632,4	-
Rimanenti spese finanziarie	-16,5	238,5	38,3	-43,9	-54,4	2,9	28,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	-	-36,2	-82,1	-100,0	97,3	-

Note:

- cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;

- un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all'introduzione del NMC nel 2007. L'esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	93,1	89,4	90,6	88,5	92,5	90,9
Imposta federale diretta	26,1	26,5	27,3	27,9	28,3	28,2
Imposta preventiva	7,2	4,7	9,0	8,2	5,2	6,8
Tasse di bollo	5,3	5,2	4,6	4,4	4,6	4,5
Imposta sul valore aggiunto	34,8	33,9	32,0	30,9	34,8	32,5
Altre imposte sul consumo	13,3	12,7	11,7	11,3	12,7	12,0
Tasse sul traffico	3,5	3,5	3,3	3,3	3,3	3,5
Dazi	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6	1,7
Diversi introiti fiscali	1,0	1,0	1,0	0,9	2,0	1,8
Regalie e concessioni	2,3	2,3	2,0	2,1	2,3	2,2
Ricavi finanziari	2,0	5,1	4,3	4,8	2,2	3,9
Proventi da partecipazioni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	–	3,2	2,8	3,4	1,3	2,9
Rimanenti ricavi finanziari	0,9	1,9	1,5	1,4	0,9	1,0
Rimanenti ricavi	2,5	3,2	3,1	4,5	2,9	2,8
Ricavi e tasse	2,4	2,4	2,4	2,1	2,1	2,0
Ricavi diversi	0,1	0,8	0,7	2,4	0,8	0,9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	–	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	17,8	17,6	20,2	20,7	20,9	20,3
Spese per il personale	9,4	8,3	8,0	8,3	8,2	8,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	5,8	6,0	6,6	7,1	7,0	6,9
Spese per l'armamento	2,6	2,2	2,2	1,9	2,3	1,7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	–	1,2	3,4	3,3	3,4	3,6
Spese di riversamento	73,3	74,8	72,9	73,5	73,9	74,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	17,6	15,9	13,1	12,3	11,9	13,0
Indennizzi a enti pubblici	2,1	1,8	1,4	1,3	1,4	1,4
Contributi a istituzioni proprie	4,5	4,7	4,5	4,7	4,7	4,8
Contributi a terzi	21,2	17,9	22,4	23,0	23,7	22,9
Contributi ad assicurazioni sociali	27,8	24,7	24,0	24,7	24,7	24,4
Rettificazione di valore contributi agli investim.	–	9,1	6,8	7,0	6,8	7,2
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	–	0,7	0,7	0,4	0,6	0,4
Spese finanziarie	8,9	7,4	6,8	5,8	5,2	5,6
Spese a titolo di interessi	8,7	6,7	5,9	5,3	5,0	4,9
Riduzione del valore equity	–	–	0,0	0,0	–	0,2
Rimanenti spese finanziarie	0,2	0,7	0,9	0,5	0,2	0,5
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	–	0,2	0,1	0,0	–	0,0

Note:

– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;

– un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all'introduzione del NMC nel 2007. L'esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2010

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2010	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	63 523	20	51	478	120	173	62 212	319	152	
Gettito fiscale	57 757	–	–	381	–	–	57 339	0	36	
Imposta federale diretta	17 886	–	–	–	–	–	17 886	–	–	
Imposta preventiva	4 323	–	–	–	–	–	4 323	–	–	
Tasse di bollo	2 855	–	–	–	–	–	2 855	–	–	
Imposta sul valore aggiunto	20 672	–	–	–	–	–	20 672	–	–	
Altre imposte sul consumo	7 602	–	–	–	–	–	7 602	–	–	
Tasse sul traffico	2 210	–	–	–	–	–	2 210	–	–	
Dazi	1 079	–	–	–	–	–	1 079	–	–	
Diversi introiti fiscali	1 129	–	–	381	–	–	712	0	36	
Regalie e concessioni	1 383	–	–	–	–	–	1 150	199	33	
Ricavi finanziari	2 446	–	0	1	0	0	2 411	32	1	
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0	
Aumento del valore equity	1 840	–	–	–	–	–	1 840	–	–	
Rimanenti ricavi finanziari	605	–	0	1	0	0	571	32	1	
Rimanenti ricavi	1 803	20	51	96	120	173	1 176	86	81	
Ricavi e tasse	1 259	19	50	94	96	111	749	69	71	
Ricavi diversi	544	1	1	1	24	62	427	17	10	
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	135	–	–	–	–	–	135	–	–	
Spese ordinarie	59 385	310	2 331	19 762	1 362	4 604	15 385	6 103	9 528	
Spese proprie	12 039	310	666	505	532	4 402	2 792	448	2 384	
Spese per il personale	4 824	260	512	314	360	1 522	1 205	318	333	
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	49	149	186	134	1 664	1 149	124	616	
Spese per l'armamento	1 001	–	–	–	–	1 001	–	–	–	
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	1	5	5	38	215	438	6	1 435	
Spese di riversamento	44 024	–	1 665	19 257	830	202	9 273	5 655	7 142	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	–	–	455	–	–	6 292	–	959	
Indennizzi a enti pubblici	807	–	–	33	683	66	–	2	24	
Contributi a istituzioni proprie	2 850	–	–	2 316	–	–	3	32	500	
Contributi a terzi	13 608	–	1 651	2 308	129	132	2 979	4 947	1 461	
Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	–	–	14 080	–	–	–	413	–	
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 302	–	–	66	18	4	–	139	4 075	
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	–	14	–	–	–	–	122	123	
Spese finanziarie	3 299	–	0	–	–	0	3 298	–	2	
Spese a titolo di interessi	2 902	–	–	–	–	0	2 901	–	2	
Riduzione del valore equity	95	–	–	–	–	–	95	–	–	
Rimanenti spese finanziarie	302	–	0	–	–	0	302	–	–	
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	22	–	–	–	–	–	22	–	–	

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2009

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2009	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFE	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	64 146	18	56	546	121	208	61 728	302	1 167
Gettito fiscale	56 790	–	–	415	–	–	56 343	4	27
Imposta federale diretta	17 877	–	–	–	–	–	17 877	–	–
Imposta preventiva	5 280	–	–	–	–	–	5 280	–	–
Tasse di bollo	2 806	–	–	–	–	–	2 806	–	–
Imposta sul valore aggiunto	19 830	–	–	–	–	–	19 830	–	–
Altre imposte sul consumo	7 279	–	–	–	–	–	7 279	–	–
Tasse sul traffico	2 114	–	–	–	–	–	2 114	–	–
Dazi	1 033	–	–	–	–	–	1 033	–	–
Diversi introiti fiscali	570	–	–	415	–	–	124	4	27
Regalie e concessioni	1 350	–	–	–	–	–	1 132	182	36
Ricavi finanziari	3 075	–	0	1	0	0	3 052	21	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	2 179	–	–	–	–	–	2 179	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	896	–	0	1	0	0	873	21	1
Rimanenti ricavi	2 893	18	56	130	121	208	1 163	95	1 102
Ricavi e tasse	1 354	18	54	128	101	139	750	93	69
Ricavi diversi	1 539	0	1	2	19	69	413	1	1 033
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	37	–	–	–	–	–	37	–	–
Spese ordinarie	57 726	298	2 225	19 367	1 298	4 657	15 058	6 032	8 790
Spese proprie	11 929	298	671	568	517	4 465	2 645	446	2 320
Spese per il personale	4 812	250	507	320	352	1 598	1 153	316	316
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 120	47	159	243	135	1 638	1 162	124	610
Spese per l'armamento	1 095	–	–	–	–	1 095	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1 902	0	4	4	30	134	329	6	1 394
Spese di riversamento	42 445	–	1 555	18 799	780	193	9 061	5 587	6 470
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 116	–	–	449	–	–	6 147	–	521
Indennizzi a enti pubblici	778	–	–	33	653	63	–	2	26
Contributi a istituzioni proprie	2 723	–	–	2 181	–	–	–	32	510
Contributi a terzi	13 279	–	1 549	2 145	110	125	2 915	4 988	1 446
Contributi ad assicurazioni sociali	14 280	–	–	13 895	–	–	–	385	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 065	–	–	97	17	5	–	101	3 846
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	203	–	5	–	0	–	–	78	120
Spese finanziarie	3 341	–	0	–	–	0	3 341	–	0
Spese a titolo di interessi	3 042	–	–	–	–	0	3 042	–	0
Riduzione del valore equity	5	–	–	–	–	–	5	–	–
Rimanenti spese finanziarie	293	–	0	–	–	0	293	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	11	–	–	–	–	–	11	–	–

D01 Il bilancio in dettaglio

Mio. CHF	2008	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
				assoluta	in %
Attivi	105 024	100 220	104 222	4 002	4,0
Beni patrimoniali	29 108	27 360	30 193	2 833	10,4
Attivo circolante	17 094	13 787	14 584	797	5,8
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 739	2 949	6 015	3 066	104,0
Cassa	2	6	5	-1	-22,6
Posta	137	187	135	-52	-27,7
Banca	1 600	2 756	995	-1 761	-63,9
Investimenti di capitale a breve termine	–	–	4 880	4 880	–
Crediti	5 943	5 246	6 459	1 213	23,1
Crediti fiscali e doganali	4 850	4 072	4 966	893	21,9
Conti correnti	774	942	1 289	347	36,9
Altri crediti	268	181	156	-25	-13,6
Rimanenti crediti	51	51	48	-3	-6,2
Investimenti finanziari a breve termine	7 717	4 212	414	-3 798	-90,2
Depositi a termine	7 500	4 100	400	-3 700	-90,2
Mutui	162	80	–	-80	-100,0
Valori positivi di sostituzione	49	26	8	-18	-69,4
Rimanenti investimenti	6	6	6	0	0,0
Delimitazione contabile attive	1 696	1 379	1 696	317	22,9
Interessi	142	30	30	0	0,6
Disaggio	497	433	359	-74	-17,1
Rimanente delimitazione contabile attiva	1 056	916	1 307	390	42,6
Attivo fisso	12 014	13 573	15 609	2 036	15,0
Investimenti finanziari a lungo termine	12 014	13 573	15 576	2 003	14,8
Titoli a interesse fisso	204	50	–	-50	-100,0
Mutui all'assicurazione contro la disoccupazione	4 100	5 600	7 400	1 800	32,1
Rimanenti mutui	400	470	570	100	21,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari	7 310	7 453	7 606	153	2,1
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	–	–	32	32	–
Tasse d'incentivazione	–	–	32	32	–
Beni amministrativi	75 916	72 860	74 029	1 169	1,6
Attivo circolante	224	297	285	-12	-4,0
Scorte	224	297	285	-12	-4,0
Scorte da acquisti	210	286	270	-16	-5,5
Scorte da produzione propria	15	11	15	4	35,2
Attivo fisso	75 692	72 564	73 745	1 181	1,6
Investimenti materiali	49 921	51 094	51 194	100	0,2
Beni mobili	321	332	321	-11	-3,3
Immobilizzazioni in corso	13 013	8 267	9 401	1 134	13,7
Versamenti attivati in conti speciali	1 699	1 428	1 263	-165	-11,6
Immobili	12 798	12 975	13 024	50	0,4
Strade nazionali	22 090	28 089	27 178	-911	-3,2
Acconti su investimenti materiali	–	2	6	4	159,5
Investimenti immateriali	97	130	148	18	13,6
Software	46	49	62	13	27,2
Immobilizzazioni in corso	49	81	86	4	5,4
Rimanenti investimenti immateriali	2	0	–	0	-100,0
Mutui	9 475	3 411	3 536	125	3,7
Amministrazione generale	5 930	2	2	0	0,4
Relazioni con l'estero	430	431	438	6	1,4
Previdenza sociale	1 865	1 739	1 967	228	13,1
Trasporti	7 547	7 575	7 665	90	1,2
Agricoltura	2 409	2 458	2 507	49	2,0
Rimanente economia nazionale	1 182	1 124	1 223	100	8,9
Rett. di valore su mutui dei beni amministrativi	-9 888	-9 917	-10 265	-348	-3,5

Nota: cambiamento strutturale provocato dall'introduzione della NPC nel 2008 (le strade nazionali sono ora di proprietà della Confederazione).

D01 Il bilancio in dettaglio

continuazione

Mio. CHF	2008	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
				assoluta	in %
Partecipazioni	16 199	17 928	18 866	938	5,2
Partecipazioni rilevanti	16 151	17 889	18 845	956	5,3
Rimanenti partecipazioni	1 136	1 122	1 230	108	9,6
Rettificazione di valore su partecipazioni	-1 088	-1 083	-1 209	-125	-11,6

Nota: cambiamento strutturale provocato dall'introduzione della NPC nel 2008 (le strade nazionali sono ora di proprietà della Confederazione).

D01 Il bilancio in dettaglio

continuazione

Mio. CHF	2008	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
				assoluta	in %
Passivi	105 024	100 220	104 222	4 002	4,0
Capitale di terzi a breve termine	36 056	29 507	33 787	4 280	14,5
Impegni correnti	13 700	12 659	14 024	1 365	10,8
Conti correnti	10 123	9 143	10 361	1 218	13,3
Impegni da forniture e prestazioni	2 102	1 368	1 420	52	3,8
Fondazioni amministrate	96	95	80	-15	-16,0
Rimanenti impegni correnti	1 379	2 054	2 164	110	5,4
Impegni finanziari a breve termine	15 495	10 310	13 064	2 754	26,7
Mercato monetario	10 670	6 947	9 181	2 234	32,2
Aziende della Confederazione	1 460	—	—	—	—
Cassa di risparmio del personale federale	2 739	2 955	3 106	151	5,1
Valori negativi di sostituzione	432	397	777	380	95,7
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	194	11	—	-11	-100,0
Delimitazione contabile passiva	6 394	6 094	6 377	284	4,7
Interessi	2 179	2 013	1 954	-59	-2,9
Aggio	1 569	1 556	1 624	68	4,4
Delimitazione dei sussidi	—	—	265	265	—
Delimitazione dell'imposta preventiva	2 225	2 123	2 397	274	12,9
Rimanente delimitazione contabile passiva	421	402	137	-265	-65,8
Accantonamenti a breve termine	467	443	321	-123	-27,7
Accantonamenti per ristrutturazioni	170	142	26	-116	-81,7
Accantonamenti di prestazioni per dipendenti	287	279	277	-2	-0,9
Rimanenti accantonamenti a breve termine	9	22	18	-4	-19,9
Capitale di terzi a lungo termine	110 155	104 582	99 938	-4 644	-4,4
Impegni finanziari a lungo termine	92 576	87 955	83 473	-4 482	-5,1
Aziende della Confederazione	50	1 740	1 840	100	5,7
Prestiti	92 435	86 119	81 538	-4 582	-5,3
Politecnici federali PF	91	95	95	0	-0,4
Impegni verso conti speciali	2 092	1 793	1 599	-194	-10,8
Fondo infrastrutturale	2 092	1 793	1 599	-194	-10,8
Accantonamenti a lungo termine	13 951	13 107	13 572	465	3,5
Accantonamenti imposta preventiva	9 800	8 900	9 300	400	4,5
Rimanenti accantonamenti a lungo termine	4 151	4 207	4 272	65	1,5
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 537	1 727	1 294	-433	-25,1
Tasse d'incentivazione	494	712	256	-456	-64,0
Fondi speciali nel capitale di terzi	—	—	75	75	—
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	1 043	1 015	964	-52	-5,1
Capitale proprio	-41 187	-33 869	-29 502	4 366	12,9
Fondi a dest. vincolata nel capitale proprio	2 808	2 934	4 048	1 114	38,0
Finanziamento speciale Traffico stradale	2 722	2 848	2 783	-64	-2,3
Finanziam. speciale misure di accomp. ALSA/OMC	—	—	1 178	1 178	—
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	87	87	87	0	0,1
Fondi speciali	1 229	1 258	1 287	29	2,3
Riserve da preventivo globale	79	111	114	3	2,6
Riserve generali dai preventivo globale	27	35	39	4	12,1
Riserve a dest. vincolata da preventivo globale	52	76	75	-1	-1,8
Riserva di rivalutazione	—	—	—	—	—
Rimanente capitale proprio	0	0	0	0	-100,0
Disavanzo di bilancio	-45 302	-38 173	-34 951	3 221	8,4

Nota: cambiamento strutturale provocato dall'introduzione della NPC nel 2008 (le strade nazionali sono ora di proprietà della Confederazione).

D02 Mutui secondo unità amministrative

CHF	2009			2010		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
Mutui	13 328 901 473	-9 917 418 493	3 411 482 980	13 801 842 783	-10 265 498 891	3 536 343 892
201 Dipartimento federale degli affari esteri	368 064 842	-137 134 800	230 930 042	383 566 195	-151 463 200	232 102 995
Mutui alla FIPOI	361 840 513	-137 134 800	224 705 713	377 794 313	-151 463 200	226 331 113
Mutui all'Unione postale universale	4 133 355	–	4 133 355	3 757 595	–	3 757 595
Mutui per equipaggiamento	2 090 974	–	2 090 974	#REF!	2 014 287	#REF!
420 Ufficio federale della migrazione	40 626 892	–	40 626 892	36 921 968	–	36 921 968
Mutui per alloggi per richiedenti l'asilo (art. 90 LAsi)	40 491 892	–	40 491 892	36 921 968	–	36 921 968
Mutui anticipo d'esercizio a OSP AG	135 000	–	135 000	–	–	–
601 Amministrazione federale delle dogane	–	–	–	85 000	–	85 000
Poligono di tiro interno, Schüpfen	–	–	–	85 000	–	85 000
704 Segreteria di Stato dell'economia	1 112 006 786	-328 845 885	783 160 900	1 204 507 636	-365 944 851	838 562 785
Sviluppo regionale	898 406 673	-158 100 000	740 306 673	1 000 531 646	-196 375 667	804 155 979
Mutui SCA per l'ammodernamento e lo sdebitamento dell'industria alberghiera	87 071 082	-87 071 082	–	87 071 082	-87 071 082	–
SCA Società svizzera di credito alberghiero, mutui	48 625 000	-48 625 000	–	48 625 000	-48 625 000	–
Indonesia, credito misto	34 000 000	-12 142 857	21 857 143	31 166 667	-12 466 667	18 700 000
Fondi per il finanziamento di studi SOFI	10 859 710	-10 859 710	–	10 859 710	-10 859 710	–
Mutui «BG Mitte», fideiussioni per PMI	8 000 000	–	8 000 000	8 000 000	–	8 000 000
Jugoslavia, costi di adesione BERS	5 518 976	3 106 494	8 625 470	–	–	–
Mutui «Kurs- und Erholungszentrum» Fiesch	4 440 000	-4 440 000	–	4 315 000	–	4 315 000
Accordo di consolidamento, Pakistan III	3 589 635	-1 435 854	2 153 781	3 589 635	-1 435 854	2 153 781
Accordo di consolidamento, Sudan I	3 323 100	-3 323 100	–	3 323 100	-3 323 100	–
Accordo di consolidamento, Togo	3 269 625	-3 269 625	–	3 269 625	-3 269 625	–
Colombia, credito misto	2 073 391	-552 904	1 520 487	1 382 261	-552 904	829 356
Accordo di consolidamento, Sudan III	851 220	-851 220	–	851 220	-851 220	–
Accordo di consolidamento, Sudan IV	841 577	-841 577	–	841 577	-841 577	–
Cina, credito misto	602 384	-240 954	361 430	184 874	-73 950	110 924
Accordo di consolidamento, Bangladesh I	534 412	-198 496	335 916	496 240	-198 496	297 744
708 Ufficio federale dell'agricoltura	2 458 101 616	-2 458 101 616	–	2 507 265 265	-2 507 265 265	–
Cantone di Berna	408 558 266	-408 558 266	–	420 615 063	-420 615 063	–
Cantone di Lucerna	265 810 366	-265 810 366	–	271 699 815	-271 699 815	–
Cantone di San Gallo	205 141 514	-205 141 514	–	210 153 272	-210 153 272	–
Cantone di Friburgo	191 470 280	-191 470 280	–	201 480 228	-201 480 228	–
Cantone di Vaud	178 311 928	-178 311 928	–	183 325 693	-183 325 693	–
Cantone di Zurigo	161 424 066	-161 424 066	–	163 931 522	-163 931 522	–
Cantone dei Grigioni	156 551 321	-156 551 321	–	163 485 565	-163 485 565	–
Cantone di Turgovia	110 136 308	-110 136 308	–	114 150 619	-114 150 619	–
Cantone di Argovia	109 037 575	-109 037 575	–	113 094 494	-113 094 494	–
Cantone del Vallese	100 556 712	-100 556 712	–	80 585 253	-80 585 253	–
Cantone del Giura	69 608 094	-69 608 094	–	69 769 706	-69 769 706	–
Cantone di Svitto	67 496 925	-67 496 925	–	69 553 615	-69 553 615	–
Cantone di Soletta	67 494 524	-67 494 524	–	70 007 295	-70 007 295	–
Cantone di Neuchâtel	62 901 391	-62 901 391	–	65 177 409	-65 177 409	–
Cantone di Basilea Campagna	42 646 545	-42 646 545	–	44 650 783	-44 650 783	–
Cantone Ticino	41 166 248	-41 166 248	–	41 177 980	-41 177 980	–
Cantone di Sciaffusa	34 360 848	-34 360 848	–	36 867 951	-36 867 951	–
Cantone di Appenzello Esterno	32 793 002	-32 793 002	–	32 802 970	-32 802 970	–
Cantone di Obvaldo	29 995 631	-29 995 631	–	30 010 383	-30 010 383	–
Cantone di Appenzello Interno	28 236 413	-28 236 413	–	28 238 734	-28 238 734	–
Cantone di Uri	24 761 854	-24 761 854	–	24 793 679	-24 793 679	–
Cantone di Zugo	21 534 040	-21 534 040	–	21 570 366	-21 570 366	–
Cantone di Nidvaldo	20 157 548	-20 157 548	–	21 165 933	-21 165 933	–
Cantone di Glarona	16 588 416	-16 588 416	–	17 591 146	-17 591 146	–
Cantone di Ginevra	11 361 801	-11 361 801	–	11 365 790	-11 365 790	–

D02 Mutui secondo unità amministrative

continuator	2009			2010		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
CHF						
725 Ufficio federale delle abitazioni	1 698 482 882	-165 408 327	1 533 074 555	1 930 063 399	-282 030 149	1 648 033 250
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi federali	700 724 180	–	700 724 180	679 278 578	-10 290 575	668 988 003
Mutui a società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica	422 413 206	-76 496 397	345 916 809	461 967 199	-20 394 800	441 572 399
Anticipazioni della riduzione di base per abitazioni locative	257 569 962	-66 968 190	190 601 772	476 802 583	-183 164 830	293 637 753
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi PUBBLICA	191 297 678	–	191 297 678	189 493 176	–	189 493 176
Mutui per alloggi a pigioni e prezzi moderati (LPrA)	116 809 780	-21 943 740	94 866 040	113 633 240	-68 179 944	45 453 296
Mutui ipotecari a professori PF	9 668 076	–	9 668 076	8 888 624	–	8 888 624
802 Ufficio federale dei trasporti	6 374 434 053	-5 659 117 865	715 316 188	6 467 246 439	-5 789 985 426	677 261 013
FFS SA	2 878 855 264	-2 878 354 610	500 654	2 901 629 291	-2 901 162 032	467 259
FR	975 735 149	-830 710 930	145 024 219	1 013 178 101	-868 395 102	144 782 999
BLS Netz AG	444 242 604	-444 242 604	–	380 859 695	-380 859 695	–
BLS SA	292 765 755	-213 489 830	79 275 925	286 476 329	-213 489 830	72 986 499
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	185 678 964	-157 584 602	28 094 362	205 545 330	-179 291 240	26 254 090
Zentralbahn	169 497 750	-166 278 407	3 219 343	199 667 773	-196 798 554	2 869 219
Südostbahn AG	148 175 643	-124 332 187	23 843 456	176 450 640	-154 726 228	21 724 412
Transports publics fribourgeois	121 119 256	-105 580 029	15 539 227	130 726 528	-116 338 276	14 388 252
RBS AG	113 818 490	-78 958 568	34 859 922	116 883 501	-84 606 354	32 277 147
Appenzeller Bahnen	90 481 455	-55 149 197	35 332 258	92 553 234	-59 486 103	33 067 131
Métro Lausanne-Ouchy SA	70 000 000	-70 000 000	–	70 000 000	-70 000 000	–
Transports Publics du Chablais	63 949 625	-45 112 971	18 836 654	64 111 182	-46 275 023	17 836 159
Montreux - Berner Oberland - Bahn	59 862 633	-45 574 383	14 288 250	61 411 077	-48 180 929	13 230 148
Baselland Transport AG	54 940 625	-39 521 406	15 419 219	55 720 498	-41 434 883	14 285 615
Aare Seeland Mobil AG	45 348 624	-34 993 417	10 355 207	53 869 477	-44 205 978	9 663 499
Berner Oberland-Bahnen	34 744 589	-29 887 018	4 857 571	34 214 313	-29 887 018	4 327 295
Transports de Martigny et régions SA	34 396 344	-25 811 918	8 584 426	39 456 709	-31 331 918	8 124 791
Chemins de fer du Jura	28 572 615	-16 761 194	11 811 421	30 307 451	-19 250 765	11 056 686
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher	24 629 324	-20 710 977	3 918 347	28 500 923	-24 917 897	3 583 026
Wynental- und Suhrentalbahnhof	23 977 766	-18 194 969	5 782 797	23 522 086	-18 329 969	5 192 117
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi	23 914 902	-10 520 674	13 394 228	23 211 327	-10 520 674	12 690 653
Sihltal-Zürich-Uetliberg-Bahn	23 447 333	-17 428 537	6 018 796	23 045 071	-17 428 537	5 616 534
Transports Montreux-Vevey-Riviera	21 029 086	-15 962 858	5 066 228	20 780 747	-15 962 858	4 817 889
Travys SA	18 457 643	-13 577 894	4 879 749	18 609 356	-14 077 894	4 531 462
Transport régionaux neuchâtelois	17 316 056	-8 936 839	8 379 217	16 718 560	-8 936 839	7 781 721
BDWM Transport AG	17 147 902	-14 418 428	2 729 474	17 458 892	-14 886 887	2 572 005
Ferrovie Luganesi SA	16 327 938	-13 980 740	2 347 198	16 068 391	-14 120 361	1 948 030
Transports Publics Genevois	15 861 080	-15 861 080	–	15 861 080	-15 861 080	–
Société des transports de la région	14 598 481	-10 425 511	4 172 970	14 464 185	-10 700 471	3 763 714
Bières-Apples-Morges						
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez	14 303 035	-10 882 613	3 420 422	14 375 312	-11 260 063	3 115 249
Thurbo AG	10 898 010	-10 614 767	283 243	14 900 248	-14 634 854	265 394
Waldenburgerbahn AG	10 516 000	-5 202 411	5 313 589	10 304 415	-5 443 641	4 860 774
ITC diverse	146 423 597	-102 426 568	43 997 029	135 350 836	-97 426 225	37 924 611
Termi SA	117 687 985	–	117 687 985	113 435 920	–	113 435 920
Rimanenti trasporti pubblici	45 712 530	-7 629 728	38 082 802	47 577 961	-9 757 248	37 820 713
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	1 198 716 541	-1 168 810 000	29 906 541	1 196 362 954	-1 168 810 000	27 552 954
Mutui Swissair	1 168 810 000	-1 168 810 000	–	1 168 810 000	-1 168 810 000	–
Ginevra: oggetto 4-2	3 645 595	–	3 645 595	3 450 008	–	3 450 008
Ginevra: oggetto 4-1	3 232 710	–	3 232 710	3 012 503	–	3 012 503
Basilea: oggetto 2+4	2 119 797	–	2 119 797	1 834 658	–	1 834 658
Basilea: oggetto 21	2 086 369	–	2 086 369	1 974 435	–	1 974 435
Ginevra: oggetto 2+3	1 916 438	–	1 916 438	1 658 654	–	1 658 654
Basilea: oggetto 10	1 829 569	–	1 829 569	1 731 412	–	1 731 412
Ginevra: oggetto 9-1	1 784 757	–	1 784 757	1 663 182	–	1 663 182
Basilea: oggetto 1	1 340 339	–	1 340 339	1 256 431	–	1 256 431
Ginevra: oggetto 1	1 226 543	–	1 226 543	1 061 558	–	1 061 558
Basilea: oggetto 8	1 213 448	–	1 213 448	1 148 346	–	1 148 346

D02 Mutui secondo unità amministrative

continuazione	2009			2010		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
CHF						
Basilea: oggetto 3	1 204 002	–	1 204 002	1 139 407	–	1 139 407
Ginevra: oggetto 1-2	1 054 456	–	1 054 456	946 358	–	946 358
Basilea: oggetto 22	963 365	–	963 365	903 056	–	903 056
Ginevra: oggetto 1-4	943 232	–	943 232	872 905	–	872 905
Ginevra: oggetto 1-3	933 597	–	933 597	848 335	–	848 335
Basilea: oggetto 7	782 625	–	782 625	737 369	–	737 369
Birrfeld	472 125	–	472 125	417 117	–	417 117
Basilea: oggetto 23	425 780	–	425 780	399 125	–	399 125
Berna: oggetto 2	300 533	–	300 533	281 719	–	281 719
Ginevra: oggetto 1-6	289 804	–	289 804	271 662	–	271 662
Basilea: oggetto 11	243 186	–	243 186	225 853	–	225 853
Sion	219 834	–	219 834	194 222	–	194 222
Monricher I	210 000	–	210 000	195 500	–	195 500
Amlikon	202 668	–	202 668	163 724	–	163 724
Schänis I	191 974	–	191 974	188 974	–	188 974
Courtelary	154 312	–	154 312	137 213	–	137 213
Schänis II	134 000	–	134 000	132 000	–	132 000
Basilea: oggetto 9	113 709	–	113 709	107 609	–	107 609
Ecuwillens I	110 512	–	110 512	90 280	–	90 280
Ginevra: oggetto 1-5	103 765	–	103 765	97 269	–	97 269
Ginevra: oggetto 9-2	100 152	–	100 152	93 882	–	93 882
Berna: oggetto 1	95 173	–	95 173	86 481	–	86 481
Ecuwillens II	78 498	–	78 498	66 054	–	66 054
Ecuwillens III	68 315	–	68 315	62 701	–	62 701
Basilea: oggetto 17	56 550	–	56 550	56 550	–	56 550
Monricher II	48 759	–	48 759	36 929	–	36 929
Basilea: oggetto 18	10 052	–	10 052	9 471	–	9 471
806 Ufficio federale delle strade	1 360 000	–	1 360 000	1 160 000	–	1 160 000
Parking Simplon Gare SA, Losanna	1 360 000	–	1 360 000	1 160 000	–	1 160 000
810 Ufficio federale dell'ambiente	77 107 860	–	77 107 860	74 663 927	–	74 663 927
Credito d'investimento alla silvicoltura	77 107 860	–	77 107 860	74 663 927	–	74 663 927

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

CHF	31.12.2009	31.12.2010				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
Partecipazioni	17 928 283 000	12 545 778 196	-1 208 728 369	7 529 293 172	18 866 343 000	
Partecipazioni rilevanti	17 889 314 000	11 315 640 828	-	7 529 293 172	18 844 934 000	
601 Amministrazione federale delle finanze	17 889 314 000	11 315 640 828	-	7 529 293 172	18 844 934 000	
FFS	9 512 300 000	9 000 000 000	-	971 000 000	9 971 000 000	100,0
La Posta Svizzera	3 332 000 000	1 300 000 000	-	2 765 000 000	4 065 000 000	100,0
RUAG Svizzera SA	792 400 000	340 000 000	-	357 600 000	697 600 000	100,0
BLS Netz AG	335 100 000	335 172 078	-	2 627 922	337 800 000	50,1
SAPOMP	178 700 000	171 061 000	-	51 039 000	222 100 000	100,0
Skyguide	284 300 000	139 913 750	-	153 386 250	293 300 000	99,9
Swisscom	3 454 514 000	29 494 000	-	3 228 640 000	3 258 134 000	56,9
Rimanenti partecipazioni	38 969 000	1 230 137 369	-1 208 728 369	-	21 409 000	
201 Dipartimento federale degli affari esteri	-	13 228 400	-13 228 400	-	-	
Partecipazione alla Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa	-	13 228 400	-13 228 400	-	-	1,6
202 Direzione dello sviluppo e della cooperazione	-	462 416 717	-462 416 717	-	-	
Banca internaz. per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	-	256 393 226	-256 393 226	-	-	1,7
Banca asiatica di sviluppo BAsS	-	31 092 867	-31 092 867	-	-	0,8
Società finanziaria internazionale IFC	-	54 054 001	-54 054 001	-	-	1,7
Banca africana di sviluppo BAfS	-	62 941 432	-62 941 432	-	-	1,5
Banca interamericana di sviluppo BIS	-	28 091 955	-28 091 955	-	-	0,5
Fondo europeo per l'Europa Sudorientale EFSE	-	12 393 653	-12 393 653	-	-	6,5
Società interamericana d'investimento IIC	-	11 104 058	-11 104 058	-	-	1,6
Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti MIGA	-	6 345 525	-6 345 525	-	-	1,3
301 Segreteria generale DFI	9 500 000	9 500 000	-	-	9 500 000	
Partecipazione ISAT (Swissmedic)	9 500 000	9 500 000	-	-	9 500 000	65,5
316 Ufficio federale della sanità pubblica	-	1 000	-1 000	-	-	
Ludwig Institut für Krebsforschung AG	-	1 000	-1 000	-	-	2,0
525 Difesa	51 000	52 000	-1 000	-	51 000	
Tätsch	51 000	51 000	-1 000	-	50 000	100,0
Lagergenossenschaft	1 000	1 000	-	-	1 000	100,0
543 armasuisse Immobili	10 000	49 000	-39 000	-	10 000	
Gasverbund Seeland Lyss	-	34 000	-34 000	-	-	1,8
AVAG Thun	10 000	10 000	-	-	10 000	0,3
Thermobois SA Pruntrut	-	4 000	-4 000	-	-	0,4
Elektrizitätswerk Altdorf AG	-	1 000	-1 000	-	-	0,0
601 Amministrazione federale delle finanze	-	6 983 100	-6 983 100	-	-	
Hotel Bellevue Palace	-	6 382 100	-6 382 100	-	-	99,7
Refuna AG	-	600 000	-600 000	-	-	8,3
Überbauungsgenossenschaft Murifeld-Wittigkofen	-	1 000	-1 000	-	-	n.a.
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	-	1 777 917	-1 777 917	-	-	
71 Park St. Corp., New York	-	902 997	-902 997	-	-	n.a.
Kiinteistö Oy, Helsingin	-	330 000	-330 000	-	-	n.a.
Bostadsaktiebolaget, Blaklinten	-	303 100	-303 100	-	-	n.a.
Lake Shore Drive Build, Chicago	-	182 750	-182 750	-	-	n.a.
642 Park Av. Corp., New York	-	55 470	-55 470	-	-	n.a.
WBG Neuhaus, CH-3172 Niederwangen	-	3 600	-3 600	-	-	n.a.

n.a.: non attestato

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

continuazione	31.12.2009		31.12.2010			Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
CHF						
704 Segreteria di Stato dell'economia	–	568 721 223	-568 721 223	–	–	
BERS - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	–	195 126 185	-195 126 185	–	–	2,8
Swiss Technology Venture Capital Fund e azioni privilegiate	–	30 280 850	-30 280 850	–	–	100,0
ASEAN - China Investment Fund	–	20 000 000	-20 000 000	–	–	n.a.
SSPF - Sino-Swiss Partnership Fund	–	18 750 000	-18 750 000	–	–	n.a.
IDFC - India, Infrastructure Development Finance Co.	–	14 968 234	-14 968 234	–	–	4,6
AIF - African Infrastructure Fund	–	14 561 269	-14 561 269	–	–	2,3
AEAF - Aureos East Africa Fund	–	9 652 732	-9 652 732	–	–	n.a.
SDFC-Swiss Development Finance Corporation, partecipazione	–	9 550 339	-9 550 339	–	–	49,0
Vantage Mezzanine Fund SA	–	8 795 820	-8 795 820	–	–	n.a.
CAGF - Central American Growth Fund	–	8 650 000	-8 650 000	–	–	n.a.
Vietnam Investment Fund	–	8 957 500	-8 957 500	–	–	n.a.
ALTRA FUND I, Peru-Kolumbien	–	8 400 000	-8 400 000	–	–	n.a.
SEAF Blue Waters Growth Fund: Vietnam	–	8 150 000	-8 150 000	–	–	n.a.
SEAF Latam Growth Fund	–	7 910 000	-7 910 000	–	–	n.a.
KDPEF - KD Private Equity Fund	–	7 808 075	-7 808 075	–	–	n.a.
Virgin Islands, Terra capital Invest. Ltd., partecipazione	–	7 650 000	-7 650 000	–	–	32,0
HEP III - Horizon Equity Fund III	–	7 441 275	-7 441 275	–	–	n.a.
SEAF - Trans Andean Fund	–	7 038 300	-7 038 300	–	–	n.a.
SEAF - Central Asia Small Enterprise Fund	–	6 990 558	-6 990 558	–	–	n.a.
MPEF - Maghreb Private Equity Fund II	–	6 918 425	-6 918 425	–	–	n.a.
GMF/Ltd - Global Microfinance Facility Ltd.	–	6 747 300	-6 747 300	–	–	n.a.
MEFII - Mekong Enterprise Fund II	–	6 387 563	-6 387 563	–	–	n.a.
SEAF - Central+Eastern Europe Growth Fund	–	6 364 423	-6 364 423	–	–	n.a.
EUU - Euroventures Ukraine Fund	–	6 250 000	-6 250 000	–	–	n.a.
SEAF - South Balkan Fund	–	6 091 565	-6 091 565	–	–	n.a.
SGA - Società Svizzera di Credito Alberghiero, certificati di quota	–	6 000 000	-6 000 000	–	–	50,0
SIFEM - CASEIF II	–	5 582 500	-5 582 500	–	–	n.a.
GFEF - Ghana Fidelity Equity Fund I	–	5 350 075	-5 350 075	–	–	n.a.
raBOP	–	5 000 000	-5 000 000	–	–	n.a.
SIFEM: SPHINX Turnaround Fund	–	5 796 057	-5 796 057	–	–	n.a.
BFSEF - Balkan Financial Sector Equity Fund	–	4 680 668	-4 680 668	–	–	n.a.
CMFII - Capital Morocco Fund II	–	4 660 000	-4 660 000	–	–	n.a.
MPEF - Maghreb Private Equity Fund	–	4 387 500	-4 387 500	–	–	10,0
GMF II - Global Microfinance Facility Ltd.	–	4 375 000	-4 375 000	–	–	n.a.
MEF - Mekong Enterprise Fund	–	4 207 598	-4 207 598	–	–	n.a.
SEAF - Trans Balkan Fund	–	4 160 653	-4 160 653	–	–	12,5
GMF - Global Microfinance Fund	–	4 000 000	-4 000 000	–	–	n.a.
GFEAF - GroFin East Africa Fund	–	3 939 205	-3 939 205	–	–	n.a.
SIF - Solidus Investment Fund	–	3 750 000	-3 750 000	–	–	n.a.
Fidelity Equity Fund II	–	3 590 000	-3 590 000	–	–	n.a.
Credins Bank, Sub. Debt.	–	3 498 000	-3 498 000	–	–	n.a.
Trust Bank Ghana II	–	3 125 000	-3 125 000	–	–	n.a.
VEF - Vietnam Equity Fund	–	3 100 000	-3 100 000	–	–	n.a.
CEEE- Partecipazione Central+Eastern European Environment	–	3 055 014	-3 055 014	–	–	9,0
TIL - Tuninvest International, partecipazione al capitale	–	2 978 887	-2 978 887	–	–	8,5
HTF - Horizon Techventures Fund	–	2 923 098	-2 923 098	–	–	n.a.
Symbiotics MFI Global Sub Debt CDO	–	2 700 000	-2 700 000	–	–	n.a.
FINARCA - Financiera Arrendadora Centroamerica	–	2 500 000	-2 500 000	–	–	n.a.
ACIL/AMFSL-Indien, gruppo finanziario Alliance	–	2 047 957	-2 047 957	–	–	17,0
Business Leasing Uzbekistan	–	1 250 000	-1 250 000	–	–	n.a.

n.a.: non attestato

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

continuazione	31.12.2009	31.12.2010				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
CHF						
TMS - Tradelink Marketing Services	–	1 050 000	-1 050 000	–	–	n.a.
ELF - Emergency Liquidity Facility	–	625 000	-625 000	–	–	n.a.
SSFMC - Sino-Swiss Fund Management Company	–	601 410	-601 410	–	–	n.a.
MNL-Msele Nedventures Ltd, partecipazione al capitale	–	562 023	-562 023	–	–	n.a.
FSDC - Fund Solar Development Capital	–	453 129	-453 129	–	–	n.a.
BTS - Investment Advisors Ltd.	–	100 000	-100 000	–	–	n.a.
Swiss Technology Venture Capital Fund e partecipazione azionaria	–	32 040	-32 040	–	–	100,0
SIFEM: E + Co. 2010	–	4 400 000	-4 400 000	–	–	n.a.
SIFEM: CIFI 2010	–	11 000 000	-11 000 000	–	–	n.a.
SIFEM: Kendall Court Mezzan. Bristol 2010	–	8 800 000	-8 800 000	–	–	n.a.
SIFEM: Europe Virgin Fund 2010	–	5 000 000	-5 000 000	–	–	n.a.
708 Ufficio federale dell'agricoltura	160 000	7 097 800	-6 937 800	–	160 000	
Unione svizzera per il commercio del formaggio SA in liquidazione	–	6 937 800	-6 937 800	–	–	100,0
Identitas AG	160 000	160 000	–	–	160 000	51,0
710 Agroscope	–	1 700	-1 700	–	–	
ALP Posieux/Certificati di quote Trocknungsge-nossenschaft Sensebezirk	–	1 000	-1 000	–	–	n.a.
ART Tänikon /Certificato di quote Genossenschaft Koll. Getreidesammelstelle Strass-Frauenfeld	–	600	-600	–	–	n.a.
ART Tänikon /Certificato di quote Wohnbaugenossenschaft Lilienthal Guntershausen	–	100	-100	–	–	n.a.
725 Ufficio federale delle abitazioni	29 248 000	11 813 000	-125 000	–	11 688 000	
Logis Suisse AG	16 544 000	3544 000	–	–	3544 000	9,7
Alloggi Ticino SA	5 399 000	5399 000	–	–	5399 000	35,5
Logement Social Romand SA	4 410 000	–	–	–	–	0,0
Wohnstadt Bau+Verwaltungsgenossenschaft	1 500 000	1500 000	–	–	1500 000	20,0
Coopérative romande de cautionnement immobilier CRCI	750 000	600 000	–	–	600 000	71,7
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	280 000	280 000	–	–	280 000	48,3
WOGENO (ora: GEWO ZH Ost)	125 000	250 000	-125 000	–	125 000	13,5
Hyp.-Bürg.Gen. (HBW)	140 000	140 000	–	–	140 000	70,0
L'Artisane Nouvelle	100 000	100 000	–	–	100 000	22,2
802 Ufficio federale dei trasporti	–	148 475 513	-148 475 513	–	–	
Ferrovia retica FR	–	25 000 000	-25 000 000	–	–	43,1
Zentralbahn zb	–	19 350 000	-19 350 000	–	–	16,1
BLS SA	–	17 240 608	-17 240 608	–	–	21,7
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	–	11 050 000	-11 050 000	–	–	76,7
Montreux-Oberland-Bahn MOB	–	8 913 000	-8 913 000	–	–	43,1
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	–	7 040 000	-7 040 000	–	–	26,4
Appenzeller Bahnen AB	–	6 134 400	-6 134 400	–	–	39,3
Berner Oberland-Bahnen BOB	–	4 400 000	-4 400 000	–	–	35,7
Forchbahn FB	–	4 000 000	-4 000 000	–	–	32,8
Aare Seeland mobil AG Asm	–	3 720 000	-3 720 000	–	–	36,2
Transports publics fribourgeois TPF	–	3 700 000	-3 700 000	–	–	22,2
Chemin de fer du Jura CJ	–	3 623 000	-3 623 000	–	–	33,4
Wynental- und Suhrentalbahnhof WSB	–	3 500 000	-3 500 000	–	–	34,4
Schweizerische Südostbahn SOB	–	3 197 400	-3 197 400	–	–	35,8
DBWM Transport AG	–	3 136 000	-3 136 000	–	–	30,3
Transports de Martigny et Régions SA, TMR	–	2 934 040	-2 934 040	–	–	43,2
Società Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA FART	–	2 900 000	-2 900 000	–	–	34,1
Sihltal-Zürich-Uetliberg-Bahn SZU	–	2 700 300	-2 700 300	–	–	27,8
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	–	2 496 675	-2 496 675	–	–	16,6

n.a.: non attestato

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

continuazione	31.12.2009	31.12.2010				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
CHF						
Baselland Transport AG BLT	–	2 100 000	-2 100 000	–	–	5,6
Frauenfeld-Wil-Bahn FW	–	1 695 300	-1 695 300	–	–	37,4
Transports Publics du Chablais SA, TPC	–	1 586 560	-1 586 560	–	–	18,1
TRAVYS SA	–	1 131 580	-1 131 580	–	–	17,2
Transports Montreux-Vevey-Riviera MVR	–	985 000	-985 000	–	–	17,1
Lausanne-Echallens-Bercher LEB	–	975 000	-975 000	–	–	42,9
Transports Regionaux neuchâtelois TRN SA	–	913 250	-913 250	–	–	9,8
Nyon-St.Cergue-Morez NStCM	–	912 500	-912 500	–	–	28,3
Société des Forces Motrices de l'Avançon FMA	–	780 000	-780 000	–	–	11,0
Compagnie générale de navigation sur le Lac Léman CGN	–	667 000	-667 000	–	–	5,1
Waldenburgerbahn WB	–	600 000	-600 000	–	–	24,4
Zugerland Verkehrsbetriebe ZVB	–	500 000	-500 000	–	–	5,2
Morges-Bière-Cossonay MBC	–	350 000	-350 000	–	–	34,4
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa FLP	–	120 000	-120 000	–	–	10,0
Matterhorn Gotthard Bahn AG	–	97 200	-97 200	–	–	38,9
OBL prestito elettrificazione Eisenbahngesellschaft Spiez-Erlenbach	–	26 500	-26 500	–	–	n.a.
Brien Rothorn Bahn	–	200	-200	–	–	n.a.
805 Ufficio federale dell'energia	–	20 000	-20 000	–	–	
Certificati di quote società Nagra	–	20 000	-20 000	–	–	16,7

n.a.: non attestato

D04 Debiti a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2008	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
				assoluta	in %
Debito lordo	121 771	110 924	110 561	-363	-0,3
Debiti a breve termine	29 195	22 970	27 088	4 119	17,9
Impegni correnti	13 700	12 659	14 024	1 365	10,8
Conti correnti	10 123	9 143	10 361	1 218	13,3
Impegni da forniture e prestazioni	2 102	1 368	1 420	52	3,8
Fondazioni amministrate	96	95	80	-15	-16,0
Rimanenti impegni correnti	1 379	2 054	2 164	110	5,4
Impegni finanziari a breve termine	15 495	10 310	13 064	2 754	26,7
Mercato monetario	10 670	6 947	9 181	2 234	32,2
Aziende della Confederazione	1 460	–	–	–	–
Cassa di risparmio del personale federale	2 739	2 955	3 106	151	5,1
Valori negativi di sostituzione	432	397	777	380	95,7
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	194	11	–	-11	-100,0
Debiti a lungo termine	92 576	87 955	83 473	-4 482	-5,1
Impegni finanziari a lungo termine	92 576	87 955	83 473	-4 482	-5,1
Aziende della Confederazione	50	1 740	1 840	100	5,7
Prestiti	92 435	86 119	81 538	-4 582	-5,3
Costruzioni dei PF cofinanziate da terzi	91	95	95	0	-0,4

E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e prezzi di costo

	Totale		Debiti sul mercato monetario		Debiti sul mercato dei capitali	
	Mio. CHF	Prezzi di costo in %	Mio. CHF	Prezzi di costo in %	Mio. CHF	Prezzi di costo in %
2010	92 559	2,9	9 181	0,1	83 378	3,2
2009	94 807	3,0	6 947	0,0	87 859	3,3
2008	104 614	3,0	12 129	0,5	92 485	3,3
2007	106 125	3,2	10 391	2,2	95 734	3,3
2006	109 525	3,2	13 806	1,7	95 719	3,4
2005	112 290	3,0	16 692	0,8	95 598	3,4

Nota: le cifre dettagliate sono disponibili solo a partire dal 2005.

E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2010	Valore di mercato 2010
Totale				11 021,2	11 056,1
Crediti contabili a breve termine				9 181,2	9 178,4
06.01.2011	3617882	07.10.2010	99,980	831,9	831,8
13.01.2011	3617844	14.01.2010	99,874	364,6	364,6
20.01.2011	3617884	21.10.2010	99,990	789,9	789,8
27.01.2011	3617885	28.10.2010	100,000	853,0	852,9
03.02.2011	3617886	04.11.2010	100,000	482,0	481,9
10.02.2011	3617887	11.11.2010	100,000	593,2	593,1
17.02.2011	3617888	18.11.2010	99,990	461,4	461,3
24.02.2011	3617876	26.08.2010	99,920	146,7	146,6
03.03.2011	3617890	02.12.2010	99,990	327,7	327,6
10.03.2011	3617891	09.12.2010	99,987	777,6	777,3
17.03.2011	3617892	16.12.2010	99,990	536,7	536,5
24.03.2011	3617893	23.12.2010	99,990	589,3	589,0
31.03.2011	3617894	30.12.2010	99,990	855,2	854,8
14.04.2011	3617883	14.10.2010	99,920	848,5	848,0
26.05.2011	3617889	25.11.2010	99,950	339,4	339,1
14.07.2011	3617870	15.07.2010	99,939	384,6	384,1
Depositi a termine				1 840,0	1 877,7
PF					
12.01.2011		05.01.2007	2,44%	100,0	102,5
12.01.2011		08.12.2010	0,02%	50,0	50,0
13.04.2011		03.10.2008	1,45%	50,0	50,7
13.07.2011		05.01.2007	2,43%	100,0	103,6
12.10.2011		03.10.2008	1,53%	50,0	50,6
18.01.2012		05.01.2007	2,42%	100,0	104,6
18.01.2012		21.01.2010	0,35%	140,0	140,5
11.04.2012		03.10.2008	1,57%	80,0	82,1
10.10.2012		03.10.2008	1,71%	50,0	51,3
14.01.2013		13.01.2010	0,61%	150,0	151,2
14.01.2013		14.07.2010	0,34%	100,0	99,8
10.04.2013		03.10.2008	2,00%	50,0	52,3
16.05.2013		14.01.2009	1,35%	100,0	102,5
16.10.2013		03.10.2008	2,12%	50,0	52,1
15.01.2014		28.11.2008	1,75%	30,0	31,3
15.01.2014		14.07.2010	0,52%	100,0	99,3
16.04.2014		03.10.2008	2,17%	50,0	52,8
15.05.2014		14.01.2009	1,50%	100,0	102,8
16.07.2014		03.12.2008	1,80%	30,0	31,1
16.07.2014		31.12.2008	1,55%	20,0	20,5
30.09.2014		27.02.2009	1,10%	40,0	40,2
15.10.2014		03.10.2008	2,24%	50,0	52,4
15.10.2014		13.10.2010	0,63%	50,0	49,3
15.01.2015		13.01.2010	1,00%	50,0	50,2
14.04.2015		14.04.2010	1,20%	100,0	100,9
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75%	50,0	53,4

E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdicibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2010	Valore di mercato 2010
Prestiti federali in CHF					3 295	81 537,9	92 945,7
10.06.2011	1084089	4,00%	2000-2011	–	50	7 632,4	7 928,7
10.06.2012	805564	2,75%	1999-2012	–	160	8 600,1	9 026,0
11.02.2013	1037930	4,00%	2000-2013	–	280	6 900,2	7 661,9
06.01.2014	148008	4,25%	1994-2014	–	–	4 608,4	5 280,3
09.11.2014	2313981	2,00%	2005-2014	–	215	1 691,3	1 775,1
10.06.2015	1238558	3,75%	2001-2015	–	70	3 583,3	4 090,8
12.03.2016	1563345	2,50%	2003-2016	–	190	6 713,8	7 317,1
12.10.2016	2285961	2,00%	2005-2016	–	300	2 666,8	2 807,7
05.06.2017	644842	4,25%	1997-2017	–	160	5 600,1	6 749,2
08.01.2018	1522166	3,00%	2003-2018	–	300	6 736,0	7 588,3
12.05.2019	1845425	3,00%	2004-2019	–	290	5 709,1	6 485,5
06.07.2020	2190890	2,25%	2005-2020	–	255	3 379,9	3 614,3
28.04.2021	11199981	2,00%	2010-2021	–	300	1 756,8	1 831,7
11.02.2023	843556	4,00%	1998-2023	–	120	4 437,7	5 631,1
27.06.2027	3183556	3,25%	2007-2027	–	120	593,0	712,3
08.04.2028	868037	4,00%	1998-2028	–	–	5 612,5	7 476,4
08.04.2033	1580323	3,50%	2003-2033	–	–	2 905,0	3 798,2
08.03.2036	2452496	2,50%	2006-2036	–	485	1 450,3	1 664,3
06.01.2049	975519	4,00%	1999-2049	–	–	961,4	1 506,6

E04 Onere netto degli interessi

	Onere netto degli interessi		Uscite a titolo di interessi		Entrate a titolo di interessi	
	In % delle entrate ordinarie	Mio. CHF		Mio. CHF		Mio. CHF
2010	3,9	2 474		2 834		360
2009	4,3	2 600		3 135		535
2008	4,6	2 945		3 660		715
2007	5,5	3 185		3 849		664
2006	6,4	3 515		3 993		478
2005	6,3	3 242		3 577		335
2004	5,9	2 876		3 167		292
2003	6,3	2 964		3 293		329
2002	6,9	3 274		3 764		490
2001	5,4	2 645		3 394		749
2000	5,4	2 759		3 489		730
1999	6,8	2 905		3 586		681
1998	5,2	2 281		3 345		1 063
1997	5,0	1 940		3 079		1 139
1996	4,0	1 591		2 922		1 331
1995	4,4	1 641		3 080		1 440
1994	4,9	1 793		3 079		1 287
1993	4,3	1 411		2 486		1 076
1992	4,7	1 651		2 546		895
1991	3,9	1 310		2 050		740
1990	3,6	1 180		1 832		652

E05 Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Strumenti finanziari derivati	7 707	6 638	-371	-769	26	8	-397	-777
Strumenti su saggi d'interesse	3 560	2 650	-261	-240	10	8	-271	-248
Swap di interessi	3 560	2 650	-261	-240	10	8	-271	-248
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Divise	4 147	3 988	-110	-529	16	–	-126	-529
Contratti a termine	4 147	3 988	-110	-529	16	–	-126	-529
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–

F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale¹

	Totale		Personale a carico di crediti per il personale		Personale a carico di crediti per beni e servizi		Personale a carico di unità amministrative GEMAP ²		Personale a carico di autorità, commissioni e giudici	
	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE
2010 ³	4 740	33 312	3 703	26 945	126	626	835	5 661	78	80
2009 ³	4 675	33 056	3 684	26 865	114	581	804	5 532	73	78
2008 ³	4 361	32 398	3 453	26 412 ⁴	105	590 ⁴	734	5 320	69	76
2007 ³	4 256	32 105	3 449	26 712	102	569	638	4 750	67	74
2006 ³	4 110	32 163 ⁴	3 571	28 533 ⁴	121	753	352	2 815 ⁴	66	62
2005	4 111	33 290	3 591	29 639	117	889	336	2 710	67	52
2004	4 188	34 155	3 675	30 499	114	874	333	2 733	65	49
2003	4 148	34 619	3 675	31 187	106	782	306	2 616	61	34
2002 ⁵	4 079	33 662	3 618	30 433	107	745	298	2 484	56	–
2001 ⁵	3 890	32 498	3 455	29 421	98	695	284	2 382	52	–
2000 ⁵	3 619	31 269	3 284	28 758	38	334	253	2 177	45	–

1 Effettivo di personale: effettivo medio di posti a tempo pieno: Full Time Equivalent (FTE).

2 Numero di unità amministrative GEMAP: 2010 (22), 2008 (24), 2007 (23), 2006 (14), 2004 (12), 2001 (11), 2000 (10).

3 Valori calcolati secondo il NMC.

4 Rettifica dell'effettivo di personale nel 2006 - altri crediti sono stati esclusi a posteriori. Per il personale a carico di crediti per il personale la rettifica è stata di 118 posti e per quello a carico di unità amministrative GEMAP di 85 posti. 2008: Trasferimento di 32 posti nel l'UFSP dal credito del personale al credito per beni e servizi.

5 I dati relativi al personale a carico di autorità, commissioni e giudici sono compresi nel personale a carico dei crediti per il personale.

F02 Le spese per il personale in dettaglio

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al 2009 assoluta	in %
Spese per il personale	4 492	4 501	4 812	4 927	4 824	12	0,2
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 389	4 396	4 698	4 819	4 698	-0	0,0
Legislativo	60	64	69	71	70	2	2,2
Indennità per parlamentari	32	35	36	38	36	0	0,0
Spese per il personale ¹	28	29	33	32	34	2	4,6
Rimanenti spese per il personale	–	–	0	0	0	0	0,0
Giudiziario	116	119	132	141	137	5	4,1
Retribuzione dei giudici federali	34	33	37	38	37	1	2,5
Spese per il personale ¹	81	85	95	102	99	4	4,6
Rimanenti spese per il personale	1	1	1	2	1	0	12,5
Esecutivo	4 031	4 138	4 425	4 355	4 462	37	0,8
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	4	4	0	0,0
Retribuzione commissioni	1	1	1	1	1	0	0,0
Spese per il personale ¹	3 926	4 019	4 287	4 214	4 346	59	1,4
Spese per il personale locale del DFAE ¹	47	50	69	63	57	-13	-18,1
Rimanenti spese per il personale	53	65	64	73	55	-10	-15,2
Crediti globali e speciali	151	67	42	182	71	29	68,2
Crediti globali ²	–	–	–	56	–	–	–
Contributi globali del datore di lavoro ³	–	–	–	73	–	–	–
Prestazioni del datore di lavoro ⁴	151	67	41	53	71	30	72,3
Ristrutturazioni	31	7	30	71	-42	-72	n.a.
Piano sociale	31	–	3	26	-76	-79	n.a.
Prepensionamento	–	7	28	45	34	6	23,2
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	103	105	114	108	126	12	10,3
Spese per personale assunto a tempo determinato ¹	103	105	114	108	126	12	10,3
Uscite per il personale	4 462	4 555	4 828	4 927	4 894	66	1,4

n.a.: non attestato

1 Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro.

2 Comprende: riserva del Consiglio federale, persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti universitari e misure salariali.

3 Questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2010 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione.

4 Rendite transitorie OPPAn secondo l'art. 88i OPers (ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, pendenze CPC (rischi di processo).

F03 Retribuzioni massime nel 2010 secondo classi di stipendio

Classi di stipendio	100 % (importi massimi) salario annuo in fr.	Retribuzione mensile lorda (1/13) in fr.	Aumenti di stipendio dall'1.1.2010 in fr.
1	2	3	3
1	59 446	4 573	
2	60 410	4 647	
3	61 385	4 722	Aumenti di stipendio secondo l'articolo 39 OPers:
4	62 360	4 797	
5	64 168	4 936	
6	67 154	5 166	Livelli di valutazione
7	70 130	5 395	4 = 4,0 % - 5,0 %
8	73 075	5 621	3 = 2,5 % - 3,5 %
9	76 093	5 853	2 = 1,0 % - 2,0 %
10	79 097	6 084	1 = -2,0 % - 0,0 %
11	82 069	6 313	
12	85 113	6 547	
13	88 209	6 785	Base di calcolo = colonna 2
14	91 393	7 030	
15	95 184	7 322	
16	99 029	7 618	
17	103 155	7 935	
18	108 066	8 313	
19	112 954	8 689	
20	117 850	9 065	
21	122 741	9 442	
22	127 648	9 819	
23	133 881	10 299	
24	142 056	10 927	
25	149 489	11 499	
26	156 947	12 073	
27	164 395	12 646	
28	171 872	13 221	
29	180 415	13 878	
30	193 584	14 891	
31	202 404	15 570	
32	211 236	16 249	
33	228 976	17 614	
34	246 927	18 994	
35	265 045	20 388	
36	283 362	21 797	
37	301 859	23 220	
38	362 529	27 887	

Le indennità di residenza e gli assegni di custodia non sono compresi nella retribuzione.
Gli importi sono arrotondati in base agli standard commerciali.